



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA**

**Facoltà di Giurisprudenza**

**GUIDA DELLO  
STUDENTE**

**Anno accademico 2004-2005**



N.B.: con decorrenza dal 1° novembre 2004, i recapiti telefonici che iniziano con "50" saranno modificati attraverso una sostituzione delle prime due cifre con "98"

## INDICE

1. Presentazione .....	pag. 5
2. Cenni storici sull'insegnamento giuridico in Pavia .....	» 6
3. Il significato del termine "Giurisprudenza" .....	» 7
4. L'offerta formativa della Facoltà .....	» 8
5. Il Corso di laurea in Scienze giuridiche .....	» 9
6. I docenti di riferimento .....	» 13
7. L'iscrizione al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza .....	» 14
8. Il Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza .....	» 16
9. Il piano di studi del previgente Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza ...	» 20
10. Il passaggio dal Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza al Corso di laurea in Scienze giuridiche .....	» 21
11. Gli esami .....	» 22
12. La prova finale e la tesi di laurea .....	» 23
13. Lezioni serali .....	» 25
14.1. Insegnamenti e programmi .....	» 26
14.2. Insegnamenti e programmi del Corso di laurea in Scienze giuridiche .....	» 28
14.3. Insegnamenti e programmi del Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza ...	» 51
14.4. Quadro sinottico degli insegnamenti attivati .....	» 59
15. Il Programma Socrates .....	» 61
16. La Scuola di specializzazione per le professioni legali .....	» 64
17. I Dottorati di ricerca .....	» 66
18. I Dipartimenti cui afferiscono i docenti e il personale tecnico-amministrativo .....	» 69
19. I servizi di biblioteca .....	» 72
20. I servizi informatici .....	» 73
21. Il Centro linguistico .....	» 75
22. Il Centro di Orientamento Universitario (C.OR.) .....	» 76
23. Il Servizio Assistenza Integrazione Studenti Disabili (S.A.I.S.D.) .....	» 77
24. Le rappresentanze studentesche .....	» 78
25. Il premio "Sottotenente Enrico Griziotti" .....	» 80
26. Il premio "Ludmilla Sinforiani" .....	» 81
27. Il premio "Francesco Ronsisvalle" .....	» 82
28. Il premio "Bonelli Erede Pappalardo Studio legale" .....	» 83
29. Indice nominativo del personale docente e tecnico-amministrativo .....	» 84

**IL PRIMO SEMESTRE AVRÀ INIZIO IL 27 SETTEMBRE 2004  
IL SECONDO SEMESTRE AVRÀ INIZIO IL 7 MARZO 2005**



## 1. PRESENTAZIONE

La Guida dello Studente di Giurisprudenza vuole costituire uno strumento di informazione sulla Facoltà, sull'ordinamento degli studi, sui contenuti dei Corsi di laurea e degli insegnamenti, sull'organizzazione dei servizi e sulle ulteriori opportunità offerte agli studenti, sia durante che dopo il loro percorso formativo.

Premesse brevi notizie storiche sull'insegnamento del diritto in Pavia e un cenno sul significato del termine che qualifica la Facoltà, segue l'illustrazione dell'ordinamento e dell'organizzazione degli studi, concernente gli iscritti sia al Corso di laurea in Scienze giuridiche e al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza che al vecchio corso quadriennale. La parte più consistente della guida attiene ai programmi degli insegnamenti: qui lo studente troverà gli indispensabili ragguagli sulle singole materie, al fine di impostare il proprio *curriculum*. Un capitolo è dedicato al programma Socrates e alle possibilità di seguire corsi di studi all'estero riconosciuti dalla Facoltà.

In un'ideale scala di progressione cronologica, l'attenzione si sposta sulla Scuola di specializzazione per le professioni legali e sui corsi di Dottorato di ricerca, che rappresentano ulteriori percorsi di studio e approfondimento successivi al conseguimento della laurea specialistica in Giurisprudenza.

Viene poi un'illustrazione della strutturazione della Facoltà in Dipartimenti, dell'organizzazione della biblioteca e delle risorse informatiche della Facoltà e del contenuto di taluni servizi offerti dall'Ateneo.

Gli ultimi capitoli forniscono indicazioni sui premi specifici destinati a studenti e/o a laureati della nostra Facoltà (per le borse di studio comuni ad altre Facoltà possono assumersi informazioni presso l'Ufficio Borse della Ripartizione formazione pre-post laurea).

Agli studenti, naturali destinatari della Guida, il mio più caloroso saluto, insieme con l'augurio che anch'essa possa contribuire a rendere più proficuo e cordiale il comune lavoro.

Il Preside  
prof. Sergio Seminara

*Le informazioni contenute in questa Guida – alla cui stesura ha collaborato la segretaria dell'Ufficio di Presidenza dott.ssa Anna Letizia Magrassi – possono subire variazioni nel corso dell'anno accademico. Tutte le modifiche, come pure le integrazioni che si renderanno necessarie, saranno tempestivamente pubblicate su <http://www.unipv.it/giurisprudenza/>*

## 2. CENNI STORICI SULL'INSEGNAMENTO GIURIDICO IN PAVIA

È più di un millennio che a Pavia si insegna diritto. Data infatti all'825 un capitolare dell'imperatore Lotario, che fissava a Pavia la sede di una scuola superiore alla quale dovevano convenire gli studenti della Lombardia, della Liguria e del Piemonte. Nel X e nell'XI secolo, si sviluppò a Pavia una celebre scuola di diritto longobardo, che produsse un'opera d'importanza capitale in questo settore, la *Expositio ad librum papiensem*.

La vera e propria Università di Pavia sorge più tardi, nel 1361, su iniziativa del Signore di Milano e di Pavia, Galeazzo Visconti, che ottiene dall'imperatore Carlo IV di Boemia l'istituzione di uno *Studium Generale*, ove si insegnano il diritto canonico, il diritto civile, la filosofia, la medicina e le arti liberali. Da allora, salvo qualche breve e temporanea chiusura, dovuta a guerre o epidemie, l'Ateneo pavese ha svolto, al tempo dei Visconti, degli Sforza, degli Spagnoli, dell'Austria e infine del Regno d'Italia, l'importante e delicata funzione di formare la classe dirigente e le élites intellettuali della Lombardia. Ciò soprattutto attraverso la Facoltà giuridica (riformata a più riprese da Maria Teresa d'Austria, da Napoleone e poi, da ultimo, in epoca unitaria), in cui studiavano non solo i futuri avvocati, giudici e notai, ma anche coloro che si avviavano alla carriera politica e amministrativa ad alto livello e in genere i figli delle famiglie benestanti che ambivano ad elevare la propria cultura e a conseguire un titolo accademico. Così la Facoltà pavese può annoverare tra i suoi studenti insigni cardinali come S. Carlo Borromeo, commediografi come Goldoni, scrittori di opere politiche e giuridiche come Beccaria, statisti come Zanardelli. Del pari troviamo figure illustri tra i docenti: nel tardo medioevo, quando a Pavia venivano a studiare anche numerosi studenti "ultramontani" e cioè borgognoni, svizzeri e tedeschi, incontriamo i nomi del grande Baldo degli Ubaldi, di Filippo Decio, di Giason del Maino e di Andrea Alciato, fondatore della *scuola culta*.

I fasti della Facoltà legale rifioriscono poi nell'Ottocento, secolo che si apre coi brevi ma significativi periodi di insegnamento di personaggi come Ugo Foscolo e Gian Domenico Romagnosi e si chiude con insigni studiosi e maestri come il romanista Contardo Ferrini, a cui succede un altro celebre docente, Pietro Bonfante. Nel Novecento si sviluppa, soprattutto grazie a Benvenuto Griziotti, il settore della Scienza delle Finanze, materia fino alla prima metà del secolo assai poco coltivata in Italia; il prestigio della Facoltà pavese viene alimentato da altri illustri docenti, come gli storici del diritto Pasquale del Giudice, Arrigo Solmi e Pietro Vaccari, storico altresì dell'Università di Pavia, Rodolfo de Nova nel campo del diritto internazionale, Giuseppe Stolfi ed Arnaldo De Valles nel diritto civile e amministrativo, nonché numerosi altri ancor oggi viventi.

Per quanto riguarda la struttura e la didattica della Facoltà, il calo dell'utenza studentesca – derivante dalla creazione, nel primo dopoguerra, di altre Università in Lombardia – è stato compensato dal progressivo crescere della domanda d'istruzione superiore e poi dall'affluenza di massa all'Università avutasi dopo gli anni '70. Alle nuove esigenze la Facoltà pavese ha risposto, nei due decenni successivi, allargando l'organico dei docenti, elaborando nuovi piani di studio e arricchendo la gamma delle materie insegnate, con particolare attenzione al settore del diritto internazionale e comparato. La medesima attenzione riservata alla ricchezza e alla varietà dell'offerta didattica, attraverso un organico di docenti in grado di garantire la qualità della formazione, oggi costituisce una peculiarità della nostra Facoltà.

Da molti anni, grazie all'attivazione del programma Socrates (vedi cap. 15), che la Facoltà di Giurisprudenza ha attuato sin dall'inizio dello stesso, numerosi studenti pavesi svolgono in Università europee una parte, di durata variabile, del proprio percorso formativo; così come ancor più numerosi studenti stranieri, in particolare tedeschi, affluiscono ogni anno a Pavia, facendo riandare con la memoria ai tempi lontani degli studenti "ultramontani" del Medio Evo e realizzando, almeno in parte, l'auspicio di un'Europa della cultura senza più confini.

### 3. IL SIGNIFICATO DEL TERMINE “GIURISPRUDENZA”

In altri paesi, la Facoltà di Giurisprudenza è designata da un termine che esplicitamente indica il suo oggetto primario: il diritto (in francese *droit*, in inglese *law*, in spagnolo *derecho*, in tedesco *Recht*). Ciò avviene in Francia (*Faculté de Droit*), nei paesi anglosassoni (*Law School*, *Faculty of Law*), in Spagna (*Facultad de Derecho*).

Non così è in Italia, ove la Facoltà di Giurisprudenza prende il nome non dal suo oggetto primario, ma dal nome “giurisprudenza” che, collettivamente, designa l’insieme di discipline che trattano il diritto.

Il sostantivo “giurisprudenza”, di trasparente origine latina (il termine *iurisprudentia*, a sua volta, proviene dal nome latino del diritto, *ius*, genitivo *iuris*, e da *prudentia*), richiede due commenti. Anzitutto, esso non è univoco, giacché designa non solo l’insieme delle scienze giuridiche (diritto privato, diritto penale ecc.), ma anche l’attività di produzione di sentenze da parte dei giudici (è questo il senso che ha il sostantivo “giurisprudenza” entro sintagmi come la “giurisprudenza della Corte di cassazione”). Inoltre, tale termine non equivale a quelli, etimologicamente affini, di altre lingue: in particolare, l’italiano “giurisprudenza” non corrisponde al termine inglese *jurisprudence*, che designa invece la “filosofia del diritto” e la “teoria generale del diritto”.

## 4. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA FACOLTÀ

Fino all'anno accademico 2000-2001 era previsto un solo corso di laurea, in Giurisprudenza, articolato in quattro anni e destinato a concludersi con il conseguimento del diploma di laurea in Giurisprudenza. Il d.m. 3 novembre 1999, n. 509, ha radicalmente modificato l'organizzazione didattica dell'Università italiana, articolando la formazione in due corsi di studi in successione, il primo di durata triennale (Corso di laurea in Scienze giuridiche) e il secondo di durata biennale (Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza). Il precedente corso di laurea quadriennale rimane a esaurimento per gli studenti iscritti fino all'anno accademico 2000-2001.

Il Corso di laurea in **Scienze giuridiche** verte sui contenuti caratterizzanti la cultura non solo giuridica, ma anche storica, filosofica ed economica: esso mira infatti a fornire una solida preparazione giuridica di base, nonché un ampio orizzonte interdisciplinare, finalizzati all'accesso al Corso di laurea in Giurisprudenza ovvero all'immediato avviamento al lavoro nelle pubbliche amministrazioni centrali e locali (con esclusione della sola dirigenza), nelle imprese private, in talune libere professioni (ad esempio, consulente del lavoro), in ruoli specifici come il cancelliere ecc. (vedi cap. 5).

Il Corso di laurea specialistica in **Giurisprudenza** – attivato nella nostra Facoltà a partire dall'anno accademico 2004-2005 – è obbligatorio per quanti intendono svolgere le professioni di avvocato o notaio ovvero accedere ai ruoli della magistratura o dell'alta dirigenza pubblica. In conformità allo scopo di fornire conoscenze e competenze specialistiche, in grado di assicurare un elevato livello di qualificazione, tale corso è strutturato per indirizzi (vedi cap. 8).

Per i laureati in Giurisprudenza è già attiva una **Scuola di specializzazione per le professioni legali**, di durata biennale, organizzata dalla nostra Facoltà insieme all'Università Bocconi di Milano. La Scuola, attraverso lezioni in aula, esercitazioni e tirocini, è finalizzata alla formazione degli aspiranti avvocati, magistrati e notai (vedi cap. 16).

Il **Dottorato di ricerca**, che rappresenta il livello più alto della formazione universitaria, consiste in un percorso di studi e di ricerca scientifica di durata triennale, finalizzato all'elaborazione di una tesi. L'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione ed è riservato ad un numero ristretto di partecipanti, ai quali viene assegnata una borsa di studio; solitamente, sono previsti anche posti in soprannumero, senza borsa di studio. Con il superamento dell'esame finale si acquisisce il titolo di Dottore di ricerca (vedi cap. 17).

Per quanto riguarda il **vecchio ordinamento didattico**, gli iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza potranno a loro scelta: completare il corso quadriennale in Giurisprudenza (vedi cap. 9) con lo stesso *curriculum* e lo stesso valore del titolo finale previsti dall'attuale ordinamento didattico e con la possibilità di iscriversi, una volta laureati, alla Scuola di specializzazione per le professioni legali; ovvero passare al Corso di laurea in Scienze giuridiche, utilizzando gli esami già sostenuti nel vecchio ordinamento secondo una tabella di comparazione in crediti (vedi cap. 10).



## 5. IL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

Il Corso di laurea in Scienze giuridiche attivato dalla Facoltà di Giurisprudenza appartiene alla classe 31 delle Lauree in Scienze giuridiche. Esso ha come obiettivo l'acquisizione di un sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario. Ulteriori obiettivi sono rappresentati dalla capacità di utilizzare efficacemente almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano e dal raggiungimento di adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Ai fini dell'iscrizione al Corso di laurea in Scienze giuridiche è richiesto il possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalle leggi vigenti. L'iscrizione presuppone il possesso di un'adeguata cultura generale, nonché di buone capacità logico-argomentative e di comprensione linguistica.

La durata del corso di studi è di tre anni e, per il conseguimento della laurea, lo studente deve avere maturato complessivamente almeno 180 **crediti formativi universitari** (cfu).

Assumendo ciascun cfu come corrispondente a 25 ore di lavoro (comprehensive di lezioni, esercitazioni e studio individuale), ogni annualità è misurata in 60 cfu. Il numero di crediti riconosciuti a ogni insegnamento è in funzione delle ore sia di didattica (60 per ciascuna materia alla quale sono attribuiti almeno 6 cfu) che di studio individuale.

I crediti sono acquisiti con il superamento degli esami di profitto o, relativamente ai corsi di Informatica e Lingua straniera, delle prove prescritte. Se il cfu è un indicatore del carico di lavoro e delle competenze raggiunte, il voto ottenuto nell'esame è invece un indicatore della qualità dell'apprendimento.

La ripartizione in crediti di ciascuna annualità del corso di studi ha come presupposto, sebbene non vincolante, che lo studente si impegni a tempo pieno nelle lezioni e nelle esercitazioni, oltre che nello studio individuale; **la partecipazione alle attività didattiche rappresenta infatti un fattore particolarmente qualificante dell'attività formativa, che integra e agevola lo studio della materia.**

Al fine di favorire la frequenza alle lezioni, gli insegnamenti sono distribuiti in due semestri (la cui data di inizio, per l'anno accademico 2004-2005, è rispettivamente fissata il **27 settembre 2004** e il **7 marzo 2005**) e i giorni di lezione vanno dal lunedì al mercoledì o giovedì.

Questa organizzazione mira a consentire agli studenti di concentrarsi, in ciascun semestre, su un numero limitato di insegnamenti, sostenendo i relativi esami nel periodo che precede l'inizio del successivo semestre. **Solo un impegno effettivo e costante, caratterizzato dalla frequenza delle lezioni e integrato dallo studio individuale, consente la conclusione degli studi nei tre anni previsti.**

In specifico riferimento agli studi del primo anno, entro quattordici giorni dall'inizio delle lezioni gli studenti sono ammessi – depositando una dichiarazione di opzione presso la Segreteria di Presidenza – a cambiare il corso (A - L o M - Z) di **Diritto costituzionale, Economia politica e Istituzioni di diritto privato I**. In casi particolari (trasferimenti da altre Università o corsi di laurea, comprovati impegni di lavoro, ragioni di salute che impediscano la frequenza ...), il Preside può autorizzare l'esercizio dell'opzione dopo la scadenza del termine.

Gli insegnamenti si distinguono in **attività formative obbligatorie** (caratterizzanti, di base, affini, integrative e altre) e **a scelta dello studente**. I cfu delle prime variano da materia a materia, mentre alle seconde sono assegnati 6 cfu.

Le materie rimesse alla scelta dello studente sono due, collocate al primo e al terzo anno. La

loro individuazione avviene nell'ambito degli insegnamenti attivati dalla Facoltà (vedi la loro elencazione nel cap. 14.1.) ovvero, in presenza di congrua motivazione (e di corrispondenza dei cfu), da altre Facoltà dell'Ateneo e, in ogni caso, nel rispetto delle propedeuticità. Si noti tuttavia che la scelta di un insegnamento attivato da altra Facoltà, qualora esso presenti un'identità di settore scientifico-disciplinare (vedi cap. 14.4.) con un corso impartito dalla Facoltà di Giurisprudenza o con altro corso già inserito nel piano di studi, è subordinata alla sussistenza di un'effettiva diversità di contenuto.

Di anno in anno, la Facoltà decide di attivare **ulteriori attività formative a scelta**, di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (non più di 30 ore) e del minore carico di lavoro (vedi cap. 14.1.). Lo studente può dunque inserire nel proprio piano di studi due di questi insegnamenti al posto di un'attività a scelta di 6 cfu. È però necessario che l'esame sia superato nel medesimo anno di corso in cui l'attività formativa è stata attivata: essendo i contenuti degli insegnamenti condizionati anche dall'attualità della materia e dall'interesse suscitato negli studenti, la Facoltà può decidere nell'anno successivo la loro soppressione o sostituzione con altri insegnamenti. **La frequenza di tali corsi è obbligatoria.**

**All'atto di iscriversi al terzo e ultimo anno, lo studente deve valutare l'opportunità, per il caso che non riesca a completare gli studi entro il termine del 31 dicembre, di inserire fino a tre insegnamenti del successivo Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (vedi cap. 7).**

Al termine del corso di studi in Scienze giuridiche è prevista una **prova finale**, alla quale sono attribuiti 6 cfu e che consiste in una breve dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un docente e da discutere davanti ad una commissione. All'esito positivo dell'esame, viene conferito il diploma di laurea in Scienze giuridiche.

Sulla disciplina vigente in relazione alla prova finale e sui suoi contenuti si rinvia al cap. 12.

### IL PIANO DI STUDI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

	Periodo	Attività formative	Discipline	Crediti
<b>I Anno</b>	<b>1° semestre</b>	Caratterizzanti	Diritto costituzionale	10
		Di base	Istituzioni di diritto romano	9
		Caratterizzanti e Affini o integrative	Economia politica o Scienza delle finanze	9
		A scelta dello studente	Materia a scelta, collocabile anche nel 2° semestre	6
		Altre	Informatica di base	2
	<b>2° semestre</b>	Caratterizzanti	Istituzioni di diritto privato I	9
Di base	Storia del diritto italiano	9		
Affini o integrative	Diritto pubblico comparato o Sistemi giuridici comparati	6		
		<b>Totale crediti I anno</b>	<b>60</b>	
<b>II Anno</b>	<b>1° semestre</b>	Di base	Teoria generale del diritto	9
		Caratterizzanti	Istituzioni di diritto privato II	9
		Caratterizzanti	Diritto internazionale	8
		Prova finale e lingua	Lingua straniera di base (inglese)	3
	<b>2° semestre</b>	Caratterizzanti	Diritto commerciale	9
	Caratterizzanti	Diritto del lavoro	9	
Affini o integrative	Diritto dell'Unione europea	9		
Altre	Informatica giuridica	4		
		<b>Totale crediti II anno</b>	<b>60</b>	
<b>III Anno</b>	<b>1° semestre</b>	Caratterizzanti	Diritto amministrativo	10
		Caratterizzanti	Diritto processuale civile	9
		Affini o integrative	Diritto ecclesiastico o Diritto tributario	6
		Altre	Lingua straniera giuridica (inglese)	4
	<b>2° semestre</b>	Caratterizzanti	Diritto penale	10
	Caratterizzanti	Procedura penale	9	
A scelta dello studente	Materia a scelta, collocabile anche nel I semestre	6		
Prova finale e lingua	Prova finale	6		
		<b>Totale crediti III anno</b>	<b>60</b>	
		<b>Totale generale crediti</b>	<b>180</b>	

- Gli insegnamenti a scelta attivati dalla Facoltà sono elencati nel cap. 14.1. Gli insegnamenti del primo anno del Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza non sono qualificabili come materie a scelta e possono essere inseriti nel piano di studi solo in soprannumero.
- È consentito inserire nel piano di studi ulteriori materie al fine di acquisire cfu in soprannumero, che costituiranno oggetto di riconoscimento nel Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza.
- È possibile anticipare nel piano di studi del II anno fino a due materie del III anno, nel rispetto delle propedeuticità.
- Gli esami di Informatica di base e di Informatica giuridica sono superati con un giudizio di idoneità, non influente sulla media degli esami di profitto.
- Rispetto all'esame di Lingua straniera di base (inglese), il possesso del diploma Preliminary English Test o di altro equivalente consente allo studente di non frequentare le esercitazioni e di non sostenere la prova scritta, permanendo in ogni caso l'obbligo del superamento dell'esame orale, al fine di accertare il possesso di una terminologia giuridica.
- Gli esami di Lingua straniera di base e di Lingua straniera giuridica sono superati con un giudizio – non influente sulla media degli esami di profitto – di ottimo, buono, discreto o sufficiente.

### ELENCO DELLE PROPEDEUTICITÀ

Insegnamento	Propedeuticità
Diritto costituzionale	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli collocabili al I anno*
Istituzioni di diritto privato I	propedeutico a tutti gli insegnamenti diversi da quelli collocabili al I anno*
Storia del diritto italiano	propedeutico a Storia del diritto moderno e contemporaneo
Informatica di base	propedeutico a Informatica giuridica
Istituzioni di diritto privato II	propedeutico a Diritto ecclesiastico e Diritto urbanistico
Diritto commerciale	propedeutico a Diritto bancario, Diritto fallimentare, Diritto penale commerciale e Diritto tributario
Diritto internazionale	propedeutico a Organizzazione internazionale
Lingua straniera di base	propedeutico a Lingua straniera giuridica
Diritto penale	propedeutico a Criminologia, Diritto penale commerciale e Procedura penale
Diritto processuale civile	propedeutico a Diritto fallimentare e Diritto processuale civile comparato
Procedura penale	propedeutico a Diritto dell'esecuzione penale

\* La propedeuticità è esclusa per gli insegnamenti di Informatica giuridica, Lingua straniera di base e Lingua straniera giuridica.

## 6. I DOCENTI DI RIFERIMENTO

A partire dall'anno accademico 2003-2004, a ciascuna matricola è assegnato un docente di riferimento, al quale lo studente potrà presentarsi, durante l'orario di ricevimento, per illustrare l'andamento dei propri studi, riferire eventuali difficoltà e chiedere consigli, fino al conseguimento del diploma di laurea.

Tale iniziativa, lungi dall'avere un carattere formale o burocratico, mira a fornire agli studenti uno strumento di orientamento e di guida. Le matricole che ritengono di non presentarsi al proprio docente di riferimento entro il 15 dicembre di ciascun anno si intendono decadute dall'assegnazione.

Nei primi giorni dell'anno accademico, la Segreteria di Presidenza provvede a comunicare alle matricole il nominativo del docente, con l'invito a presentarsi per il primo colloquio.

## 7. L'ISCRIZIONE AL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

Il Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza appartiene alla classe 22/S delle Lauree specialistiche in Giurisprudenza. Esso è finalizzato alla formazione di laureati in possesso di una piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, in grado di impostare in forma scritta e orale – con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore – le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie e altresì capaci di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano.

La formazione specialistica in Giurisprudenza corrisponde ad un livello di conoscenza giuridica adeguato per l'avvio alle professioni legali.

Per l'iscrizione al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza è richiesto il possesso di un diploma di laurea o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalle leggi vigenti.

L'iscrizione presuppone l'adeguatezza della personale preparazione dello studente, il quale dovrà possedere i seguenti requisiti curriculari: conoscenza dell'ordinamento giuridico e della sua elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, articolata nei settori del diritto costituzionale, diritto privato, diritto internazionale e dell'Unione europea, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto amministrativo, diritto processuale civile e penale, diritto penale; conoscenza del diritto romano, della storia del diritto e della filosofia del diritto; conoscenza del diritto tributario ovvero del diritto canonico o ecclesiastico; nozioni di economia; nozioni di diritto comparato privato o pubblico; competenze informatiche; conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano.

Agli studenti in possesso di un diploma di laurea triennale in Scienze giuridiche (classe 31) conseguito presso l'Università di Pavia sono integralmente riconosciuti i 180 crediti formativi universitari maturati per la laurea di primo livello.

Gli studenti in possesso di un diploma di laurea in Scienze giuridiche conseguito presso altra Università o di un diploma di laurea in Giurisprudenza secondo il precedente ordinamento didattico o di un diploma di laurea in altra classe del nuovo ordinamento o di una laurea diversa da quella in Giurisprudenza secondo i precedenti ordinamenti didattici, sono sottoposti ad una valutazione, da parte del Consiglio didattico o di una Commissione all'uopo costituita, finalizzata ad accertare le attività formative superate e i crediti ad esse equivalenti. Gli studenti sono ammessi al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza previa dichiarazione, da parte del Consiglio didattico, della congruità delle attività formative superate per almeno 150 crediti, con contestuale indicazione dei settori scientifico-disciplinari in cui devono essere colmati gli eventuali debiti formativi, non superiori a 30. In casi particolari e motivati, il Consiglio didattico può ammettere al Corso di laurea specialistica studenti con debiti formativi di importo superiore.

Il recupero dei debiti formativi deve avvenire entro il primo anno del Corso di laurea specialistica ed è condizione per l'iscrizione al secondo anno.

Agli studenti in possesso di un diploma di laurea in Scienze giuridiche che hanno svolto attività formative e acquisito crediti ulteriori rispetto a quelli necessari per la laurea di primo livello, il Consiglio didattico può riconoscere più di 180 cfu. Possono costituire oggetto di riconoscimento anche studi compiuti all'estero che non hanno portato al conseguimento di un titolo accademico, purché adeguatamente documentati. Nei casi ora indicati, il Consiglio didattico decide in merito alla abbreviazione del Corso di laurea specialistica.

In riferimento agli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze giuridiche, l'art. 14 del Regolamento studenti di Ateneo dispone: "1. Entro il termine ordinario delle iscrizioni, gli studenti pos-

sono immatricolarsi, sotto condizione, ai corsi di laurea specialistica anche in mancanza del titolo di primo livello, purché lo conseguano entro il 31 dicembre dello stesso anno. (...) 2. Qualora il titolo di primo livello non sia conseguito entro il termine stabilito, lo studente decade a tutti gli effetti dall'immatricolazione alla laurea specialistica. 3. Allo studente che non riesca a conseguire il titolo di primo livello entro il termine di cui al comma 1 è consentito di inserire all'interno dell'ultimo piano di studi approvato fino a tre insegnamenti in soprannumero anche relativi al percorso della laurea specialistica. Si precisa che il sostenimento degli stessi dovrà avvenire prima del conseguimento della laurea".

**La norma ora citata mira ad evitare che lo studente, il quale non abbia conseguito il diploma di laurea in Scienze giuridiche entro i termini ordinari previsti per l'immatricolazione al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza, sia costretto ad attendere "passivamente" l'inizio del successivo anno accademico.**

A questo scopo, sono previste due possibilità. La prima consiste in un'immatricolazione sottoposta alla condizione che gli studi siano comunque completati entro il 31 dicembre dello stesso anno; la seconda, rivolta a quanti accusano un ritardo negli esami che rende impossibile il rispetto di quel termine, consiste invece nell'inserire nel piano di studi fino a tre insegnamenti del Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza, in modo da sostenere anticipatamente i relativi esami.

## 8. IL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

Il Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza ha la durata di due anni e, per il conseguimento del diploma di laurea, lo studente deve avere maturato almeno 300 crediti, 180 dei quali di norma acquisiti nel corso di studio di primo livello.

Il Corso è strutturato per indirizzi. Tale articolazione, esplicitamente favorita dal d.m. 3 novembre 1999, n. 509, mira a una specifica formazione professionale dello studente, evitando uno studio generalistico che duplicherebbe l'esperienza del Corso di laurea in Scienze giuridiche senza preparare adeguatamente all'ingresso nel mondo lavorativo. Inoltre, la strutturazione per indirizzi attiva l'interessamento dello studente e lo responsabilizza, in quanto lo chiama a compiere scelte ed esperienze funzionali alla sua futura professione.

Il piano di studi, articolato in 120 cfu, prevede:

**7 corsi comuni e obbligatori (per complessivi 60 cfu)**

**3 corsi di indirizzo (per complessivi 24 cfu)**

**Attività formativa a scelta dello studente (6 cfu)**

**Conoscenze linguistiche (3 cfu)**

**Tesi (27 cfu)**

Gli indirizzi sono i seguenti:

**Diritto dell'economia e dell'impresa**

**Diritto internazionale e comparato**

**Forense (civilistico e penalistico)**

**Pubblica amministrazione**

**Storia e cultura giuridica**

**Primo anno (7 materie, corrispondenti a 60 cfu)**

Diritto civile (1° semestre) 6 cfu

Diritto penale specialistico (2° semestre) 6 cfu

Diritto amministrativo specialistico (2° semestre) 6 cfu

Diritto processuale civile specialistico (2° semestre) 6 cfu

Procedura penale specialistica (1° semestre) 6 cfu

Diritto romano o Filosofia del diritto o

Storia del diritto italiano specialistico (2° semestre) 6 cfu

Diritto commerciale specialistico o Diritto del lavoro

specialistico o Diritto internazionale privato e processuale (1° semestre) 6 cfu

A ciascun insegnamento sono attribuiti 6 crediti di base, per un totale di 42 cfu. I 18 crediti residui vengono conferiti, a scelta dello studente, a tre fra le materie sopraelencate (6 crediti per ciascuna materia). Il passaggio da 6 a 12 crediti produce effetti limitatamente al programma di esame delle materie approfondite e costituisce il necessario presupposto delle scelte d'indirizzo da compiersi alla fine del primo anno, scelte che devono risultare compatibili con gli approfondimenti operati.

Gli insegnamenti il cui approfondimento è qualificato come presupposto della scelta dell'indirizzo sono **propedeutici** alle materie del medesimo indirizzo.

Nella compilazione del piano di studi, è consentita l'anticipazione al primo anno della materia a scelta e di uno o più insegnamenti complementari da 3 cfu, questi ultimi previsti come (frazioni di) materia a scelta ovvero, ferma restando la propedeuticità, come materia di indirizzo (vedi cap. 14.1.).

Per l'individuazione della materia a scelta si rinvia a quanto già riferito nel cap. 5.



### **Secondo anno (5 materie, Conoscenze linguistiche e tesi, corrispondenti a 60 cfu)**

Materia di indirizzo	6 cfu
Materia di indirizzo	6 cfu
Materia di indirizzo	6 cfu
Attività formativa a scelta	6 cfu
Materia di indirizzo o attività formativa a scelta	6 cfu
Lingua straniera avanzata	3 cfu
Tesi di laurea	27 cfu

A ciascuna delle tre materie di indirizzo e all'attività formativa a scelta (che può essere individuata anche tra le materie di indirizzo o in due insegnamenti complementari da 3 cfu: vedi in proposito cap. 5) sono attribuiti 6 crediti di base, per un totale di 24 cfu. Residuano dunque 6 ulteriori crediti, che possono essere conferiti a una delle materie di indirizzo o a due insegnamenti da 3 cfu oppure possono essere utilizzati per l'approfondimento di una materia il cui esame è già stato sostenuto nel Corso di laurea in Scienze giuridiche, rientrante fra le "Attività formative a scelta dello studente" ovvero fra le materie "Affini o Integrative" alle quali risultano attribuiti 6 crediti. La scelta delle materie di indirizzo deve essere operata alla fine del primo anno e ha come presupposto l'approfondimento (con 12 crediti) delle correlative materie del primo anno.

E' consentito allo studente di acquisire crediti in soprannumero, mediante l'inserimento nel piano di studi di ulteriori materie.

### **INDIRIZZI**

#### ***Diritto dell'economia e dell'impresa***

(presuppone l'approfondimento al primo anno di Diritto commerciale specialistico o di Diritto del lavoro specialistico)

- Analisi economica del diritto (3 cfu)
- Diritto bancario
- Diritto commerciale specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)
- Diritto della responsabilità civile
- Diritto del lavoro specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)
- Diritto fallimentare
- Diritto industriale
- Diritto internazionale privato e processuale
- Diritto penale commerciale
- Diritto privato comparato
- Diritto tributario

#### ***Diritto internazionale e comparato***

(presuppone l'approfondimento al primo anno di Diritto internazionale privato e processuale)

- Analisi economica del diritto (3 cfu)
- Diritto industriale
- Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)
- Diritto privato comparato
- Diritto processuale civile comparato
- Diritto processuale generale
- Diritto pubblico comparato
- Organizzazione internazionale
- Sistemi giuridici comparati

### **Forense**

La scelta dell'indirizzo Forense implica obbligatoriamente la scelta di una fra le seguenti materie di indirizzo: Diritto internazionale privato e processuale o Diritto del lavoro specialistico o Diritto commerciale specialistico (con esclusione, ovviamente, di quella già inserita al primo anno).

Il sottogruppo civilistico presuppone l'approfondimento al primo anno di Diritto civile e di Diritto processuale civile specialistico.

Il sottogruppo penalistico presuppone l'approfondimento al primo anno di Diritto penale specialistico e di Procedura penale specialistica.

Analisi economica del diritto (3 cfu)

Biodiritto (3 cfu)

Criminologia

Diritto bancario

Diritto commerciale specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)

Diritto della responsabilità civile

Diritto del lavoro specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)

Diritto dell'esecuzione penale

Diritto ecclesiastico

Diritto e scienze della vita (3 cfu)

Diritto fallimentare

Diritto industriale

Diritto Internazionale privato e processuale (solo se non sostenuto al primo anno)

Diritto penale commerciale

Diritto privato comparato

Diritto processuale civile comparato

Diritto processuale generale

Diritto romano (solo se non sostenuto al primo anno)

Diritto tributario

Diritto urbanistico

Giustizia costituzionale (3 cfu)

La lingua del diritto: formazione, uso e comunicazione (3 cfu)

### **Pubblica Amministrazione**

(presuppone l'approfondimento al primo anno di Diritto amministrativo specialistico)

Analisi economica del diritto (3 cfu)

Diritto bancario

Diritto del lavoro specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)

Diritto ecclesiastico

Diritto processuale civile specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)

Diritto pubblico comparato

Diritto regionale

Diritto tributario

Diritto urbanistico

Giustizia costituzionale (3 cfu)

Storia costituzionale

**Storia e cultura giuridica**

(presuppone l'approfondimento al primo anno di Diritto romano o di Filosofia del diritto o di Storia del diritto italiano specialistico)

Biodiritto (3 cfu)

Diritto canonico

Diritto ecclesiastico

Diritto e scienze della vita (3 cfu)

Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu)

Diritto privato comparato

Diritto processuale civile comparato

Diritto processuale generale

Diritto pubblico comparato

Diritto romano (solo se non sostenuto al primo anno)

Filosofia del diritto (solo se non sostenuto al primo anno)

La lingua del diritto: formazione, uso e comunicazione (3 cfu)

Sistemi giuridici comparati

Storia costituzionale

Storia del diritto italiano specialistico (solo se non sostenuto al primo anno)

Storia del diritto moderno e contemporaneo

Storia del diritto romano

## 9. IL PIANO DI STUDI DEL PREVIGENTE CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA

Il piano di studi del Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza si articola in due nuclei: *un nucleo obbligatorio* comprendente 16 insegnamenti (corrispondenti a 18 annualità), volti a fornire le conoscenze di base ritenute ineliminabili per la formazione del giurista e *un nucleo opzionale* comprendente 8 insegnamenti, di cui 5 da scegliersi dopo aver optato per uno dei quattro *indirizzi* della Facoltà (giudiziario-forense, impresa, pubblicistico, storico-comparatistico).

L'articolazione in indirizzi, lungi dal pregiudicare l'unitarietà del titolo che si consegue alla fine degli studi, intende venire incontro alla crescente varietà di istanze formative e attese professionali maturate dagli studenti, come riflesso di una società sempre più diversificata e complessa anche sotto il profilo delle regole che la disciplinano.

I 16 **insegnamenti fondamentali obbligatori** sono: 1) Istituzioni di diritto privato I; 2) Diritto costituzionale; 3) Istituzioni di diritto romano; 4) Economia politica o Scienza delle finanze; 5) Storia del diritto italiano; 6) Istituzioni di diritto privato II; 7) Diritto commerciale; 8) Diritto internazionale; 9) Filosofia del diritto o Teoria generale del diritto; 10) Diritto del lavoro; 11) Diritto delle comunità europee; 12) Diritto penale (biennale); 13) Diritto processuale civile; 14) Diritto amministrativo (biennale); 15) Procedura penale; 16) Diritto civile.

Degli 8 **insegnamenti non fondamentali**, 5 sono da scegliersi nell'ambito delle seguenti materie di indirizzo:

a) *indirizzo giudiziario-forense*: Diritto della responsabilità civile (ex Diritto civile progredito), Diritto processuale civile specialistico (ex Diritto processuale civile progredito) o Diritto processuale civile comparato, Diritto penale specialistico (ex Diritto penale progredito), Diritto dell'esecuzione penale, Criminologia, Diritto tributario, Diritto fallimentare;

b) *indirizzo relativo all'impresa*: Diritto commerciale specialistico (ex Diritto commerciale progredito), Diritto industriale, Diritto fallimentare, Diritto bancario, Diritto tributario, Diritto penale commerciale, Finanza aziendale o Ragioneria generale e applicata (Facoltà di Economia);

c) *indirizzo pubblicistico*: Diritto amministrativo specialistico (ex Diritto amministrativo progredito), Diritto urbanistico, Diritto regionale, Diritto ecclesiastico, Diritto pubblico comparato, Organizzazione internazionale;

d) *indirizzo storico-comparatistico*: Storia del diritto romano o Diritto romano, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia costituzionale, Diritto privato comparato, Diritto pubblico comparato, Diritto processuale civile comparato, Diritto canonico, Filosofia del diritto o Teoria generale del diritto, Sistemi giuridici comparati.

La scelta dei due insegnamenti liberi del 4° anno può esercitarsi su tutti gli insegnamenti impartiti nella nostra Facoltà come pure in altre Facoltà dell'Ateneo, alla duplice condizione che alla materia indicata siano attribuiti almeno 5 crediti e lo studente offra idonea motivazione in relazione ai propri interessi o alla stesura della tesi di laurea.

Gli studenti che, per qualsiasi ragione, intendano procedere ad una modifica del piano di studi, sono tenuti a consultare l'elenco degli insegnamenti di indirizzo e a scelta nei capp. 8 e 14.1. (sul presupposto, rispetto alle materie di indirizzo, di una loro congruenza con l'indirizzo prescelto). Quanto ai criteri per l'individuazione delle materie a scelta, vedi cap. 5.

## 10. IL PASSAGGIO DAL CORSO DI LAUREA QUADRIENNALE IN GIURISPRUDENZA AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

Gli studenti iscritti al Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza possono transitare al Corso di laurea in Scienze giuridiche ottenendo il riconoscimento degli esami già sostenuti secondo la seguente tabella di conversione in cfu.

<b>Insegnamento</b>	<b>CFU</b>
Diritto costituzionale .....	10
Economia politica .....	9
Istituzioni di diritto privato I .....	9
Istituzioni di diritto romano .....	9
Scienza delle finanze .....	9
Storia del diritto italiano .....	9
Diritto canonico .....	6
Diritto processuale generale .....	6
Sistemi giuridici comparati .....	6
Storia costituzionale .....	6
Storia del diritto romano .....	6
Diritto commerciale .....	9
Diritto del lavoro .....	9
Diritto delle Comunità europee .....	9
Diritto internazionale .....	8
Filosofia del diritto .....	9
Istituzioni di diritto privato II .....	9
Teoria generale del diritto .....	9
Diritto amministrativo (biennale) <sup>(1)</sup> .....	16
Diritto civile .....	6
Diritto penale (biennale) <sup>(2)</sup> .....	16
Diritto processuale civile (corso base) .....	9
Procedura penale .....	9
Criminologia .....	6
Diritto amministrativo (corso progredito) .....	6
Diritto bancario .....	6
Diritto civile (corso progredito) .....	6
Diritto commerciale (corso progredito) .....	6
Diritto dell'esecuzione penale .....	6
Diritto ecclesiastico .....	6
Diritto fallimentare .....	6
Diritto industriale .....	6
Diritto penale (corso progredito) .....	6
Diritto penale commerciale .....	6
Diritto privato comparato .....	6
Diritto processuale civile (corso progredito) .....	6
Diritto processuale civile comparato .....	6
Diritto pubblico comparato .....	6
Diritto regionale .....	6
Diritto romano .....	6
Diritto tributario .....	6
Diritto urbanistico .....	6
Organizzazione internazionale .....	6
Storia del diritto moderno e contemporaneo .....	6

<sup>(1)</sup> Riconoscibili nella misura di 10 per Diritto amministrativo annuale e di 6 per una materia a scelta

<sup>(2)</sup> Riconoscibili nella misura di 10 per Diritto penale annuale e di 6 per una materia a scelta

## 11. GLI ESAMI

La strutturazione dell'anno accademico per semestri implica una (tendenzialmente) netta separazione dei periodi dedicati alle lezioni e agli esami, al fine di evitare una loro sovrapposizione che pregiudicherebbe la partecipazione alle attività didattiche.

Il calendario degli esami prevede una prima sessione nel periodo dicembre - febbraio, con almeno tre appelli, una seconda sessione nei mesi di giugno e luglio, con tre appelli, e una terza sessione nel periodo settembre - ottobre, con tre appelli. Per gli studenti fuori corso sono previsti ulteriori appelli.

Allo studente che, nel primo appello di una sessione, abbia rivelato una grave impreparazione può essere preclusa dal docente la possibilità di presentarsi all'appello immediatamente successivo della medesima sessione.

## 12. LA PROVA FINALE E LA TESI DI LAUREA

Il corso di studi si conclude con un esame, che consiste nella discussione di una dissertazione scritta (**prova finale** per il Corso di laurea in Scienze giuridiche e **tesi** per il Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza e per il corso quadriennale in Giurisprudenza), elaborata dal candidato su un argomento da lui scelto nell'ambito delle discipline attivate nel relativo corso di laurea per le quali abbia sostenuto l'esame di profitto. Tale esame mira ad accertare la capacità dello studente non più solo di assimilare, ma anche di approfondire personalmente un argomento, orientandosi nell'ambito della dottrina e della giurisprudenza.

Il diverso numero di cfu attribuito alla prova finale e alla tesi di laurea (rispettivamente, 6 e 27) implica un differente impegno da parte dello studente.

La **prova finale** consiste in un commento a sentenza, in una ricerca o in una ricognizione ragionata dello stato della dottrina e/o della giurisprudenza, redatta dallo studente previa indicazione, da parte del docente, di una limitata bibliografia di riferimento. A titolo orientativo, l'estensione della dissertazione va dalle 40 alle 80 pagine.

La **tesi di laurea** rappresenta invece uno stadio avanzato e originale di ricerca, frutto di approfondimento personale.

L'argomento della **prova finale** può essere richiesto dallo studente esclusivamente tra le attività formative specifiche attivate nel corso di laurea e previste nel proprio piano di studi approvato, fermo restando l'obbligo del superamento del relativo esame prima dell'esame finale.

L'argomento della **tesi di laurea** può essere richiesto non solo tra le attività formative specifiche attivate nel corso di laurea, ma anche tra le attività formative (caratterizzanti, di base, affini o integrative o a scelta) il cui esame sia stato superato durante il corso di laurea in Scienze giuridiche. In questo caso, l'assegnazione della tesi è subordinata ad un colloquio preliminare con il docente, finalizzato ad accertare le conoscenze e le competenze dello studente nella specifica attività formativa.

Gli iscritti al Corso di laurea in Scienze giuridiche possono chiedere il tema per la **prova finale** dopo l'iscrizione al III anno. Relatore della prova finale è il titolare dell'insegnamento ovvero un assistente ordinario o un ricercatore dell'area afferente alla disciplina.

Gli iscritti al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza possono chiedere il tema per la **tesi di laurea** dopo l'iscrizione al II anno. Relatore della tesi di laurea è il titolare dell'insegnamento.

Prima dell'assegnazione, il candidato ritira presso la Segreteria di Presidenza il modulo interno valido unicamente ai fini statistici e, ottenuto il titolo della dissertazione e la firma del relatore, ne cura la compilazione e lo riconsegna alla Segreteria di Presidenza. L'eventuale rinuncia da parte dello studente va comunicata al relatore e alla Segreteria di Presidenza prima di chiedere una nuova assegnazione.

I docenti il cui carico di dissertazioni assegnate è superiore a 15 possono subordinare ulteriori assegnazioni al progressivo espletamento di quelle in corso. La Segreteria di Presidenza provvede, dopo ogni seduta di laurea, a redigere una tabella dei docenti col relativo carico di lavoro aggiornato e ne cura l'affissione all'albo della Presidenza e alla bacheca della Facoltà.

L'assegnazione non è subordinata né al possesso di una certa media negli esami di profitto né alla conoscenza di lingue morte o straniere, salvo che non sia richiesto dalla materia prescelta (es. materie internazionalistiche, comparatistiche, storiche) o dalla particolare natura del tema richiesto.

**Per reperire più agevolmente la materia in cui ottenere l'argomento della prova finale o della tesi, gli studenti possono presentare domanda alla Commissione didattica di Facoltà (il relativo modulo è in distribuzione presso la Segreteria di Presidenza), che provvede sollecitamente a indicare il nome del relatore tenuto conto del carico comparato di cia-**

**scun docente (anche in relazione alla presenza di eventuali collaboratori) e possibilmente della preferenza espressa dal laureando.**

Ai fini dell'assistenza nell'elaborazione della tesi di laurea, i titolari dei corsi possono avvalersi della collaborazione degli assistenti e dei ricercatori, i quali possono fungere, su delega del titolare comunicata tempestivamente al Preside, da relatori nell'esame di laurea.

I docenti garantiscono la loro presenza settimanale nei Dipartimenti per il ricevimento degli studenti assegnatari di prove finali o di tesi di laurea.

Entro i termini prefissati ed esposti all'albo, i candidati all'esame di laurea devono ritirare e riconsegnare in Segreteria di Presidenza il modulo per il deposito del titolo definitivo della dissertazione.

In casi eccezionali, il Preside può autorizzare la presentazione dell'elaborato in Segreteria oltre il termine prefissato, su domanda motivata del candidato e previo nulla-osta del relatore. La presentazione della dissertazione in Segreteria e la consegna delle copie al relatore e al correlatore devono comunque avvenire almeno dodici giorni prima dell'appello di laurea.

Tutti gli esami di profitto devono essere sostenuti prima del quindicesimo giorno precedente la data d'inizio della sessione di laurea. Il Preside, su specifica richiesta motivata, può autorizzare la deroga al termine predetto.

La Segreteria di Presidenza provvede a comunicare ai docenti i nominativi dei candidati della cui tesi sono correlatori. I correlatori non convocati alle sedute di laurea trasmettono in tempo utile al Presidente e al relatore una succinta relazione sulla dissertazione, che viene letta dal Presidente alla commissione in occasione dell'esame di laurea.

Sono fatti salvi tutti gli adempimenti richiesti agli studenti dalla Segreteria della Facoltà ai fini dell'ammissione all'esame di laurea.

La dissertazione, dattiloscritta o stampata, deve essere redatta con un numero di righe non inferiore a 22 e non superiore a 28 (corpo carattere: 12 punti), consegnandone una copia:

- alla segreteria studenti stampata in fronte/retro;
- al relatore;

Nel caso di tesi di laurea, al correlatore (in tempo utile affinché abbia la possibilità di redigere, qualora non partecipi alla seduta, una breve relazione scritta);

alla Segreteria di Presidenza, esclusivamente su dischetto di computer o cd-rom, in ogni caso specificando il proprio consenso scritto alla consultazione della dissertazione.



## 13. LEZIONI SERALI

In favore degli studenti che, per ragioni lavorative o per altra causa, non sono in grado di frequentare le lezioni ufficiali è organizzato un ciclo di incontri serali, articolato in due semestri in corrispondenza del calendario didattico. Questi incontri non sono ovviamente in grado di sostituire le lezioni svolte dal docente, ma mirano ad una generale illustrazione dei principali contenuti della materia.

Gli studenti interessati dovranno iscriversi, comunicando il proprio nominativo e numero di matricola direttamente alla Segreteria di Presidenza (oppure tramite e-mail all'indirizzo [giurispv@unipv.it](mailto:giurispv@unipv.it)), almeno sette giorni prima dell'inizio dei corsi. Le lezioni – per 14 ore complessive distribuite in 7 giorni – avranno ciascuna durata di 2 ore (dalle 17,45 alle 19,45) e si svolgeranno per ogni materia una volta alla settimana nel medesimo semestre dei corsi ufficiali. Lo svolgimento di ciascun modulo sarà subordinato al raggiungimento di un numero minimo di dieci studenti iscritti.

### **I semestre** (inizio lezioni 4 ottobre 2004)

#### *lunedì*

I anno	Istituzioni di diritto romano	(G. Mainino)
II anno	Istituzioni di diritto privato II	(U. Stefini)

#### *martedì*

I anno	Economia politica	(R. Jannaccone Pazzi)
I anno	Scienza delle finanze	(L. Bernardi)
II anno	Teoria generale del diritto	(G. Azzoni - A.G. Conte)
III anno	Diritto amministrativo	(P. Cerbo)

#### *mercoledì*

I anno	Diritto costituzionale	(G. Sacco)
II anno	Diritto internazionale	(G. Rossolillo)

### **II semestre** (inizio lezioni 4 aprile 2005)

#### *lunedì*

I anno	Istituzioni di diritto privato I	(U. Stefini)
II anno	Diritto commerciale	(G. Frau - A. Maugeri)
III anno	Diritto processuale civile	(F. Rota)

#### *martedì*

I anno	Storia del diritto italiano	(M. Lucchesi)
II anno	Diritto del lavoro	(A. Bollani)
III anno	Diritto penale	(L. Vergine)

#### *mercoledì*

II anno	Diritto dell'Unione europea	(G. Rossolillo)
III anno	Procedura penale	(L. Cesaris)

Eventuali variazioni del calendario delle lezioni saranno tempestivamente pubblicizzate sul sito internet della Facoltà.

## 14.1. INSEGNAMENTI E PROGRAMMI

Gli insegnamenti attivati dalla Facoltà afferiscono in parte al Corso di laurea in Scienze giuridiche e in parte al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza. In ogni caso, i programmi delle materie comprese sia nell'uno che nell'altro corso sono coincidenti (salvo ovviamente il caso che lo studente iscritto al Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza abbia inserito nel piano di studi, come attività formativa a scelta, una materia da 6 cfu il cui esame sia già stato superato durante il Corso di laurea in Scienze giuridiche).

Gli insegnamenti del **Corso di laurea in Scienze giuridiche** si distinguono in obbligatori, a scelta alternativa vincolata e a scelta.

**Insegnamenti obbligatori** sono (in ordine cronologico, secondo la loro collocazione annuale e per semestre): Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato I, Storia del diritto italiano, Teoria generale del diritto, Istituzioni di diritto privato II, Diritto internazionale, Diritto commerciale, Diritto del lavoro, Diritto dell'Unione europea, Diritto amministrativo, Diritto processuale civile, Diritto penale, Procedura penale.

Tra gli insegnamenti obbligatori compaiono anche i corsi di Informatica di base, Informatica giuridica, Lingua straniera di base e Lingua straniera giuridica.

**Insegnamenti a scelta alternativa vincolata** sono: Economia politica rispetto a Scienza delle finanze, Diritto pubblico comparato rispetto a Sistemi giuridici comparati, Diritto ecclesiastico rispetto a Diritto tributario.

**Insegnamenti a scelta** sono: Criminologia, Diritto bancario, Diritto canonico, Diritto dell'esecuzione penale, Diritto fallimentare, Diritto industriale, Diritto penale commerciale, Diritto privato comparato, Diritto processuale civile comparato, Diritto processuale generale, Diritto regionale, Diritto urbanistico, Organizzazione internazionale, Storia costituzionale, Storia del diritto moderno e contemporaneo, Storia del diritto romano. A ciascuno di questi insegnamenti sono assegnati 6 cfu.

Tra gli **insegnamenti a scelta** si collocano ulteriori attività formative, di natura interdisciplinare, alle quali sono assegnati 3 cfu a causa della più breve durata del corso di lezioni (non più di trenta ore) e del minore carico di lavoro (si rinvia in proposito al cap. 5): Analisi economica del diritto, Biodiritto, Diritto e scienze della vita, Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali, Giustizia costituzionale, La lingua del diritto: formazione, uso e comunicazione.

Gli **insegnamenti a scelta** possono essere ricercati anche nei corsi di laurea di altre Facoltà dell'Ateneo (vedi cap. 5). Si segnalano in particolare i seguenti insegnamenti, attivati nei collegi storici pavesi: Etica (collegio Borromeo), Istituzioni di logica (collegio Ghislieri), Progresso umano e sviluppo sostenibile (collegio S. Caterina).

Gli insegnamenti del **Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza** si caratterizzano come obbligatori, a scelta alternativa vincolata, di indirizzo e a scelta.

**Insegnamenti obbligatori**, da 6 o 12 cfu, sono: Diritto civile, Diritto penale specialistico, Diritto amministrativo specialistico, Diritto processuale civile specialistico, Procedura penale specialistica.

Tra gli insegnamenti obbligatori rientra la Lingua straniera avanzata.

**Insegnamenti a scelta alternativa vincolata**, da 6 o 12 cfu, sono: Diritto romano rispetto a Filosofia del diritto o Storia del diritto italiano specialistico; Diritto commerciale specialistico rispetto a Diritto del lavoro specialistico o Diritto internazionale privato e processuale.

**Insegnamenti di indirizzo** sono quelli riportati nel cap. 8, al quale si rinvia.

**Insegnamenti a scelta** sono i medesimi indicati per il Corso di laurea in Scienze giuridiche, ivi comprese le attività formative da 3 cfu di cui si è già riferito, nonché le altre attività formative secondo quanto descritto nel cap. 8.

Di seguito sono elencati, in ordine alfabetico, tutti gli insegnamenti con i relativi programmi e l'indicazione dei testi per la preparazione dell'esame (in merito alle **propedeuticità**, vedi cap. 5 e 8), distinti per il Corso di laurea in Scienze giuridiche e per il Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza.

## 14.2. INSEGNAMENTI E PROGRAMMI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

### **Analisi economica del diritto (3 cfu - II semestre)**

**prof. Emilio Gerelli**

Il corso sviluppa una visione critica del diritto, applicando gli strumenti dell'Economia. Tale approccio sarà utile al giurista anche per affrontare problemi pratici in modo creativo. Gli argomenti riguarderanno: la legge come fonte di incentivi economici, i limiti dell'intervento pubblico, responsabilità civile ed efficienza, l'economia della legge penale, l'economia della corruzione. Sono previsti seminari con la partecipazione attiva degli studenti.

Testi per la preparazione dell'esame

Saranno predisposte dispense.

### **Biodiritto (3 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Azzoni (resp.), Giovanna Ruberto (Facoltà di Medicina e Chirurgia)**

Il corso ha l'obiettivo di introdurre lo studente alla comprensione delle problematiche giuridiche poste dalle scienze della vita attraverso l'esame critico di alcuni concetti fondamentali della teoria generale del diritto (soggetto, corporeità, autonomia, responsabilità...) alla luce dei nuovi sviluppi della biologia, della medicina e della scienza del farmaco.

Il corso si articolerà in una parte generale e in una parte monografica. Nella parte *generale* verrà tematizzato il nesso tra organismo vivente e giuridicità, con particolare riferimento alle problematiche connesse alla corporeità umana. Così si esamineranno le caratterizzazioni della persona fisica nelle principali prospettive filosofico-giuridiche, l'ontologia del corpo umano e delle sue parti, il problema degli eventuali limiti agli atti di disposizione del proprio corpo. Nella parte *monografica* verranno utilizzati i concetti introdotti nella parte generale per analizzare le problematiche bio-giuridiche del c.d. "medical enhancement" e fare emergere come le soluzioni operative siano congiuntamente condizionate dalle possibilità tecniche e dalle opzioni teoriche generali.

Testi per la preparazione dell'esame

La bibliografia comprende, oltre ai materiali presentati a lezione, i seguenti due saggi:

- G. Azzoni, *L'arbitrarietà del corpo umano*, in F. D'Agostino (ed.), *Corpo esibito, corpo violato, corpo venduto, corpo donato. Nuove forme di rilevanza giuridica del corpo umano*, Milano, Giuffrè, 2003, pp. 57-89;

- M. Ricciardi, *Natura e persona*, in "aut aut", n. 318, novembre-dicembre 2003, pp. 124-139.

### **Criminologia (6 cfu - II semestre)**

**prof. Silvia Larizza**

Il corso intende fornire un quadro d'insieme dei principali aspetti della tematica criminologica. Una prima parte introduttiva sarà dedicata all'inquadramento della criminologia nell'ambito delle scienze criminali e, in particolare, alla definizione dei suoi rapporti con la politica criminale e il diritto penale. Successivamente, particolare spazio sarà riservato alle varie correnti del pensiero criminologico e alle spiegazioni del comportamento criminale che queste hanno fornito. Seguendo il progressivo orientarsi della criminologia dall'indagine delle cause della criminalità al problema del suo controllo, si concentrerà, infine, l'attenzione sull'attuale situazione di crisi del sistema penale italiano, evidenziando il possibile apporto della scienza criminologica a una sua razionale rifondazione. Durante il corso sarà dato altresì spazio alla disamina dei più recenti progetti di legge aventi ad oggetto la giustizia minorile, il problema della tossicodipendenza, l'eutanasia, nonché altri temi di particolare interesse criminologico che gli studenti desidereranno approfondire.

Testi per la preparazione dell'esame

G. Forti, *L'immane concretezza: metamorfosi del crimine e controllo penale*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2000, Parte I: cap. 1, §§ 1-3 (pp. 27-37); §§ 7-11 (pp. 50-100); cap. 2, §§ 1-9 (pp. 101-182); Parte II: cap. 1, §§ 1-5 (pp. 191-273); cap. 2, §§ 1-3 (pp. 297-346); § 7 (pp. 375-379); § 9 (pp. 391-423), § 11 (pp. 439-473); § 12 (pp. 481-499).

**Diritto amministrativo (10 cfu - I semestre)****prof. Erminio Ferrari**

Il corso ha lo scopo di fornire una prima introduzione alla parte generale del diritto amministrativo e di presentarne alcune trasformazioni recenti in un settore specifico.

Per la *parte generale* il corso affronterà la disciplina fondamentale della materia nelle sue tre articolazioni fondamentali: attività della Pubblica Amministrazione, organizzazione della Pubblica Amministrazione, tutela giurisdizionale nei confronti della Pubblica Amministrazione. In particolare riguarderà i seguenti argomenti: La Pubblica Amministrazione nella Costituzione - Le fonti - Gli enti pubblici - Gli enti territoriali - Stato, Regioni, autonomie locali - Il rapporto di servizio - Le posizioni giuridiche soggettive - L'attività della Pubblica Amministrazione - L'attività provvedimentale - Il procedimento amministrativo - I vizi dell'atto amministrativo - L'attività di diritto privato - I beni pubblici - La responsabilità dell'Amministrazione Pubblica e dei suoi agenti - La formazione del sistema di giustizia amministrativa - I principi costituzionali.

Per la *parte speciale* si farà riferimento ai contratti della pubblica amministrazione.

Testi per la preparazione dell'esame

Per la parte generale: D. Sorace, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, 2ª ed. (o più recente), Bologna, Il Mulino, 2002, pp. 1-396.

Per la parte speciale, dovranno essere conosciuti sei capitoli a scelta dello studente nel volume: E. Ferrari (a cura di), *I contratti della pubblica amministrazione in Europa*, Torino, Giappichelli, 2003.

Per ambedue le parti del corso è indispensabile la conoscenza dei corrispondenti testi normativi. La pubblicazione di raccolte aggiornate sarà segnalata nel corso del semestre.

Parallelamente alle lezioni saranno organizzate attività di tutorato e conferenze, la cui valenza ai fini del programma sarà concordata con gli studenti interessati a seguirle.

Queste ed ulteriori informazioni sono disponibili anche sul sito web dell'insegnamento: <http://amministrativo.unipv.it/>.

**Diritto bancario (6 cfu - I semestre)****prof. Mario Cera**

L'obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di fornire allo studente le linee generali dell'ordinamento speciale delle banche e degli altri intermediari finanziari, attraverso la considerazione degli statuti previsti per i soggetti e delle principali norme che regolano la loro attività, nonché la particolare attenzione ai profili di vigilanza pubblicistica sugli stessi. Lo studente dovrà, quindi, avere consapevolezza della specialità della disciplina legislativa, della sua rilevanza non soltanto privatistica e dell'impatto della medesima nel concreto svolgersi dell'attività da parte dei soggetti imprenditori autorizzati al suo svolgimento.

Il corso tratterà la disciplina degli intermediari bancari e finanziari quale prevista, in particolare, nel Testo Unico in materia bancaria di cui al d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (e successive modificazioni) e nel Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria di cui al d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, limitatamente alle parti I, II, III dello stesso.

Si consiglia, per la continua evoluzione anche legislativa e regolamentare della materia, la frequenza costante delle lezioni.

Testi per la preparazione dell'esame

Non essendo allo stato disponibile un testo che, nei limiti di pagine fissati, ricomprenda tutti gli

argomenti del corso, gli studenti frequentanti potranno utilizzare gli appunti delle lezioni, integrati da letture indicate durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti, il testo di riferimento, sia pure non del tutto coincidente col programma del corso, può essere V. Calandra Buonauro - M. Perassi - C. Silveti, *La banca: l'impresa e i contratti*, Padova, Cedam, 2001, pp. 3-291 e 314-472, escludendo le note.

#### **Diritto canonico (6 cfu - I semestre)**

**prof. Maria Vismara**

Oggetto del corso è l'ordinamento giuridico della Chiesa. Si esaminerà innanzitutto in termini sintetici l'evoluzione storica di tale ordinamento, dedicando particolare attenzione ai reciproci influssi tra diritto canonico e diritto civile. Si intendono quindi delineare le linee fondamentali di un sistema di diritto canonico, soffermandosi sui suoi tratti più caratteristici e offrendo una descrizione dei suoi istituti fondamentali. Maggiore attenzione sarà dedicata agli istituti che risultano più specificamente espressivi dello spirito dell'ordinamento canonico e a quelli che costituiscono presupposto fondamentale per lo studio del diritto ecclesiastico dello Stato. In tale ambito, particolare attenzione sarà dedicata al diritto matrimoniale, che sarà presentato anche in ottica comparatistica, raffrontando il diritto matrimoniale canonico all'esperienza civilistica.

##### Testi per la preparazione dell'esame

Per la parte storica, L. Musselli, *Storia del diritto canonico*, Torino, Giappichelli, 1992, pp. 18-53, 56-57, 59-63, 67-75, 83-85, 115-116.

Per la parte generale, G. Feliciani, *Le basi del diritto canonico*, Bologna, Il Mulino, 2002, pp. 9-151.

Per la parte matrimoniale, M. Tedeschi - L. Musselli, *Manuale di diritto canonico*, Bologna, Monduzzi, 2002, pp. 141-257 (escluse le parti in carattere piccolo: pp. 161-163, 165, 175-179, 202-205).

Per gli studenti frequentanti il programma verrà comunicato a lezione.

#### **Diritto commerciale (9 cfu - II semestre)**

**prof. Giuseppe Zanarone**

Il corso, dopo un accenno di carattere introduttivo ai profili giuridici dell'impresa, verterà sulle società, di cui analizzerà a livello istituzionale fattispecie e disciplina partendo dalla nozione generale di cui all'art. 2247 cod. civ. per verificarne la concreta traduzione nella normativa dei singoli tipi. Riguardo, in particolare, alla materia delle società di capitali, investita recentemente da una capillare riforma, si cercherà di assicurare, anche attraverso brevi esercitazioni, un'adeguata consapevolezza delle principali novità intervenute.

##### Testi per la preparazione dell'esame

AA.VV., *Diritto commerciale*, 4ª ed., Bologna, Monduzzi, 2004, pp. 1-30 e 55-451.

#### **Diritto costituzionale (10 cfu - I semestre)**

**prof. Francesco Rigano (A - L)**

Lo studio del Diritto costituzionale è inteso a consentire l'acquisizione delle nozioni fondamentali sull'ordinamento costituzionale italiano, nella prospettiva della sua evoluzione storica ed alla luce del processo di integrazione europea. In particolare, il corso si propone di guidare allo studio dei principi costituzionali, della forma di governo, del sistema delle fonti e delle posizioni giuridiche soggettive in ambito pubblicistico.

Il programma comprende i seguenti capitoli: I. Lo Stato moderno; il costituzionalismo. Le forme di Stato. La forma di Stato in Italia; II. Le forme di governo. La forma di governo in Italia; III. Le fonti del diritto; IV. L'organizzazione costituzionale; V. Le garanzie giurisdizionali; VI. I diritti e le libertà. I doveri.

Testi per la preparazione dell'esame

Come manuale di studio si consiglia il seguente testo:

R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, 5ª ed., Torino, Giappichelli, 2004, in corso di stampa. E' essenziale la conoscenza delle norme di rilevanza pubblicistica. A tal fine si consiglia la raccolta a schede mobili, aggiornata al 31 luglio 2004, *L'Ordinamento repubblicano*, a cura di E. Bettinelli e G. Sacco, Pisa, Edizioni Plus, 2004.

**Diritto costituzionale (10 cfu - I semestre)**

**prof. Ernesto Bettinelli (M - Z)**

Questi in breve i capitoli fondamentali dell'insegnamento: la formazione dello Stato moderno e contemporaneo come individuazione, distinzione, contrapposizione di soggetti-poteri; l'origine dello Stato italiano: dallo statuto liberale alla Costituzione repubblicana; l'organizzazione costituzionale dello Stato; le forme delle manifestazioni di volontà dei diversi soggetti-poteri. Le fonti normative; le autonomie individuali, collettive, istituzionali.

Testi per la preparazione dell'esame

Tra i manuali più aggiornati:

R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, ult. ed., Torino, Giappichelli ovvero  
P. Caretti - U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, ult. ed., Torino, Giappichelli.

È ovviamente indispensabile la conoscenza della Costituzione e delle principali leggi, anche ordinarie, in materia costituzionale. A questo fine si segnala la raccolta a schede mobili, aggiornata al 31 luglio 2004, *L'Ordinamento repubblicano*, a cura di E. Bettinelli e G. Sacco, Pisa, Edizioni Plus, 2004.

Le modalità di esame e altre informazioni saranno comunicate a lezione e nella sezione prof. Ernesto Bettinelli del sito internet: <http://costituzionale.unipv.it/>.

**Diritto del lavoro (9 cfu - II semestre)**

**prof. Mariella Magnani**

Finalità del corso è di fornire gli elementi essenziali di conoscenza e comprensione del diritto del lavoro, materia relativamente nuova - se comparata con le tradizionali discipline giuridiche - frutto dell'esperienza giuridica contemporanea. Particolare attenzione sarà riservata all'individuazione delle fattispecie oggetto del diritto del lavoro (rapporti di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo) e all'illustrazione delle fonti di disciplina e delle tecniche regolative tipiche della materia. L'assetto delle fonti di disciplina dei rapporti oggetto del diritto del lavoro è infatti complesso: accanto alla legge e allo stesso contratto individuale, vi è il contratto collettivo, figura giuridica peculiare, ad un tempo contratto e atto normativo. È per questo motivo che buona parte del corso sarà dedicata al cd. diritto sindacale, che rappresenta, in larga misura, il diritto delle fonti di disciplina dei rapporti di lavoro.

Posta la tradizionale tripartizione del diritto del lavoro, all'interno del quale si suole distinguere tra diritto sindacale, diritto del lavoro in senso stretto (o diritto del rapporto individuale di lavoro), diritto della previdenza (o della sicurezza) sociale, oggetto del corso saranno le prime due partizioni della materia, mentre al diritto della previdenza sociale, che ha acquistato una notevole autonomia didattica e scientifica, potrà essere dedicato solo qualche cenno.

Il corso si articolerà, dunque, in due parti. La prima avrà per oggetto i temi fondamentali del cd. diritto sindacale (organizzazione e associazione sindacale, contratto collettivo, conflitto collettivo), la seconda i rapporti individuali di lavoro.

In particolare saranno trattati i seguenti argomenti:

- L'evoluzione storica del diritto del lavoro: cenni al diritto del lavoro delle origini e del periodo corporativo. L'assetto delle fonti del diritto del lavoro. Il quadro di riferimento costituzionale.
- L'organizzazione sindacale e il suo regime giuridico. Il contratto collettivo e il suo regime giuridico. L'evoluzione della struttura e dei contenuti della contrattazione collettiva. Lo sciopero, con

particolare riguardo ai servizi pubblici essenziali. La serrata. Le forme di rappresentanza dei lavoratori a livello "aziendale", i diritti sindacali e la repressione delle condotte antisindacali nello statuto dei lavoratori.

- Contratto e rapporto di lavoro: il ruolo del contratto e le dottrine anticontrattualistiche. La nozione di subordinazione quale fondamentale fattispecie applicativa del diritto del lavoro. La distinzione tra i rapporti di lavoro subordinato, autonomo, parasubordinato. L'articolazione tipologica dei rapporti di lavoro (con particolare riguardo ai rapporti di lavoro a termine, interinale, a tempo parziale, intermittente, accessorio). La certificazione dei rapporti di lavoro. I servizi per l'impiego e la disciplina giuridica del mercato del lavoro. Contenuto, vicende ed estinzione del rapporto di lavoro: in particolare la sospensione del rapporto; i licenziamenti individuali; i licenziamenti collettivi. Le garanzie dei diritti dei lavoratori.

Il corso sarà svolto attraverso lezioni che dovranno servire come impostazione generale della materia. Potranno comunque essere proposte agli studenti forme di partecipazione attiva all'apprendimento attraverso esercitazioni su argomenti circoscritti (prevalentemente di tipo casistico) o anche, qualora si riscontrasse negli studenti un adeguato impegno, mediante gruppi ristretti di ricerca su argomenti più vasti, specie di diritto comparato.

#### Testi per la preparazione dell'esame

I testi verranno indicati nei primi giorni di lezione, mediante affissione all'albo di Facoltà e pubblicazione sul sito web della Facoltà stessa.

Gli studenti dovranno conoscere, oltre alle norme costituzionali e codicistiche in materia di lavoro, le principali leggi speciali. All'uopo potranno avvalersi di un "Codice del lavoro" aggiornato: si tratta di raccolte di leggi attinenti alla materia, pubblicate dalle principali case editrici.

### **Diritto dell'esecuzione penale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Silvia Buzzelli**

Oggetto del corso sarà lo studio delle misure restrittive della libertà personale nel quadro della legislazione penalistica, con particolare riferimento alla l. 26 luglio 1975, n. 354, sull'ordinamento penitenziario (con le successive modificazioni) e al relativo regolamento di esecuzione. Si darà risalto specialmente all'analisi dell'intelaiatura normativa che disciplina le ipotesi di restrizione della libertà personale per fini di giustizia penale: non solo dopo il passaggio in giudicato della sentenza, ma anche durante il processo. L'esame muoverà dai principi pattizi (artt. 3, 5 e 8 Cedu) e costituzionali (artt. 13 e 27 Cost.), senza dimenticare le disposizioni consacrate nelle Regole minime per il trattamento dei detenuti. Schematizzando, il corso si potrà dividere in due parti. La prima concerne: la tutela della libertà personale nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo e nella Costituzione; le misure limitatrici della libertà ad opera della polizia giudiziaria e dell'autorità giudiziaria, i loro presupposti e le modalità della loro esecuzione; le fattispecie modificative ed estintive della custodia cautelare; il problema della motivazione dei provvedimenti; il sistema delle impugnazioni. La seconda parte ha ad oggetto: il trattamento europeo del detenuto; il significato della riforma del 1975 e le questioni attuali (sovraffollamento, privatizzazione, flussi migratori e diritti umani); i diritti diversi dalla libertà personale (rieducazione, salute, libertà religiosa, istruzione, libera manifestazione del pensiero e informazione, lavoro, riservatezza, affettività); il trattamento ordinario e quello differenziato; giurisdizione esecutiva e giurisdizione penitenziaria; l'area dell'esecuzione penale esterna (le misure alternative alla detenzione).

#### Testi per la preparazione dell'esame

- V. Grevi, *Misure cautelari*, in G. Conso - V. Grevi, *Compendio di procedura penale*, Padova, Cedam, 2002, pp. 363-441;

- M. Canepa - A. Marcheselli - S. Merlo, *Lezioni di diritto penitenziario*, Milano, Giuffrè, 2002, pp. 1-212 o, in alternativa, M. Pavarini - B. Guazzaloca, *Corso di diritto penitenziario*, Bologna, Martina, 2004, pp. 1-220.

Durante l'anno saranno organizzati seminari ed esercitazioni su argomenti di particolare inte-



resse ed attualità. Sarà, altresì, organizzata una visita di studio presso uno stabilimento penitenziario e, possibilmente, presso un ospedale psichiatrico giudiziario.

### **Diritto dell'Unione europea (9 cfu - II semestre)**

**prof. Giulia Rossolillo**

Il corso si articola in una parte istituzionale e in una parte speciale.

Oggetto della prima sarà lo studio della struttura istituzionale dell'Unione europea con particolare attenzione da un lato alle norme comunitarie e al contributo fondamentale apportato dalla giurisprudenza della Corte di giustizia e del Tribunale di primo grado, dall'altro ai profili dell'efficacia del diritto comunitario nell'ambito degli ordinamenti degli Stati membri e dei rapporti tra diritto comunitario e diritto interno.

Oggetto della parte speciale sarà invece lo studio delle libertà di circolazione previste dal trattato e delle norme in materia di concorrenza rivolte alle imprese e agli Stati.

#### Testi per la preparazione dell'esame

L'esame potrà essere preparato seguendo uno dei seguenti programmi:

a) per la parte istituzionale, F. Pocar, *Diritto dell'Unione e delle Comunità europee*, 8ª ed., Milano, Giuffrè, 2003, pp. 1-366 e, per la parte speciale, L. Daniele, *Il diritto materiale della Comunità europea: introduzione allo studio del mercato interno e delle politiche comunitarie*, 3ª ed., Milano, Giuffrè, 2000, pp. 9-68, 78-129, 213-253;

b) in alternativa al programma sub a), per la parte istituzionale L. Daniele, *Diritto dell'Unione europea: dal piano Schuman al progetto di Costituzione per l'Europa*, Milano, Giuffrè, 2004, pp. 1-253 e, per la parte speciale, G. Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione europea, parte speciale*, Torino, Giappichelli, 2000, pp. 96-141, 151-185, 189-232, 260-306, 311-369;

c) (solo per gli studenti frequentanti) per la parte istituzionale, G. Gaja, *Introduzione al diritto comunitario*, Roma-Bari, Laterza, 2003, pp. 3-175 e, per la parte speciale, G. Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione europea, parte speciale*, Torino, Giappichelli, 2000, pp. 1-60, 96-141, 151-185, 189-232, 260-306, 311-369.

### **Diritto ecclesiastico (6 cfu - I semestre)**

**prof. Luciano Musselli**

Il corso si articola in due parti. La prima, di carattere storico-giuridico, è dedicata all'indagine della storia dei rapporti tra Chiesa e Stato con particolare riferimento alla realtà europea ed italiana e, in modo specifico, alla formazione della normativa basilare del diritto ecclesiastico italiano.

La seconda ha per scopo l'indagine e l'esposizione delle problematiche che oggi si pongono nell'ambito dei rapporti tra società civile e politica da una parte e chiese e confessioni religiose dall'altra nei settori giuridici di maggiore importanza ed interesse (matrimonio, scuola, libertà religiosa e di coscienza, enti, fiscalità e finanziamento delle Chiese, beni culturali ecc.). In tale ottica, oltre che la Chiesa cattolica, saranno prese in considerazione le confessioni emergenti ed i problemi di frontiera che si stanno ponendo nell'ambito del diritto ecclesiastico (problemi della società multietnica e multireligiosa, questioni relative alle sette, questioni in campo bioetico ecc.). Sarà inoltre oggetto di particolare esame il problema della disciplina giuridica delle nuove confessioni e dell'Islam.

Concluderà il corso un'analisi sui rapporti tra Stato e confessioni religiose nell'Unione Europea e sulle recenti problematiche relative al progetto di Costituzione europea.

#### Testi per la preparazione dell'esame

L. Musselli - V. Tozzi, *Manuale di diritto ecclesiastico*, Roma-Bari, Laterza, 2000, pp. 1-351.

In caso di non reperibilità del testo in fase di aggiornamento, il medesimo potrà essere sostituito da L. Musselli, *Dai concordati alla problematica islamica. Religione e diritto in Italia ed in Europa*, Pavia, La Goliardica pavese, 2004.

### **Diritto e scienze della vita (3 cfu - II semestre)**

**prof. Amedeo Santosuosso**

Le tecniche biologiche e mediche applicate all'uomo sollevano sempre nuovi conflitti e costituiscono una sfida alla capacità del diritto di regolare i rapporti sociali. Clonazione, cellule staminali, condivisione dei dati genetici, eugenetica, riproduzione assistita, rifiuto di trattamenti medici, aiuto al suicidio, stato vegetativo permanente, definizioni di morte, trapianti e xenotrapianti sono i temi principali.

Nel corso vengono esaminate le regolazioni giuridiche di queste materie, dedicando particolare attenzione alla casistica giudiziaria, all'interazione tra scienza e diritto, all'impatto su alcune categorie fondamentali (per es. il concetto di individuo e di persona fisica) e al sistema delle fonti del diritto in una prospettiva europea e transnazionale.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- A. Santosuosso, *Corpo e libertà. Una storia tra diritto e scienza*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2001, pp. 165-167, 176-178, 189-214, 223-232, 238-243, 245-283;

- A. Santosuosso - S. Garagna - C.A. Redi - M. Zuccotti (a cura di), *Le tecniche della biologia e gli arnesi del diritto*, Como-Pavia, Ibis, 2003, pp. 15-36 e 77-84;

- A. Santosuosso, *L'integrità della persona nell'ambito della medicina e della biologia: a proposito dell'art. 3 della Carta di Nizza*, in *Danno e responsabilità*, n. 8-9, 2002, pp. 809-816.

I materiali didattici proiettati a lezione saranno resi disponibili su apposito sito web.

### **Diritto fallimentare (6 cfu - II semestre)**

**prof. Fabio Marelli**

Il corso verte sui seguenti argomenti: I. Il fallimento: presupposti soggettivi e oggettivi; procedimento di dichiarazione e opposizione. II. Gli effetti del fallimento per il debitore e i creditori; gli effetti sugli atti pregiudizievoli e sui contratti pendenti; gli effetti processuali. III. L'accertamento del passivo; la liquidazione e la distribuzione dell'attivo. IV. La chiusura del fallimento; il concordato fallimentare. V. Le procedure minori: il concordato preventivo e l'amministrazione controllata.

#### Testi per la preparazione dell'esame

A. Caiafa, *Lezioni di diritto concorsuale*, Padova, Cedam, 2003, pp. 27-35 e 87-384.

### **Diritto industriale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Luigi Carlo Ubertazzi**

Il corso - che ha ad oggetto le linee fondamentali del diritto della concorrenza (antitrust, concorrenza sleale, diritto della pubblicità, proprietà intellettuale), ma specialmente il diritto d'autore ed il diritto della pubblicità - si propone due obiettivi formativi: far acquisire allo studente la conoscenza delle linee fondamentali del diritto della concorrenza e far esercitare lo studente nell'utilizzazione degli strumenti di ricerca tipici e propri del diritto industriale, ad esempio con una ricerca su un tema.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- L.C. Ubertazzi, *La legge sul diritto d'autore*, estratto da L.C. Ubertazzi, *Commentario breve al diritto della concorrenza*, 3ª ed., Padova, Cedam, 2004, pp. 1-46, 114-151, 156-158, 178-234, 241-245, 317-323, 404-433;

- L.C. Ubertazzi, *Concorrenza sleale e pubblicità*, estratto da L.C. Ubertazzi, *Commentario breve al diritto della concorrenza*, 3ª ed., Padova, Cedam, 2004, pp. 84-160, 191-209.

Come indispensabili sussidi didattici, si consiglia la raccolta di materiali *Il diritto della pubblicità: norme e materiali*, che può essere scaricato dal sito [www.ubertazzi.it](http://www.ubertazzi.it) e L.C. Ubertazzi - P. Galli - F. Sanna, *Codice del diritto d'autore. Editio minor*, Milano, Giuffrè, 2003.

Chi frequenta assiduamente e con profitto può omettere alcune parti del programma, e precisamente quelle che saranno indicate durante l'anno.

**Diritto internazionale (8 cfu - I semestre)****prof. Franco Mosconi**

Il corso concerne sia il diritto internazionale pubblico sia il diritto internazionale privato. Circa il primo, i temi principali riguardano la stessa nozione di diritto internazionale; lo Stato come soggetto di diritto internazionale; la formazione delle norme internazionali; il contenuto delle norme internazionali; l'applicazione delle norme internazionali all'interno dello Stato; i mezzi interstatali di accertamento e di esecuzione delle norme internazionali.

Quanto al diritto internazionale privato, i temi principali riguardano le nozioni di diritto internazionale privato in senso lato e in senso stretto; le convenzioni di diritto internazionale privato; la struttura e le caratteristiche delle norme di diritto internazionale privato; i limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato; la disciplina internazionale-privatistica dei contratti (la Convenzione di Roma del 19 giugno 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali).

Testi per la preparazione dell'esame

- B. Conforti, *Diritto internazionale*, 6ª ed., Napoli, Esi, 2002, pp. 3-259, 302-348 e 418-440;  
- F. Mosconi, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti*, ult. ed. (con la collaborazione di C. Campiglio), Torino, Utet, cap. I, II (par. 8-19), IV, VI.

I testi normativi si potranno consultare rispettivamente anche in: R. Luzzato - F. Pocar, *Codice di diritto internazionale pubblico*, 3ª ed., Torino, Giappichelli, 2003; R. Clerici - F. Mosconi - F. Pocar, *Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati*, 4ª ed., Milano, Giuffrè, 2002.

**Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu - II semestre)****prof. Luciano Musselli (resp.), Cristina Campiglio, Alba Negri**

L'insegnamento sarà articolato in tre moduli:

- il diritto islamico nell'ambito dei grandi sistemi giuridici (A. Negri)
- diritto islamico e sistemi giuridici occidentali - problemi di diritto pubblico ed ecclesiastico (L. Musselli)
- diritto islamico, diritto internazionale privato e diritti dell'uomo (C. Campiglio).

Testi per la preparazione dell'esame

L'esame verterà esclusivamente sugli argomenti trattati e sui materiali indicati o distribuiti a lezione.

**Diritto penale (10 cfu - II semestre)****prof. Cristina De Maglie**

Il corso avrà per oggetto: politica criminale e diritto penale; la sistematica del reato; gli elementi del fatto; le cause di giustificazione; gli elementi della colpevolezza; il tentativo e il concorso di persone nel reato; la punibilità; il sistema delle sanzioni penali.

Testi per la preparazione dell'esame

G. Marinucci - E. Dolcini, *Diritto penale - parte generale*, Milano, Giuffrè, 2004, pp. 1-480.

**Diritto penale commerciale (6 cfu - II semestre)****prof. Sergio Seminara**

Il programma delle lezioni prevede un'introduzione ai problemi generali della materia, cui farà seguito un approfondimento del diritto penale societario e del mercato finanziario. Le lezioni saranno integrate da seminari su casi giurisprudenziali. Il testo di seguito indicato ha un valore provvisorio, a causa delle recenti e imminenti riforme legislative; si consiglia dunque agli studenti di assumere informazioni presso il docente sulla perdurante validità del testo e su testi alternativi di studio.

Testi per la preparazione dell'esame

Per gli studenti frequentanti, il testo verrà indicato nel corso delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti, C. Pedrazzi - A. Alessandri - L. Foffani - S. Seminara - G. Spagnolo, *Manuale di diritto penale dell'impresa*, Bologna, Monduzzi, 2003 (Parte generale e reati fallimentari), pp. 1-216; C. Pedrazzi - A. Alessandri - L. Foffani - S. Seminara - G. Spagnolo, *Manuale di diritto penale dell'impresa*, 2ª ed., Bologna, Monduzzi, 2002, pp. 445-469, 514-546, 620-635, 729-775.

**Diritto privato comparato (6 cfu - I semestre)**

**prof. Gabriele Crespi Reghizzi**

Il corso si propone di esplorare, in prospettiva comparatistica, i numerosi aspetti, teorici e pratici, del diritto commerciale internazionale. Si analizzeranno in primo luogo i tipi di contratti più ricorrenti nella prassi internazionale. Si esamineranno quindi le principali tecniche di negoziato e redazione di tali contratti. Infine, si illustreranno i modi di risoluzione delle controversie commerciali internazionali e in particolare le caratteristiche e il funzionamento dell'arbitrato internazionale.

Il corso - che si concluderà, per gli studenti più attivi, con una giornata di arbitrato-simulato - è maggiormente fruibile da chi conosca le basi del diritto commerciale, internazionale e della procedura civile ed abbia familiarità con la lingua inglese.

Il corso sarà integrato da tre lezioni/seminari aperti al pubblico dedicati specificamente al Diritto cinese.

Testi per la preparazione dell'esame

F. Bortolotti, *Diritto dei contratti internazionali (Manuale di diritto commerciale internazionale, I)*, Padova, Cedam, ult. ed., con esclusione, oltre che di tutte le note a piè di pagina, dei seguenti paragrafi: da 1.6.3.1. a 1.6.4.3. (pp. 78-98), da 2.1. a 3.4.4. (pp. 99-129), da 3.4.10. a 4.4.3. (pp. 143-188), 5.2.4. (pp. 205-215), da 5.7.1. a 5.8. (pp. 276-295), da 10.5. a 10.6.2. (pp. 606-620).

**Diritto processuale civile (9 cfu - I semestre)**

**prof. Corrado Ferri**

Il corso ha ad oggetto i seguenti temi: 1. La tutela giurisdizionale - principi costituzionali. 2. Il processo ordinario di cognizione: procedimento di primo grado e impugnazioni. 3. L'esecuzione forzata. 4. Cenni su procedimenti speciali: in particolare, il procedimento di ingiunzione. 5. La tutela cautelare. 6. L'arbitrato.

Testi per la preparazione dell'esame

Sul punto 1) F.P. Luiso, *Istituzioni di diritto processuale civile*, Torino, Giappichelli, 2003, pp. 3-92.

Sui punti 2-3-4) L.P. Comoglio - C. Ferri - M. Taruffo, *Lezioni sul processo civile*, Bologna, Il Mulino, 1998, pp. 549-687, 715-875, 877-956 e 469-489.

Sui punti 5-6) F.P. Luiso, *op. cit.*, pp. 187-203 e 279-300.

**Diritto processuale civile comparato (6 cfu - I semestre)**

**prof. Elisabetta Silvestri**

Il corso si propone di fornire un quadro sintetico delle caratteristiche più rilevanti dei principali modelli processuali presenti negli ordinamenti di *civil law*, di *common law* e nei cd. ordinamenti misti, attraverso un'analisi del diritto positivo, ma anche volta ad evidenziare l'evoluzione storica degli istituti e le loro prospettive di riforma. Gli studenti potranno ampliare ulteriormente la loro preparazione attraverso ricerche individuali su argomenti concordati con la docente, a condizione che dimostrino di possedere sufficiente conoscenza di almeno una delle lingue straniere indispensabili per qualunque indagine comparatistica (inglese, francese, tedesco, spagnolo).

La natura del corso rende opportuna la regolare frequenza alle lezioni. Per un utile apprendimento della materia, è inoltre consigliabile che il corso sia frequentato solo da chi è già in

possesso delle nozioni basilari del diritto processuale civile italiano. In ogni caso, gli studenti saranno ammessi a sostenere l'esame solo dopo aver superato quello di Diritto processuale civile.

Testi per la preparazione dell'esame

Il testo consigliato per la preparazione dell'esame sarà indicato successivamente, mediante affissione all'albo di Facoltà e pubblicazione sul sito web della Facoltà stessa.

**Diritto processuale generale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Michele Taruffo**

Il corso è destinato ad illustrare gli aspetti essenziali del diritto processuale, mettendone in particolare evidenza i profili storici, comparatistici, costituzionali e ordinamentali, e illustrando i principi fondamentali dell'amministrazione della giustizia e le varie forme di tutela giurisdizionale dei diritti.

Testi per la preparazione dell'esame

V. Denti, *La giustizia civile. Lezioni introduttive*, 2ª ed., Bologna, Il Mulino, 2004.

Letture integrative potranno essere indicate durante il corso.

**Diritto pubblico comparato (6 cfu - II semestre)**

**prof. Gianpaolo Parodi**

Il corso è orientato all'analisi e alla comprensione critica, attraverso il loro confronto, delle principali esperienze costituzionali contemporanee, con particolare riguardo agli stati liberal-democratici. Il corso mira alla conoscenza e alla comparazione degli aspetti fondamentali della loro organizzazione costituzionale: i caratteri della costituzione; la forma di Stato e l'articolazione territoriale del potere; la forma di governo; il sistema delle fonti; la giustizia costituzionale. Ciò allo scopo di intendere gli orientamenti e il senso delle soluzioni positive adottate, le loro motivazioni sul piano delle esigenze storiche e sociali, le loro implicazioni pratiche. La comparazione "in parallelo" tra esperienze contemporanee (comparazione sincronica) sarà incrociata con quella storica (comparazione diacronica) tra esperienze successive, in modo da intendere le modalità e le ragioni della "circolazione" dei modelli organizzativi e più in generale l'evoluzione dei principi e delle tecniche dell'organizzazione costituzionale. L'obiettivo consiste nell'acquisizione della capacità di individuare le linee generali dell'organizzazione costituzionale dei vari paesi e di inserirne criticamente i principali aspetti nel quadro dell'esperienza costituzionale contemporanea.

Testi per la preparazione dell'esame

a) G. De Vergottini, *Diritto costituzionale comparato*, Padova, Cedam, 2004, pp. 115-196, 273-327 e 379-558;

b) in alternativa al programma *sub a)*: G. Morbidelli - L. Pegoraro - A. Reposo - M. Volpi, *Diritto pubblico comparato*, Torino, Giappichelli, 2004, pp. 73-118, 136-206 e 281-477.

Opzioni ulteriori potranno essere segnalate nel corso delle lezioni.

**Diritto regionale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Gianpaolo Parodi**

La materia oggetto del corso è stata investita, negli ultimi otto anni, da un vasto e per alcuni versi radicale disegno riformatore, ad opera sia del legislatore ordinario, sia, soprattutto, del legislatore costituzionale. Mentre ancora ci si interroga sulla portata di tali riforme - che hanno ampliato in misura significativa le attribuzioni delle Regioni e degli Enti locali - e si esaminano i primi importanti provvedimenti legislativi di attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione alla luce di una già ricca giurisprudenza costituzionale, il legislatore costituzionale è nuovamente impegnato su ipotesi di ulteriore riforma. Tali dati legislativi e giurisprudenziali sono destinati (con i progetti volti ad introdurre nuove modifiche) a formare oggetto del corso e ad integrarne i

contenuti "istituzionali", con l'avvertenza che il nuovo assetto delle autonomie territoriali impone di privilegiare anche la prospettiva dei rapporti e dei reciproci condizionamenti tra autonomia regionale e autonomia degli enti locali.

Il programma del corso tocca i seguenti temi: Regioni ed Enti locali nell'evoluzione legislativa e costituzionale; la forma di governo, i sistemi elettorali e l'organizzazione di Regioni ed Enti locali; le procedure e le forme di cooperazione e raccordo tra Stato, Regioni ed Enti locali; il riparto delle competenze legislative; Regioni, diritto internazionale, diritto comunitario (il "potere estero" delle Regioni e la loro partecipazione ai processi ascendenti e discendenti dell'integrazione comunitaria); l'autonomia regolamentare, amministrativa, finanziaria e contabile delle Regioni e degli Enti locali; gli strumenti di garanzia del principio unitario; il contenzioso costituzionale intersoggettivo.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Per la preparazione dell'esame, è necessario lo studio di uno dei seguenti testi:

- G.F. Ferrari - G. Parodi (a cura di), *La revisione costituzionale del Titolo V tra nuovo regionalismo e federalismo. Problemi applicativi e linee evolutive*, Padova, Cedam, 2003 (limitatamente alle pagine indicate a lezione);

- S. Bartole - R. Bin - G. Falcon - R. Tosi, *Diritto regionale. Dopo le riforme*, Bologna, Il Mulino, 2003, pp. 1-241;

- T. Martines - A. Ruggeri - C. Salazar, *Lineamenti di diritto regionale*, 5ª ed., Milano, Giuffrè, 2002, pp. 1-339;

- G. Rolla, *Diritto regionale e degli enti locali*, Milano, Giuffrè, 2002, pp. 1-292.

Agli studenti che frequenteranno il corso saranno forniti materiali ulteriori per lo studio e l'approfondimento.

#### **Diritto tributario (6 cfu - I semestre)**

##### **prof. Silvia Cipollina**

*Parte generale:* La norma tributaria. L'attuazione della norma tributaria (procedimenti di imposizione e di riscossione dei tributi). Le sanzioni nel diritto tributario.

*Parte speciale:* Lineamenti dell'ordinamento tributario italiano. Il corso verterà specificamente sull'Irpef, ma saranno esaminate nei loro tratti essenziali anche l'Ires, l'Iva, la fiscalità comunitaria e la fiscalità locale.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- F. Tesauro, *Compendio di diritto tributario*, Torino, Utet, 2004. Con esclusione di pp. 24-37; 147-161; 182-228; 350-367; 385-399; 400-414.

- Un codice tributario aggiornato ad uso degli studenti. Ad esempio: F. Tesauro, *Codice tributario*, Bologna, Zanichelli, 2003; M.V. Balestra - R. Russo - S. Scaramuzzino (a cura di), *Codice tributario*, Napoli, Finanze & Lavoro, Esselibri.

Eventuali materiali per approfondire argomenti specifici, trattati durante i seminari, saranno distribuiti a lezione e messi a disposizione degli studenti presso la Biblioteca del Dipartimento di Economia pubblica e territoriale.

#### **Diritto urbanistico (6 cfu - I semestre)**

##### **prof. Mario Pampanin**

Il corso si propone di illustrare il quadro degli interventi amministrativi di regolazione e di controllo dell'attività edilizia e della proprietà urbana, tendenti ad assicurare la qualità degli abitati e la tutela del territorio, anche sotto il profilo degli interessi ambientali e culturali.

Tenendo conto della più recente evoluzione normativa e giurisprudenziale nonché dei principi costituzionali in materia, verranno pertanto considerati: il sistema dei procedimenti amministrativi di regolazione dell'attività edilizia (piani territoriali, piani urbanistici, regolamento edilizio ecc.);

il sistema dei procedimenti di controllo preventivo (permesso di costruire, denuncia di inizio attività, misure di salvaguardia ecc.); il sistema dei procedimenti amministrativi (e delle misure civili e penali) di repressione dell'abusivismo edilizio (demolizione, confisca, sanzioni pecuniarie ecc.).

Testi per la preparazione dell'esame

F. Salvia - F. Teresi, *Diritto urbanistico*, 7<sup>a</sup> ed., Padova, Cedam, 2002, pp. 1-321.

### **Economia politica (9 cfu - I semestre)**

**prof. Rodolfo Jannaccone Pazzi (A - L)**

Il corso si propone di fornire gli elementi basilari del ragionamento economico e un'adeguata informazione circa il funzionamento dei moderni sistemi produttivi, così da agevolare la costruzione di un percorso formativo individuale orientato all'autonomia critica e alla capacità di valutazione personale di contesti sociali complessi, in continuo mutamento. A tale fine il corso si articola in due parti: la prima dedicata alla riflessione *microeconomica*, la seconda a quella *macroeconomica*, con prevalente orientamento all'analisi di breve periodo.

La prima parte del Corso è tesa all'individuazione e all'analisi delle *scelte di comportamento* degli operatori individuali (consumatori, imprese) in una moderna economia di mercato, e a tal fine si utilizza un apparato analitico tradizionale, incentrato sul metodo scientifico proprio della ricerca sociale. L'impiego dello strumento grafico e di semplici simbolismi matematici intende abituare lo studente a un approccio "razionale" ai problemi del comportamento economico, sviluppando sia una capacità di "lettura" di tipo introspettivo, sia una crescente abilità nel comprendere i "segnali" che provengono dall'ambiente (l'interdipendenza fra i soggetti economici, le variazioni dei prezzi relativi, i vincoli e le opportunità offerti dalla tecnologia, i mutamenti del quadro normativo e istituzionale e così via).

La seconda parte del corso punta, invece, l'attenzione sugli *aspetti aggregati dell'attività economica* (la stabilità del reddito nazionale e l'intensità dello sviluppo nei sistemi economici moderni, il ruolo della moneta e dei mercati finanziari, il tasso di occupazione della forza lavoro, l'efficacia e l'equità dell'azione collettiva in termini di spesa pubblica e tassazione) utilizzando un quadro di riferimento concettuale che ben si raccorda con l'esperienza politico-sociale dello studente.

Testi per la preparazione dell'esame

Si suggerisce di effettuare la preparazione dell'esame sul seguente testo: J. Sloman, *Elementi di economia*, Bologna, Il Mulino, 2001, pp. 1-325.

Eventuale altro materiale didattico, di tipo integrativo, potrà essere distribuito agli studenti frequentanti. Presso il Dipartimento di Economia pubblica e territoriale, corso Carlo Alberto 7, è affisso ogni avviso riguardante il corso.

*Orario di ricevimento:*

prof. Rodolfo Jannaccone Pazzi: mercoledì ore 10-11, giovedì ore 10-11.

tel. 0382.504411 - e-mail: jannacco@unipv.it

### **Economia politica (9 cfu - I semestre)**

**prof. Italo Magnani (M - Z)**

Il corso fa riferimento al seguente testo:

P. A. Samuelson - W. D. Nordhaus, *Economia*, 15<sup>a</sup> ed., Milano, McGraw-Hill Libri Italia, 1995.

Il programma d'esame comprende le seguenti parti di tale testo:

Parte Prima: Concetti di base (capp. 1-3, pp. 1-63);

Parte Seconda: Microeconomia: offerta, domanda e mercati dei prodotti (capp. 4-11, pp. 67-224);

Parte Quinta: Le basi della macroeconomia (capp. 21-27, pp. 431-575).

Gli studenti frequentanti il corso possono sostituire la Parte Seconda con il seguente testo:

I. Magnani, *Appunti di microeconomia*, pp. 1-332 (disponibile presso la segreteria del Dipartimento di Economia pubblica e territoriale).

### **Giustizia costituzionale (3 cfu - I semestre)**

**prof. Francesco Rigano, Vittorio Grevi**

Obiettivo del corso è di studiare i caratteri di una delle competenze più qualificanti della Corte costituzionale e cioè il sindacato di costituzionalità sulle leggi. La materia sarà affrontata attraverso l'esame della giurisprudenza costituzionale sui grandi principi in materia processuale (quale, ad esempio, il giusto processo) con riferimento particolare ad aspetti dello stesso processo costituzionale, quali, ad esempio, le problematiche della legittimazione a sollevare la questione di legittimità, dell'intervento di terzi innanzi alla Corte, degli effetti delle sentenze di accoglimento.

Il programma presenta la seguente articolazione: 1. L'accesso alla Corte costituzionale nel sindacato sulle leggi. 2. Il giudizio in via incidentale. 3. Il giudizio in via principale. 4. Il giusto processo nella giurisprudenza costituzionale.

#### Testi per la preparazione dell'esame

L'esame dovrà essere preparato frequentando le lezioni e studiando uno dei due manuali indicati, a scelta dello studente:

- E. Malfatti - S. Panizza - R. Romboli, *Giustizia costituzionale*, Torino, Giappichelli, 2003, pp. 89-189;

- A. Ruggeri - A. Spadaro, *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Torino, Giappichelli, 2003, pp. 125-230.

Inoltre, dovranno essere studiati i materiali giurisprudenziali e i relativi commenti dottrinali che saranno forniti durante le lezioni.

### **Informatica di base (2 cfu)**

Il corso, tenuto da docenti del Centro di Calcolo dell'Università di Pavia, prepara all'acquisizione del *European Computer Driving Licence* (ECDL): certificato, riconosciuto a livello internazionale, che attesta il possesso dell'insieme minimo delle abilità necessarie per lavorare con il personal computer, in modo autonomo o in rete, nell'ambito di aziende, enti pubblici, studi professionali ecc.

Il corso - avente durata di 30 ore, di cui 23 effettuate nelle aule didattiche informatizzate, per complessive quattro settimane - ha ad oggetto i seguenti argomenti: nozioni di base dell'informatica; servizi di rete (posta elettronica, consultazione siti web, ricerca di informazioni ecc.); utilizzo dei principali software di produttività individuale (foglio elettronico, database ecc.). In particolare, agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza saranno erogati i seguenti quattro moduli: 1) Concetti di base della tecnologia dell'informazione; 4) Foglio elettronico; 5) Basi di dati; 7) Reti informatiche.

I corsi sono aperti a tutti gli studenti; saranno ammessi prioritariamente le matricole e gli studenti, iscritti ai corsi del nuovo ordinamento didattico, che ancora devono conseguire i crediti didattici per le competenze di Informatica di base.

La regolare frequenza di almeno il 75% delle ore di formazione previste dà diritto a sostenere gratuitamente la prova di esame, limitatamente alla versione base della patente europea del computer (ECDL START).

Ulteriori informazioni sono rinvenibili su <http://www.unipv.it/ecdl.html>.

Gli studenti potranno avere notizie più dettagliate e iscriversi ai corsi presso lo sportello ECDL, ubicato in Segreteria studenti, aperto il martedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle 12.00.

### **Informatica giuridica (4 cfu - II semestre)**

**prof. Romano Oneda**

Il corso si articola secondo due direttrici: l'avviamento alla conoscenza del documento informa-



tico e della firma elettronica/digitale e l'*Information retrieval* della documentazione giuridica disponibile in Internet. Esso si propone di fornire agli studenti quegli elementi di conoscenza e di analisi tecnico-terminologica che possono favorire un approccio culturalmente più consapevole e critico ed una approfondita comprensione della recentissima produzione normativa in tema di documentazione digitale (d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e le connesse Regole tecniche del 2004).

Anche la ricerca sul web della documentazione normativa non può prescindere da una precisa consapevolezza sui problemi delle modalità di trasmissione dei documenti, delle verifiche di autenticità e di integrità e sulle questioni di validità giuridica, che si interfacciano direttamente con le problematiche della firma elettronica/digitale e della sicurezza.

Lo studente è avviato anche all'utilizzo di strumenti applicativi (editor esadecimale, generatore di funzioni di hash ecc.) idonei ad una migliore comprensione e stimolo ad ulteriore approfondimento delle strutture informatiche oggetto di analisi.

Affianca il corso un servizio di *mailing list* e la fruizione di svariato materiale didattico e di supporto alle esercitazioni prodotte dagli studenti, anche attraverso l'utilizzo del sito dedicato <http://informaticagiuridica.unipv.it>.

E' inoltre previsto un servizio di consulenza tecnica e di assistenza laboratoriale presso la Biblioteca di Facoltà, dove sarà anche accessibile un CD contenente l'intera strumentazione tecnica e documentale utile per la preparazione della prova d'esame.

I principali argomenti trattati nel corso e argomento di colloquio in sede d'esame sono: cenni di teoria dell'informazione - il *bit* come unità di misura dell'informazione - rappresentazione dei dati in forma binaria, ottale ed esadecimale - codici, codifiche, dati e metadati - dal documento orale al documento scritto: verso il documento informatico (fonemi, grafemi, caratteri, metacaratteri, simboli, glifi) - le più comuni codifiche testuali e set di caratteri: ASCII, ANSI, UNICODE - cenni di crittografia: numeri primi, elementi di aritmetica modulare, calcolo con gli esponenziali, funzione phi() e teorema di Eulero - funzioni di hash e impronte digitali - chiavi di cifratura simmetriche e asimmetriche - l'algoritmo RSA - la firma digitale e i certificati PKI - struttura ASN1 del certificato della chiave pubblica (RFC 3280) - i certificatori - chiavi biometriche e prospettive della biometria - la normativa italiana sul documento informatico, con cenni sulle direttive europee - forma ed efficacia del documento informatico: valore probatorio - contratti e pagamenti effettuati con strumentazione informatico-telematica - le principali fonti di documentazione giuridica e normativa sul web - strumenti e metodologie di ricerca - protocolli di sicurezza nell'interazione con i servizi di documentazione giuridica, nello scambio di posta, di messaggi, nel trasferimento di file.

#### Testi per la preparazione dell'esame

M. Cammarata - E. Maccarone, *La firma digitale sicura (il documento informatico nell'ordinamento italiano)*, Milano, Giuffrè, 2003, pp. 1-113 e 195-264.

#### **Istituzioni di diritto privato I (9 cfu - II semestre)**

**prof. Carlo Granelli (A - L)**

**prof. Maria Costanza (M - Z)**

Il corso mira a fornire allo studente una prima generale visione critica della disciplina giuridica predisposta dall'ordinamento italiano per la regolamentazione dei rapporti privatistici, rivolgendo particolare attenzione all'evoluzione storica e agli aspetti operativi dei fondamentali principi normativi che reggono la vita e le relazioni economiche. Le lezioni svilupperanno in modo approfondito i seguenti temi: inquadramento storico del diritto privato italiano e sue caratteristiche; fondamentali principi costituzionali in materia di diritto privato; il principio di uguaglianza; la codificazione; la persona fisica; le associazioni di fatto (con particolare riguardo a partiti e sindacati); diritti reali; obbligazioni e contratti. Il programma verte sui seguenti argomenti: l'ordinamento giuridico; la codificazione; le fonti del diritto, con particolare riguardo al codice civile e alla Costituzione repubblicana del 1948; i principi costituzionali in materia privatistica, con particola-

re riguardo al principio di uguaglianza; efficacia temporale delle norme giuridiche; applicazione e interpretazione della norma giuridica; il ruolo della giurisprudenza; i conflitti di legge nello spazio; il rapporto giuridico; il soggetto del rapporto giuridico: persona fisica, persona giuridica, enti privi di personalità; l'oggetto del rapporto giuridico; il fatto giuridico; la prescrizione e la decadenza; la tutela giurisdizionale dei diritti; la prova dei fatti giuridici; i diritti della personalità; proprietà, diritti reali di godimento, comunione, possesso; il rapporto obbligatorio e i suoi elementi; modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio; l'estinzione dell'obbligazione; l'inadempimento e la mora; la responsabilità patrimoniale del debitore; i diritti reali di garanzia; i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale (elementi essenziali e accidentali, conclusione, rappresentanza, simulazione, invalidità, effetti, rescissione, risoluzione ecc.).

#### Testi per la preparazione dell'esame

La preparazione per l'esame presuppone un'approfondita conoscenza della Costituzione, del codice civile e delle principali leggi complementari in materia civilistica (che si trovano riportate in appendice alle più diffuse edizioni del codice civile).

Al fine di un compiuto e corretto apprendimento dei principi normativi vigenti nell'ordinamento italiano, lo studente potrà giovare di un qualsiasi manuale universitario (limitatamente alle parti indicate in programma).

Si suggerisce: A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, ult. ed., Milano, Giuffrè, §§ 1-333.

In alternativa potranno essere utilmente impiegati:

R. Alessi - A. Galasso - S. Mazzamuto, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet

G. Alpa, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet

D. Barbero, *Il sistema di diritto privato*, a cura di A. Liserre e G. Florida, ult. ed., Torino, Utet

M. Bessone (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Giappichelli

V. Franceschelli, *Introduzione al diritto privato*, ult. ed., Milano, Giuffrè

A. Galasso, *Manuale ipertestuale del diritto privato*, ult. ed., Torino, Utet

F. Galgano, *Diritto privato*, ult. ed., Padova, Cedam

P. Gallo, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Torino, Giappichelli

F. Gazzoni, *Manuale di diritto privato*, ult. ed., Napoli, Esi

G. Iudica - P. Zatti, *Linguaggio e regole del diritto privato*, ult. ed., Padova, Cedam

P. Perlingieri, *Manuale di diritto civile*, ult. ed., Napoli, Esi

P. Rescigno, *Manuale di diritto privato italiano*, ult. ed., Milano, Kluwer-Ipsoa

V. Roppo, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Bologna, Monduzzi

A. Trabucchi, *Istituzioni di diritto civile*, ult. ed., Padova, Cedam

P. Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, ult. ed., Milano, Giuffrè.

#### **Istituzioni di diritto privato II (9 cfu - I semestre)**

##### ***prof. Giovanni Stella***

Il corso si pone in linea di continuità con quello di Istituzioni di diritto privato I dell'anno precedente, completando l'illustrazione dei principi fondamentali del diritto privato (con l'esclusione della parte relativa al diritto commerciale).

Programma: i singoli contratti - le obbligazioni nascenti da atti unilaterali, dalla legge, da atto illecito - i rapporti di famiglia - la successione per causa di morte - le liberalità - la pubblicità immobiliare.

#### Testi per la preparazione dell'esame

A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, ult. ed., Milano, Giuffrè, nelle parti relative agli argomenti specificati nel programma.

È fondamentale la conoscenza dei corrispondenti testi legislativi (codice civile e leggi speciali).

Le più importanti e recenti novità a livello normativo verranno comunque segnalate nell'ambito delle lezioni.

### **Istituzioni di diritto romano (9 cfu - I semestre)**

**prof. Dario Mantovani**

Il corso ha per obiettivo la conoscenza elementare del diritto e del processo privato di Roma. L'insegnamento è tecnico e storicamente orientato, nel senso che impiega linguaggio e concetti tecnico-giuridici, di cui trasmette e affina la padronanza; al tempo stesso promuove la consapevolezza della storicità del diritto, quale fenomeno intellettuale e sociale.

Quanto all'oggetto, il corso verte sui principali istituti dell'ordinamento giuridico romano, nei suoi aspetti sostanziali (persone e famiglia, teoria degli atti giuridici, diritti reali, obbligazioni, donazione, successione per causa di morte) e processuali.

Quanto al metodo, l'esperienza giuridica romana è affrontata ponendo in primo piano due caratteristiche: il fatto che l'applicazione del diritto fu mediata da una riflessione scientifica (che è alla base del nostro modo di pensare il diritto) e la coesistenza di una pluralità di strati normativi. La prima caratteristica impone di prestare particolare attenzione al modo in cui i giuristi romani si rappresentavano il diritto, attenzione che, attraverso il confronto, aiuta anche a meglio comprendere le categorie giuridiche moderne. La seconda caratteristica induce a riconoscere la centralità del momento processuale, nel quale i vari strati normativi erano ridotti ad unità. Lo studio del processo - inteso come studio del diritto attraverso il processo - rappresenta perciò un aspetto qualificante dell'insegnamento e della preparazione all'esame. Più precisamente, durante le lezioni, lo studente è introdotto alla tecnica del processo privato e, successivamente, guidato alla conoscenza degli istituti fondamentali (anche) attraverso le azioni.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- Per gli studenti frequentanti, gli argomenti trattati e le spiegazioni fornite nelle lezioni sono parte della preparazione all'esame, che sarà completata dallo studio di M. Marrone, *Lineamenti di diritto privato romano*, Torino, Giappichelli, 2001, pp. 1-376. Per la conoscenza e il commento delle formule processuali: D. Mantovani, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, 2ª ed., Padova, Cedam, 1999 (trad. ital.: pp. 193-225).

- Per gli studenti non frequentanti, è richiesto lo studio di G. Pugliese, *Istituzioni di diritto romano. Sintesi*, Torino, Giappichelli, 1998 (escluse pp. 7-31 e 197-213). Per la conoscenza e il commento delle formule processuali: D. Mantovani, *Le formule del processo privato romano. Per la didattica delle Istituzioni di diritto romano*, 2ª ed., Padova, Cedam, 1999 (trad. ital.: pp. 193-225).

### **La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu - I semestre)**

**proff. Dario Mantovani (resp.), Andrea Belvedere, Amedeo G. Conte**

Il corso si propone di aiutare lo studente ad apprendere e padroneggiare il linguaggio tecnico-giuridico e a dominare i mezzi espressivi, con speciale attenzione alle esigenze dell'argomentazione e della comunicazione forense. In particolare, sarà descritta la formazione del lessico giuridico italiano come lingua settoriale, nei suoi debiti verso il latino e le altre lingue europee. Sarà indagata la funzione e la tecnica della definizione. Saranno individuate le caratteristiche che rendono "normativo" un testo. Le esemplificazioni verteranno principalmente sul codice civile.

L'insegnamento sarà articolato in tre moduli di 10 ore:

- il lessico (D. Mantovani)
- le definizioni (A. Belvedere)
- il linguaggio normativo (A.G. Conte).

#### Testi per la preparazione dell'esame

L'esame verterà esclusivamente sugli argomenti trattati e sui materiali indicati o distribuiti a lezione.

### **Lingua straniera di base (inglese) (3 cfu - I semestre)**

**prof. Elena Montagna (A - L)**

**prof. Randolph Davidson (M - Z)**

**Cel: dott. Sheila McVeigh (esercitazioni)**

Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze linguistiche di base che consentiranno loro l'uso della lingua orale e scritta, oltre che su argomenti specificamente riguardanti il linguaggio legale, anche su argomenti di carattere generale (*General English*). Il corso è suddiviso in lezioni tenute dal docente ed esercitazioni tenute dal Cel. Le lezioni saranno volte a dare agli studenti i primi rudimenti riguardanti il linguaggio legale, mentre le esercitazioni verteranno sul *General English*.

L'idoneità è conseguita attraverso una prova orale, alla quale gli studenti sono ammessi dopo il superamento di una prova scritta.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- Per le lezioni, N. Brieger, *Professional English-Law*, Penguin English Guides, 2002 (dispense e altro materiale didattico saranno consigliati agli studenti all'inizio del corso).

- Per le esercitazioni, A. Clare - J.J. Wilson, *Language to go Upper Intermediate, Students' Book*, Longman, 2002 ovvero, per gli studenti principianti, G. Cunningham - S. Mohamed, *Language to go Pre-Intermediate, Students' Book*, Longman, 2002.

- Grammatiche consigliate: R. Murphy, *English Grammar in use*, Cambridge; L.G. Alexander, *Longman English Grammar Practice*, Longman; M. Hewings, *Advanced Grammar in use*, Cambridge; *Working with grammar, Gold Edition*, Longman (studenti principianti).

- Dizionari consigliati: *Oxford Advanced Learners*, Oxford; *Longman Contemporary English*, Longman; *Cambridge International Dictionary of English*, Cambridge; *Il Nuovo Ragazzini, It/Ingl, Ingl/It*, Bologna, Zanichelli.

### **Lingua straniera giuridica (inglese ) (4 cfu - I semestre)**

**prof. Elena Montagna**

**Cel: dott. Sheila McVeigh (esercitazioni)**

Il corso si propone di ampliare ed approfondire le competenze linguistiche e culturali acquisite durante il corso precedente e di fornire allo studente gli strumenti necessari per riuscire ad esprimersi in modo corretto e consapevole anche in ambito giuridico, giuridico-economico e commerciale. Le lezioni saranno incentrate su argomenti specificamente giuridici e partiranno da un livello *Intermediate* per arrivare alla fine del corso ad un livello *Advanced*; le esercitazioni, che verteranno sul *General English*, partiranno anch'esse da un livello *Intermediate* per arrivare ad un livello *Advanced*.

L'idoneità è conseguita attraverso una prova orale, alla quale gli studenti sono ammessi dopo il superamento di una prova scritta.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Testi, dispense, dizionari e altro materiale didattico sia per le lezioni che per le esercitazioni saranno indicati agli studenti all'inizio del corso.

### **Organizzazione internazionale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Cristina Campiglio**

Il corso si articola in due parti: una istituzionale, l'altra speciale. Oggetto della prima parte del corso è lo studio della Comunità internazionale e delle varie forme di cooperazione tra gli Stati, in particolare della Organizzazione delle Nazioni Unite. Nella seconda parte l'insegnamento si propone di fornire un quadro d'insieme degli strumenti internazionali per la tutela dei diritti umani. In particolare sarà oggetto di studio la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- B. Conforti, *Le Nazioni Unite*, 6ª ed., Padova, Cedam, 2000, pp. 1-120, 128-155, 176-208 e 295-306;
- M. De Salvia, *La Convenzione europea dei diritti dell'uomo*, 3ª ed., Napoli, Esi, 2001, pp. 25-159 e 179-195.

Per i frequentanti è prevista la possibilità di presentare brevi relazioni su specifici argomenti da concordare, riducendo conseguentemente il programma d'esame.

#### **Procedura penale (9 cfu - II semestre)**

##### ***prof. Vittorio Grevi***

Il corso ha per oggetto lo studio della disciplina del processo penale, quale risulta dal testo vigente del codice di rito penale (e dalle correlative disposizioni di attuazione), sullo sfondo dei principi sanciti nella Costituzione e nelle Carte internazionali dei diritti dell'uomo in materia di giustizia penale.

I contenuti del corso - che verrà svolto secondo una prospettiva di tipo prevalentemente istituzionale - possono essere così sintetizzati: 1. Nozione di processo penale. Il processo penale nella sua evoluzione storica. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio. 2. I principi costituzionali relativi al processo penale, la nozione di "giusto processo" e le garanzie stabilite nelle convenzioni internazionali. 3. La legge-delega 16 febbraio 1987, n. 81, e le scelte di fondo del nuovo codice di procedura penale. 4. I soggetti e gli atti del procedimento. 5. Le prove. 6. Le misure cautelari. 7. Le indagini preliminari e l'udienza preliminare. 8. I procedimenti speciali. 9. Il giudizio. 10. Il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica. 11. Le impugnazioni. 12. L'esecuzione.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Anche per esigenze di corrispondenza dei testi ai crediti assegnati alla materia, si consiglia di preparare l'esame attraverso l'integrazione di due diversi manuali, nelle parti sotto indicate:

- D. Siracusano - G. Tranchina - S. Zappalà, *Elementi di diritto processuale penale*, Milano, Giuffrè, 2003, cap. I-III, V, XI, XIII-XV (pp. 1-71, 97-133, 225-231, 249-305);
- G. Conso - V. Grevi, *Compendio di procedura penale*, Padova, Cedam, 2002, cap. III, V-VII (pp. 283-361, 455-712).

Gli studenti che abbiano superato la prova scritta intermedia relativa alla prima parte del programma (misure limitatrici della libertà personale) nell'ambito del corso di Diritto dell'esecuzione penale potranno essere esonerati dall'esame sulla corrispondente disciplina (libro IV del codice).

È in ogni caso indispensabile l'uso di un codice di procedura penale aggiornato con le più recenti innovazioni legislative e con i riferimenti alla giurisprudenza costituzionale.

#### **Scienza delle finanze (9 cfu - I semestre)**

##### ***prof. Luigi Bernardi***

Il corso presenta le ragioni, le modalità e i programmi dell'intervento pubblico, che influenza in modo pervasivo le moderne economie "miste", sia attraverso attività dirette di prelievo e di spesa, sia per mezzo di svariate modalità di regolamentazione del settore privato.

Il corso viene svolto con lezioni generali, per cui si consiglia vivamente una frequenza assidua e costante. La scelta del testo di Stiglitz, in alternativa a quello di Reviglio, è consigliata agli studenti con elevato interesse per la materia, disponibili a una frequenza continuativa e che aspirano ad una votazione elevata. Gli schemi delle lezioni saranno resi disponibili in formato PPT sul sito web della Facoltà; sul medesimo sito verranno pure inseriti il calendario delle lezioni e una guida alla preparazione dell'esame, in cui verranno indicati gli argomenti specifici da studiare sui testi consigliati ed un elenco dei temi oggetto d'esame (svolto con un unico colloquio orale). Questi materiali sono anche inseriti nella dispensa di cui al successivo Punto 3.

È previsto un piano di tutorato, sia durante lo svolgimento del corso (dr. Scabrosetti) che nel

mese precedente gli appelli d'esame (dr. Galizzi). Si raccomanda infine un uso intensivo del ricevimento studenti. Verrà attivato un collegamento e-mail tra i singoli studenti e l'indirizzo del corso dofipu02@unipv.it.

Il programma verte sui seguenti temi: 1) teoria e caratteri dell'intervento pubblico; 2) teoria della tassazione; 3) politica fiscale e debito pubblico; 4) i principali tributi nell'economia italiana.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- Punti 1 e 2: J.B. Stiglitz, *L'economia del settore pubblico*, Milano, Hoepli, 2ª ed. it., 2003, capp. 2-10, (pp. 208) oppure, in alternativa, F. Reviglio, *Istituzioni di economia pubblica*, Torino, Giapichelli, 2003, capp. 1-7, 9-10 e 12 (pp. 211).

- Punto 3: *Materiale didattico per Scienza delle finanze*, Pavia, Clu, ed. 2004-2005 (copertina gialla: pp. 45).

- Punto 4: P. Bosi - M. C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, 5ª ed., Bologna, Il Mulino, 2004, capp. III-IX (pp. 192).

Gli studenti che hanno registrato il corso in anni precedenti il 2004-2005 possono sostenere l'esame con il programma 2004-2005 (a partire dall'appello di dicembre) o con quello vigente nell'anno in cui il corso è stato registrato.

#### *Docenti e ricevimento studenti*

prof. Luigi Bernardi, martedì e giovedì, ore 12,30-13,30, luigi.bernardi@unipv.it

dr. Paola Profeta, lunedì ore 10-12, paola.profeta@unipv.it

dr. Simona Scabrosetti, lunedì, ore 14-16 simonascabrosetti@email.it

dr. Matteo Galizzi, su appuntamento, matteogalizzi@yahoo.it

#### *Recapito*

Dipartimento di Economia pubblica e territoriale, corso Carlo Alberto 5, Palazzo centrale, scala cortile Collegio Fraccaro.

tel. Segreteria: 0382.504401 - fax: 0382.504402 - *website*: <http://www.unipv.it/webdept/>

#### **Sistemi giuridici comparati (6 cfu - II semestre)**

##### ***prof. Alba Negri***

Seguendo un approccio storico-comparativo, il corso tratteggia la struttura dei principali sistemi giuridici europei ed extraeuropei, offrendo un panorama del funzionamento degli ordinamenti contemporanei. All'illustrazione dei tratti caratterizzanti il metodo comparativo e delle finalità del diritto comparato seguirà l'esame dei sistemi romanistici, di quello germanico, degli ordinamenti inglese e statunitense, del sistema scandinavo, di quello della Russia e dei Paesi ex-socialisti; fra i diritti orientali saranno oggetto di analisi il sistema islamico, l'hindu, il cinese e il giapponese; sarà inoltre tratteggiata l'evoluzione degli ordinamenti presenti in Africa e nell'America Latina.

#### Testi per la preparazione dell'esame

K. Zweigert - H. Kötz, *Introduzione al diritto comparato*, I, *Principi fondamentali*, Tübingen, 1984, trad. it., Milano, Giuffrè, 1998, pp. 1-15 (A § 1), pp. 93-391 (B §§ 6-26).

#### **Storia costituzionale (6 cfu - I semestre)**

##### ***prof. Pietro Vincenzo Aimo***

Il corso è finalizzato all'acquisizione, da parte dello studente, delle nozioni basilari e delle principali categorie interpretative riguardanti le origini e le trasformazioni delle istituzioni politiche dell'età contemporanea (secoli XIX e XX), e soprattutto di quelle italiane. L'aggettivo "costituzionale" viene perciò inteso non in maniera strettamente formale (con specifico riferimento alla successione di testi normativi fondamentali), ma nel senso, più ampio, di qualificazione dell'evoluzione complessiva degli ordinamenti statali e delle strutture del potere pubblico. Dopo una

sintetica analisi della nascita del costituzionalismo e della formazione dello Stato moderno, l'attenzione sarà rivolta in particolare alla Francia - dell'età rivoluzionaria e napoleonica -, vista l'influenza della legislazione d'oltralpe sugli assetti giuridico-organizzativi del nostro Paese. Si passerà quindi all'esame dello sviluppo del sistema costituzionale e amministrativo dell'Italia, dallo Statuto Albertino al periodo repubblicano.

#### Testi per la preparazione dell'esame

1) P. Aimo, *Stato e poteri locali in Italia 1848-1995*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1997 (o edizioni successive: Roma, Carocci, 1998, 1999, 2000, 2002), pp. 13-154.

2) Un testo a scelta fra:

- R. C. Van Caenegem, *Il diritto costituzionale occidentale. Un'introduzione storica*, Roma, Carocci, 2003, pp. 61-214;

- R. Martucci, *Storia costituzionale italiana. Dallo Statuto Albertino alla Repubblica (1848-2001)*, Roma, Carocci, 2002, pp. 11-153;

- G.G. Florida, *La costituzione dei moderni. Profili tecnici di storia costituzionale*, Torino, Giappichelli, 1991, pp. 13-159;

- P. Aimo, *La giustizia nell'amministrazione dall'Ottocento a oggi*, Bari-Roma, Laterza, 2000, pp. 3-135.

Gli studenti che frequentano regolarmente il corso possono sostituire il secondo testo con gli appunti delle lezioni.

#### Storia del diritto italiano (9 cfu - II semestre)

##### prof. Ettore Dezza

L'insegnamento storico del diritto si propone di offrire alla formazione dello studente impegnato nella conoscenza dell'ordinamento positivo la percezione della complessità dell'esperienza giuridica e il senso del divenire del diritto entro l'evoluzione della civiltà. In tale quadro, la Storia del diritto italiano fornisce gli strumenti indispensabili alla conoscenza degli aspetti essenziali dell'evoluzione del diritto e delle sue fonti dall'età medievale all'epoca contemporanea, con particolare attenzione alla genesi del sistema attualmente vigente, i cui caratteri fondamentali possono essere pienamente colti solo con riferimento alle vicende talora di lungo periodo che li hanno prodotti. Il fatto che nel passato l'Italia sia stata a lungo segnata dalla coesistenza di una pluralità di ordinamenti giuridici anche stranieri, e la considerazione delle attuali prospettive di unificazione e di armonizzazione giuridica a livello continentale richiedono inoltre che l'apprendimento delle linee portanti dell'esperienza italiana sia accompagnato dalla valutazione storico-comparativa delle strutture giuridiche sviluppatasi nelle diverse aree europee.

Il corso presenta la seguente articolazione:

1) L'età del diritto consuetudinario. Giustiniano; le radici altomedievali (secoli V-XI): il diritto romano-giustiniano; i diritti germanici; il feudo; la Chiesa e l'Impero; l'universalismo politico-giuridico.

2) L'età del diritto giurisprudenziale. a) Il diritto comune classico (secoli XII-XV): i Glossatori; il diritto canonico; i diritti municipali e territoriali; il sistema delle fonti; i Commentatori. b) L'Assolutismo e la crisi del diritto comune (secoli XVI-XVIII): la prammaticizzazione del diritto comune (i Consilia, la *Communis Opinio* e la giurisprudenza dei Grandi Tribunali); i nuovi indirizzi della cultura giuridica (l'Umanesimo giuridico e la Scuola Culta); la tradizione romanistica e l'affermarsi dei diritti nazionali in Europa. c) Le origini e lo svolgimento del *Common Law* (secoli XII-XX).

3) L'età del diritto codificato. a) Le Riforme (secoli XVII-XVIII): il Giusnaturalismo e il Razionalismo Giuridico; l'Illuminismo Giuridico; l'Assolutismo Illuminato; la modernizzazione dello Stato e le Consolidazioni, le *Ordonnances* francesi; le prime legislazioni giusnaturalistiche in area mitteleuropea e l'ALR (*Allgemeines Landrecht*); le esperienze italiane. b) La Codificazione (secoli XVIII-XIX): il modello asburgico e l'ABGB (*Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch*); il modello rivoluzionario; il modello napoleonico e il *Code Civil*; la codificazione in Italia tra Riforme e

Restaurazione; la codificazione costituzionale; la nascita del diritto pubblico moderno e contemporaneo. c) Il Positivismo (secoli XIX-XX): la Scuola dell'Esegesi; la Scuola Storica; La Pandettistica e il BGB (*Bürgerliches Gesetzbuch*); l'unificazione giuridica e la codificazione postrisorgimentale in Italia; la Scuola Classica e la Scuola Positiva del diritto penale; il Socialismo giuridico; il XX secolo.

#### Testi per la preparazione dell'esame

Alcuni testi rispondenti ai criteri didattici sono al momento in fase di elaborazione, ma non risultano ancora disponibili. Ne consegue che il docente si riserva di informare gli studenti con la dovuta tempestività (e comunque non oltre l'inizio del secondo semestre dell'anno accademico 2004-2005) circa i testi che potranno essere adottati. Per il momento, restano temporaneamente confermati per la preparazione dell'esame i seguenti testi, già previsti per l'anno accademico 2003-2004:

- 1) A. Cavanna, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, Milano, Giuffrè, 1982, pp. 21-197, 247-258, 269-295, 310-377, 391-471;
- 2) E. Dezza, *Lezioni di storia della codificazione civile. Il Code Civil (1804) e l'Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch (ABGB, 1812)*, Torino, Giappichelli, 2000, pp. 5-106 e 125-162 ovvero, a scelta dello studente, A. Padoa Schioppa, *Il diritto nella storia d'Europa*, Padova, Cedam, 1995.

### **Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Maria Carla Zorzoli**

Il corso è dedicato al tema dello sviluppo del diritto privato, in particolare alla storia delle moderne codificazioni con riferimento all'esperienza italiana e alla codificazione civile.

#### Testi per la preparazione dell'esame

- C. Ghisalberti, *Unità nazionale e unificazione giuridica in Italia. La codificazione del diritto nel Risorgimento*, ult. ed., Roma-Bari, Laterza, pp. 147-313 (è consigliata la lettura delle pp. 1-146, concernenti argomenti già trattati nel corso di Storia del diritto italiano);
- C. Ghisalberti, *La codificazione del diritto in Italia (1865-1942)*, ult. ed., Roma-Bari, Laterza, pp. 3-292.

Per entrambi i testi è da omettere lo studio delle note a piè di pagina.

Si potranno concordare con il docente programmi individuali.

Gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso, partecipando ai seminari, saranno esaminati sulla base di un programma concordato con il docente, tenuto conto delle attività di ricerca svolta, delle relazioni eventualmente presentate, dell'esito del colloquio di fine corso.

### **Storia del diritto romano (6 cfu - I semestre)**

#### **prof. Valerio Marotta**

La Storia del diritto romano persegue l'obiettivo di trasmettere una conoscenza critica di aspetti e fasi dell'ordinamento giuridico romano, pubblico e privato, anche allo scopo di agevolare lo studio concomitante del diritto privato romano. L'approfondimento storico dell'esperienza giuridica romana intende far cogliere al discente il legame intimo fra le diverse parti del diritto, e tra questo e le condizioni economiche, sociali e morali di un'epoca determinata.

Le lezioni si svilupperanno lungo tre direttrici di lavoro:

- a) gli aspetti istituzionali del sistema politico, dalle origini di Roma all'impero tardoantico (1. L'età regia. 2. L'ordinamento repubblicano. 3. La plebe e le sue istituzioni. 4. Il Senato. 5. Le assemblee popolari. 6. La crisi della costituzione repubblicana dai Gracchi a Cesare. 7. Il principato di Augusto. 8. La monarchia tardoantica);
- b) le fonti di produzione e di cognizione del diritto, con particolare riguardo alla storia del pensiero giuridico (1. Dal *Regnum* alla fine dell'età repubblicana: il *rex* e i più antichi collegi sacerdotali. Le XII Tavole e la legge comiziale. *L'interpretatio pontificum*. Cultura greca e pensiero giuridico



romano. Le forme processuali arcaiche e le origini del processo formulare. Gli editti dei magistrati giurisdicenti. 2. L'età del Principato: senatoconsulti e costituzioni imperiali. Giurisdizione ordinaria e *cognitio extra ordinem*. Giurisprudenza e potere imperiale; le scuole; le forme tipiche degli scritti giuridici. 3. L'Impero Tardoantico: la legislazione, la cultura giuridica e il 'movimento per la codificazione' tra IV e VI secolo d.C. Il piano e lo spirito dell'opera di Giustiniano); c) la vicenda storica delle obbligazioni (1. Storia e sistema. 2. Le definizioni romane dell'obbligazione. 3. I contratti. 4. Delitti e responsabilità civile).

#### Testi per la preparazione dell'esame

a) Per gli studenti frequentanti: E. Cantarella - P. Cappellini - V. Marotta - B. Santalucia - A. Schiavone - T. Spagnuolo Vigorita - U. Vincenti, *Diritto privato romano. Un profilo storico*, a cura di A. Schiavone, Torino, Einaudi, 2003, pp. 3-61 e 343-452; *Appunti dalle lezioni. Materiale didattico*, curato dal docente (circa 20 pagine), disponibile gratuitamente, dal 27 settembre 2004, sul sito web della Facoltà di Giurisprudenza (sotto il *link* 'Informazioni agli studenti').

b) Per gli studenti non frequentanti: E. Gabba - D. Foraboschi - D. Mantovani - E. Lo Cascio - L. Troiani, *Introduzione alla storia di Roma*, Milano, Led, 1999, pp. 27-71, 111-147, 171-301, 465-534. A integrazione del programma si chiede lo studio di una dispensa curata dal docente, di circa 4 pagine, disponibile gratuitamente, dal 27 settembre 2004, sul sito web della Facoltà di Giurisprudenza (sotto il *link* 'Informazioni agli studenti').

Possono sostenere l'esame come frequentanti soltanto gli studenti che abbiano regolarmente preso parte alle attività didattiche.

Gli studenti del corso di laurea triennale in Lettere Classiche e del corso di laurea specialistica in Archeologia potranno concordare il programma d'esame con il docente.

#### **Teoria generale del diritto (9 cfu - I semestre)**

##### ***prof. Giampaolo Azzoni***

Il corso è dedicato all'analisi e alla contestualizzazione dei principali concetti attraverso cui il diritto è pensato ed esperito (es.: soggetto e persona giuridica; rapporto giuridico; validità di atti e validità di norme; norme di condotta e norme di competenza; coerenza e completezza dell'ordinamento giuridico; diritti fondamentali; principi generali di diritto ecc.).

Il corso si svolge prevalentemente attraverso la lettura e il commento di alcuni testi-chiave sia di giuristi, sia di teorici del diritto, sia di altri studiosi che hanno tematizzato la giuridicità come dimensione centrale e peculiare dell'agire umano.

Il corso è integrato da un seminario monografico dedicato a: *I diritti connaturali*.

#### Testi per la preparazione dell'esame

a) Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende, oltre alle fotocopie dei testi letti a lezione, i seguenti tre volumi, limitatamente alle parti indicate:

- A.G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo III. Studi 1995-2001*, Torino, Giappichelli, 2001: i saggi numero 23 (pp. 651-655), 24 (pp. 659-668), 27 (pp. 751-772), 36 (pp. 989-1000) e 37 (pp. 1003-1008);

- A.G. Conte - P. Di Lucia - L. Ferrajoli - M. Jori (eds.), *Filosofia del diritto*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002: i saggi di W.N. Hohfeld (pp. 33-43), H. Kelsen (pp. 93-109), S. Romano (pp. 111-129), G. Radbruch (pp. 149-163), G. Capograssi (pp. 165-176), A. Pigliaru (pp. 191-197) e H.L.A. Hart (pp. 233-247);

- A. Rosmini, *Filosofia del diritto*, Padova, Cedam, 1967, I, pp. 175-212 e 242-251.

Gli studenti che frequenteranno effettivamente e costantemente sia il corso, sia il seminario monografico, potranno redigere una relazione scritta (da consegnare entro l'ultima lezione della penultima settimana di corso). Gli studenti che avranno redatto una relazione scritta potranno omettere alcune delle parti sopra indicate in ragione del tema della relazione scritta e in accordo con il docente.

b) Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti tre volumi, limitatamente alle parti indicate:

- N. Bobbio, *Teoria generale del diritto*, Torino, Giappichelli, 1993, pp. 1-44 e 157-273;
  - A.G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo III. Studi 1995-2001*, Torino, Giappichelli, 2001: i saggi numero 23 (pp. 651-655), 24 (pp. 659-668), 26 (pp. 679-748), 27 (pp. 751-772), 36 (pp. 989-1000) e 37 (pp. 1003-1008);
  - F.A. von Hayek, *Legge, legislazione e libertà*, Milano, Il Saggiatore, 2000 (o edizioni anteriori): i capitoli numero 2 ("*Cosmos*" e "*Taxis*", pp. 48-72), 4 (*Mutamenti nella concezione del diritto*, pp. 93-119), 5 (*Nomos: la legge della libertà*, pp. 120-153), 6 (*Thesis: il sistema giuridico creato dalla legislazione*, pp. 154-180), 8 (*La ricerca di giustizia*, pp. 218-261).
- Si consiglia di iniziare lo studio con il volume di N. Bobbio.

## 14.3. INSEGNAMENTI E PROGRAMMI DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

### **Analisi economica del diritto (3 cfu - II semestre)**

**prof. Emilio Gerelli**

Vedi cap. 14.2.

### **Biodiritto (3 cfu - II semestre)**

**prof. Giampaolo Azzoni (resp.), Giovanna Ruberto (Facoltà di Medicina e Chirurgia)**

Vedi cap. 14.2.

### **Criminologia (6 cfu - II semestre)**

**prof. Silvia Larizza**

Vedi cap. 14.2.

### **Diritto amministrativo specialistico (6/12 cfu - II semestre)**

**prof. Bruno Tonoletti**

Il corso ha per oggetto il Diritto processuale amministrativo e si articola nelle seguenti partizioni: i rapporti tra diritto sostanziale e processo (principi costituzionali, situazioni soggettive e mezzi di tutela nei confronti della pubblica amministrazione; riparto di giurisdizione tra giudice ordinario e giudice amministrativo; limiti del sindacato giurisdizionale sul potere amministrativo) - i poteri di cognizione e di decisione del giudice ordinario nei confronti della pubblica amministrazione (i limiti interni della giurisdizione ordinaria; le azioni ammissibili; la disapplicazione del provvedimento amministrativo; la giurisdizione ordinaria in materia di sanzioni amministrative e di pubblico impiego) - il processo amministrativo di legittimità (la legittimazione e l'interesse a ricorrere; requisiti di validità del ricorso; la competenza; le parti del processo e l'intervento; la tutela cautelare; l'istruttoria; gli effetti della sentenza e il giudizio di ottemperanza; l'annullamento del provvedimento e il risarcimento del danno; i riti speciali; l'appello nel processo amministrativo e gli altri mezzi di gravame) - la giurisdizione esclusiva (i principi costituzionali e le materie di giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo; le regole processuali nella giurisdizione esclusiva e i poteri di decisione).

#### Testo per la preparazione dell'esame da 6 cfu

A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa*, ult. ed., Torino, Giappichelli, pp. 1-319.

#### Testi per la preparazione dell'esame da 12 cfu

Al manuale sopra indicato si aggiungerà una dispensa dei casi giurisprudenziali discussi a lezione che sarà pubblicata alla fine del corso (i casi saranno comunque pubblicati di volta in volta sul sito web dell'insegnamento: <http://amministrativo.unipv.it/>).

Parallelamente allo svolgimento delle lezioni saranno organizzate attività di tutorato la cui valenza ai fini dell'esame sarà concordata con gli studenti partecipanti.

### **Diritto bancario (6 cfu - I semestre)**

**prof. Mario Cera**

Vedi cap. 14.2.

### **Diritto canonico (6 cfu - I semestre)**

**prof. Maria Vismara**

Vedi cap. 14.2.

### **Diritto civile (6/12 cfu - I semestre)**

**prof. Andrea Belvedere**

Il corso sarà dedicato al contratto in generale con particolare riferimento a: la formazione, il regolamento e le invalidità. È comunque presupposta la conoscenza di tutta la disciplina del contratto (parte generale) acquisita con i corsi di Istituzioni di Diritto privato.

#### Testo per la preparazione dell'esame da 6 cfu

V. Roppo, *Il contratto*, Milano, Giuffrè, 2001, limitatamente ai capitoli V - X (pp. 95-255) e XIV - XXI (pp. 329-506).

#### Testo per la preparazione dell'esame da 12 cfu

V. Roppo, *Il contratto*, Milano, Giuffrè, 2001, capitoli V - X (pp. 95-255), XIV - XXI (pp. 329-506), XXII - XXIV (pp. 509-577), XXXII - XL (pp. 725-902), XLII - XLVI (pp. 937-1036).

### **Diritto commerciale specialistico (6/12 cfu - I semestre)**

**prof. Giuseppe Zanarone**

Il corso verterà sulla società a responsabilità limitata, con riferimento alla quale si cercherà di ricostruire, alla luce delle importanti novità recate dalla recente riforma del diritto societario, le caratteristiche tipologiche del modello legale e dei possibili modelli statutari, anche sulla scorta delle soluzioni presenti in diritto comparato. Adeguate tracce per l'approfondimento di singoli profili della materia saranno fornite in sede di esercitazione.

Gli studenti frequentanti saranno valutati soprattutto sui testi, casi e materiali oggetto di discussione durante il corso.

#### Testo per la preparazione dell'esame da 6 cfu

M. Sandulli - V. Santoro (a cura di), *La riforma delle società*, III, Torino, Giappichelli, 2003, pp. 1-231.

#### Testo per la preparazione dell'esame da 12 cfu

C. Caccavale - F. Magliulo - M. Maltoni - F. Tassinari, *La riforma della società a responsabilità limitata*, ed. agg., Milano, Ipsoa, 2004, pp. 1-498 e 555-598.

### **Diritto della responsabilità civile (6 cfu - II semestre)**

**prof. Andrea Belvedere**

Il corso ha per oggetto la responsabilità civile e verrà svolto privilegiando la partecipazione attiva degli studenti.

#### Testo per la preparazione dell'esame

C. Salvi, *La responsabilità civile*, Milano, Giuffrè, 1998, pp. 1-265.

### **Diritto del lavoro specialistico (6/12 cfu - I semestre)**

**prof. Andrea Bollani**

Il corso si propone di analizzare i profili della flessibilità nel rapporto di lavoro.

Secondo una prima prospettiva, sarà affrontato il tema della c.d. flessibilità funzionale o gestionale, intesa come adattabilità del regolamento contrattuale in corso di esecuzione. Uno dei più significativi indici di peculiarità del contratto di lavoro, nel panorama generale dell'autonomia privata negoziale, è costituito dall'attribuzione ad uno dei contraenti (il datore di lavoro) della facoltà di modificare unilateralmente, entro certi limiti, lo stesso contenuto dell'obbligazione di lavoro (mutamento di mansioni, trasferimento del lavoratore, modifiche dell'orario di lavoro). Ciò deriva direttamente dalla considerazione delle esigenze dell'organizzazione produttiva; il che impone di esaminare e definire i limiti che l'ordinamento, a tutela del prestatore di lavoro, pone ai cennati poteri unilaterali del datore di lavoro.

Una seconda prospettiva attiene alla c.d. flessibilità tipologica. L'ordinamento conosce infatti

una pluralità di modelli - che si discostano dal prototipo del lavoro a tempo pieno ed indeterminato - attraverso cui può avere svolgimento il rapporto di lavoro. Ognuno di tali rapporti "flessibili" (contratto di inserimento, apprendistato, lavoro a termine, *part-time*, lavoro somministrato, intermittente, ripartito, accessorio ecc.) è munito di segmenti di disciplina specifica, che derogano sotto determinati profili a quella generale e che saranno analizzati durante le lezioni.

Il corso prevede forme di partecipazione attiva degli studenti, mediante esercitazioni su temi specifici, con taglio casistico, ovvero mediante svolgimento di ricerche ed approfondimenti assegnati a singoli studenti o gruppi di essi.

#### Testi per la preparazione dell'esame

I testi per la preparazione dell'esame saranno indicati dal docente durante i primi giorni di lezione, mediante affissione all'albo della Facoltà e pubblicazione sul sito web della Facoltà stessa.

#### **Diritto dell'esecuzione penale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Silvia Buzzelli**

Vedi cap. 14.2.

#### **Diritto ecclesiastico (6 cfu - I semestre)**

**prof. Luciano Musselli**

Vedi cap. 14.2.

#### **Diritto e scienze della vita (3 cfu - II semestre)**

**prof. Amedeo Santosuosso**

Vedi cap. 14.2.

#### **Diritto fallimentare (6 cfu - II semestre)**

**prof. Fabio Marelli**

Vedi cap. 14.2.

#### **Diritto industriale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Luigi Carlo Ubertazzi**

Vedi cap. 14.2.

#### **Diritto internazionale privato e processuale (6/12 cfu - I semestre)**

**prof. Franco Mosconi**

Il corso concerne sia il diritto processuale civile internazionale sia la "parte speciale" del diritto internazionale privato.

Quanto al primo, il corso esamina la disciplina della giurisdizione, del riconoscimento e dell'esecuzione delle decisioni giudiziarie straniere tra diritto convenzionale, diritto comunitario e diritto nazionale.

Quanto alla "parte speciale", il corso esamina la disciplina relativa alla capacità, protezione e diritti delle persone fisiche, allo statuto di società ed altri enti, al matrimonio, alla filiazione, all'adozione, alle obbligazioni alimentari nella famiglia, alle successioni, ai diritti reali, alle donazioni, alle obbligazioni, alla rappresentanza volontaria, alla responsabilità per fatto illecito e a quella extracontrattuale per danno da prodotto.

#### Testo per la preparazione dell'esame da 6 cfu

- F. Mosconi, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e contratti*, ult. ed. (con la collaborazione di C. Campiglio), Torino, Utet, cap. II e V (l'esame presuppone ovviamente la conoscenza degli altri capitoli già oggetto d'esame nel triennio);

- F. Mosconi, *Diritto internazionale privato e processuale, Parte speciale*, 1ª ed., Torino, Utet, 1997, pp. 1-229.

Testo per la preparazione dell'esame da 12 cfu

Oltre al programma indicato per il corso da 6 cfu, l'esame verterà anche sulla seguente monografia:

U. Villani, *La Convenzione di Roma sulla legge applicabile ai contratti*, 2<sup>a</sup> ed., Bari, Cacucci, 2002, pp. 1-284.

**Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (3 cfu - II semestre)**

**prof. Luciano Musselli (resp.), Cristina Campiglio, Alba Negri**

Vedi cap. 14.2.

**Diritto penale commerciale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Sergio Seminara**

Vedi cap. 14.2.

**Diritto penale specialistico (6/12 cfu - II semestre)**

**prof. Silvia Larizza**

Premessa una ricostruzione delle linee caratterizzanti la parte speciale del codice penale, riguardate pure sul piano della politica criminale perseguita negli anni più recenti, il corso di lezioni ha ad oggetto l'approfondimento di specifiche fattispecie incriminatrici, anche in forma di seminari con la partecipazione attiva degli studenti.

Testo per la preparazione dell'esame da 6 cfu

Per gli studenti frequentanti, i testi saranno indicati nel corso delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti, G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, I, 3<sup>a</sup> ed., Bologna, Zanichelli, 2002, pp. 153-265, 529-537, 560-575; G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, II, tomo II, 3<sup>a</sup> ed., Bologna, Zanichelli, 2002, pp. 1-94, 113-133, 143-193, 209-248.

Testo per la preparazione dell'esame da 12 cfu

- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, I, 3<sup>a</sup> ed., Bologna, Zanichelli, 2002, pp. 153-278 (Delitti contro la pubblica amministrazione), pp. 325-425 (Delitti contro l'amministrazione della giustizia), pp. 483-527 (Delitti contro l'incolumità pubblica), pp. 529-537 e 560-575 (Delitti contro la fede pubblica);

- G. Fiandaca - E. Musco, *Diritto penale, parte speciale*, II, tomo II, 3<sup>a</sup> ed., Bologna, Zanichelli, 2002, pp. 1-251 (Delitti contro il patrimonio).

**Diritto privato comparato (6 cfu - I semestre)**

**prof. Gabriele Crespi Reghizzi**

Vedi cap. 14.2.

**Diritto processuale civile comparato (6 cfu - I semestre)**

**prof. Elisabetta Silvestri**

Vedi cap. 14.2.

**Diritto processuale civile specialistico (6/12 cfu - II semestre)**

**prof. Michele Taruffo**

Oggetto del corso è un'analisi dettagliata dei principali procedimenti speciali esistenti nel nostro ordinamento. Particolare attenzione sarà dedicata al processo nelle controversie di lavoro e in materia di locazione, al procedimento di separazione e di divorzio, al procedimento d'ingiunzione, ai procedimenti in camera di consiglio, al nuovo processo societario, alle forme alternative di risoluzione delle controversie e alle forme di esecuzione forzata.

Testo per la preparazione dell'esame da 6 cfu

- L.P. Comoglio - C. Ferri - M. Taruffo, *Lezioni sul processo civile*, 2<sup>a</sup> ed., Bologna, Il Mulino, 1998, capp. VI, XIV-XVIII;
  - *Appendice al Commentario breve al codice di procedura civile*, a cura di F. Carpi e M. Taruffo, Padova, Cedam, 2004, esclusi i commenti agli artt. 1, 11-12 e dall'art. 34 alla fine.
- Lecture integrative e casi giurisprudenziali saranno indicati durante il corso.

Testo per la preparazione dell'esame da 12 cfu

In aggiunta al programma indicato per il corso da 6 cfu:

- L.P. Comoglio - C. Ferri - M. Taruffo, *Lezioni sul processo civile*, 2<sup>a</sup> ed., Bologna, Il Mulino, 1998, capp. XXXI-XXXIV;
- *Commentario breve al codice di procedura civile*, a cura di F. Carpi e M. Taruffo, 4<sup>a</sup> ed., Padova, Cedam, 2002, pp. 1199-1406.

**Diritto processuale generale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Michele Taruffo**

Vedi cap. 14.2.

**Diritto pubblico comparato (6 cfu - II semestre)**

**prof. Gianpaolo Parodi**

Vedi cap. 14.2.

**Diritto regionale (6 cfu - II semestre)**

**prof. Gianpaolo Parodi**

Vedi cap. 14.2.

**Diritto romano (6/12 cfu - II semestre)**

**prof. Dario Mantovani**

Il corso ha per tema "i giuristi e la giurisprudenza" nell'esperienza romana. Le lezioni approfondiscono la conoscenza di base acquisita tramite il corso di Istituzioni di diritto romano, in settori di particolare rilievo della tradizione civilistica (obbligazioni, diritti reali, interpretazione del contratto e del testamento). Obiettivo del corso è di trasmettere le forme del ragionamento giuridico elaborate dai giuristi romani. Si svolge in forma seminariale, guidando gli studenti alla risoluzione di casi e alla lettura e commento di testi (di cui è fornita la traduzione).

Testo per la preparazione dell'esame da 6 cfu

Gli studenti frequentanti si baseranno sui materiali distribuiti e commentati a lezione.

Gli studenti non frequentanti si prepareranno all'esame con lo studio di C.A. Cannata, *Per una storia della scienza giuridica europea. I. Dalle origini all'epoca di Labeone*, Torino, Giappichelli, 1997, pp. 34-331.

Testo per la preparazione dell'esame da 12 cfu

L'approfondimento per ottenere 6 crediti aggiuntivi consiste nello studio di uno dei seguenti testi:

- M. Bretone, *I fondamenti del diritto romano. Le cose e la natura*, Bari-Roma, Laterza, 2001, pp. 71-215 (per gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Storia del diritto romano);
- D. Mantovani, *Diritto e costituzione; Il diritto da Augusto al Theodosianus*, in E. Gabba - D. Foraboschi - D. Mantovani - E. Lo Cascio - L. Troiani, *Introduzione alla storia di Roma*, Milano, Led, 2000, pp. 171-276 e 465-534 (per gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Storia del diritto romano).

Dall'anno accademico 2004/2005 Diritto romano è esame del Corso di laurea specialistica in Giu-

risprudenza. Può tuttavia essere ancora sostenuto (secondo il programma sopra indicato) dagli studenti del Corso di laurea in Scienze giuridiche che l'avessero già inserito nel piano di studi.

**Diritto tributario (6 cfu - I semestre)**

**prof. Silvia Cipollina**

Vedi cap. 14.2.

**Diritto urbanistico (6 cfu - I semestre)**

**prof. Mario Pampanin**

Vedi cap. 14.2.

**Filosofia del diritto (6/12 cfu - II semestre)**

**prof. Amedeo G. Conte**

Il corso è dedicato alla *analisi del linguaggio normativo*, con particolare attenzione ai tratti semantici e logici che connotano il linguaggio del diritto. Le lezioni sono svolte attraverso modalità dialogiche, in modo da consentire quel coinvolgimento attivo degli studenti che è necessario per l'apprendimento d'una disciplina filosofica. Il corso è integrato da un seminario monografico.

Testo per la preparazione dell'esame da 6 cfu

a) Per gli studenti frequentanti, la bibliografia comprende, oltre agli appunti delle lezioni, i seguenti due volumi, limitatamente alle parti indicate:

- A.G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo. II. Studi 1982-1994*, Torino, Giappichelli, 1995: i saggi numero 13 (pp. 313-346) e 15 (pp. 355-407);

- A.G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo. III. Studi 1995-2001*, Torino, Giappichelli, 2001: i saggi numero 25 (pp. 669-676), 33 (pp. 893-920) e 35 (pp. 947-986).

b) Per gli studenti non frequentanti, l'esame verterà sui seguenti due volumi (limitatamente alle parti indicate):

- A.G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo. II. Studi 1982-1994*, Torino, Giappichelli, 1995: i saggi numero 13 (pp. 313-346), 15 (pp. 355-407) e 19 (pp. 517-561);

- A.G. Conte, *Filosofia del linguaggio normativo. III. Studi 1995-2001*, Torino, Giappichelli, 2001: i saggi numero 22 (pp. 631-647), 25 (pp. 669-676), 33 (pp. 893-920), 34 (pp. 921-945) e 35 (pp. 947-986).

Testo per la preparazione dell'esame da 12 cfu

a) Gli studenti frequentanti potranno, in aggiunta alla bibliografia sopra riportata, redigere una relazione scritta (da consegnare entro l'ultima lezione della penultima settimana di corso) o concordare una bibliografia aggiuntiva.

b) Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere alla bibliografia sopra riportata il seguente volume, limitatamente alle parti indicate:

A.G. Conte - P. Di Lucia - L. Ferrajoli - M. Jori (eds.), *Filosofia del diritto*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002: i saggi di B. Croce (pp. 7-16), A. Reinach (pp. 17-31), E. Ehrlich (pp. 45-54), G. Del Vecchio (pp. 55-71), C. Znamierowski (pp. 73-80), C. Goretti (pp. 81-91), C. Perelman (pp. 131-147), E. García Máynez (pp. 177-189), A. Ross (pp. 199-214), U. Scarpelli (pp. 215-231), R. Nozick (pp. 269-289), K. Olivecrona (pp. 249-267), J. Kalinowski (pp. 291-304) e R. Treves (pp. 305-313).

**Giustizia costituzionale (3 cfu - I semestre)**

**proff. Francesco Rigano, Vittorio Grevi**

Vedi cap. 14.2.

**La lingua del diritto: formazione, uso, comunicazione (3 cfu - I semestre)**

**proff. Dario Mantovani (resp.), Andrea Belvedere, Amedeo G. Conte**

Vedi cap. 14.2.



### **Organizzazione internazionale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Cristina Campiglio**

Vedi cap. 14.2.

### **Procedura penale specialistica (6/12 cfu - I semestre)**

**prof. Livia Giuliani**

Il corso avrà ad oggetto le linee fondamentali del diritto processuale penale nella prospettiva dell'unificazione europea, in vista della istituzione di uno spazio comune di "libertà, giustizia e sicurezza", secondo le previsioni emergenti dal Trattato istitutivo dell'UE e dal progetto di Costituzione europea.

Nella prima parte del corso verranno esaminati i principi in materia di libertà personale e di "giusto processo" risultanti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e dalla giurisprudenza della Corte di Strasburgo, nonché dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Nella seconda parte del corso verranno esaminati gli istituti relativi alla cooperazione giudiziaria internazionale, cominciando da quelli disciplinati nel libro XI del codice di procedura penale e proseguendo con l'analisi dei meccanismi che trovano le loro radici nel principio del "reciproco riconoscimento delle decisioni" tra gli Stati dell'UE (particolare attenzione sarà dedicata, a quest'ultimo proposito, alla disciplina del "mandato d'arresto europeo").

#### Testo per la preparazione dell'esame da 6 cfu

Per la prima parte del corso:

1.1. G. Ubertis, *Principi di procedura penale europea*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2000, pp. 1-107;

1.2. S. Bartole - B. Conforti - G. Raimondi, *Commentario alla Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali*, Padova, Cedam, 2001, pp. 115-248.

Per la seconda parte del corso:

2.1. G. Conso - V. Grevi, *Compendio di procedura penale*, 2ª ed., Padova, Cedam, pp. 963-1030 ovvero, a scelta,

2.1. D. Siracusano - A. Galati - G. Tranchina - S. Zappalà, *Diritto processuale penale*, II, 3ª ed., Milano, Giuffrè, pp. 673-706.

Per gli studenti frequentanti eventuali testi alternativi potranno essere indicati durante le lezioni.

#### Testo per la preparazione dell'esame da 12 cfu

In aggiunta ai testi *sub 1* e *sub 2*, G. La Greca - M.R. Marchetti (a cura di), *Rogatorie penali e cooperazione giudiziaria internazionale*, Torino, Giappichelli, 2003, pp. 1-27, 117-369 e 465-486 (ovvero altri testi da concordare con il docente).

### **Sistemi giuridici comparati (6 cfu - II semestre)**

**prof. Alba Negri**

Vedi cap. 14.2.

### **Storia costituzionale (6 cfu - I semestre)**

**prof. Pietro Vincenzo Aimo**

Vedi cap. 14.2.

### **Storia del diritto italiano specialistico (6/12 cfu - II semestre)**

**prof. Ettore Dezza**

Il corso intende individuare e studiare i temi e i momenti di maggiore rilevanza nella progressiva formazione del diritto moderno, allo scopo di fornire allo studente impegnato nella conoscenza e nel graduale approfondimento delle strutture del diritto contemporanee gli strumenti critici e interpretativi atti a conseguire una percezione fondata su solide basi storiche e concettuali del continuo divenire dell'esperienza giuridica.

Per l'anno accademico 2004-2005 il corso ha taglio monografico e viene dedicato all'evoluzione storica della procedura penale, con particolare riguardo ai modelli di riferimento e all'esperienza che si svolge in Italia nel quadro più generale della codificazione del diritto moderno e contemporaneo.

Il corso presenta la seguente articolazione: 1) Accusa e inquisizione: modelli processuali a confronto. 2) Il processo penale nell'età del diritto comune. 3) L'evoluzione storica del processo penale nel diritto angloamericano. 4) Il processo penale nell'età della codificazione (Le riforme settecentesche - L'età rivoluzionaria e napoleonica - L'evoluzione della procedura penale in Italia dal codice Romagnosi al codice vigente).

#### Testo per la preparazione dell'esame da 6 cfu

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame basandosi sugli appunti e sui testi distribuiti in fotocopia dal docente nel corso delle lezioni.

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame basandosi sui seguenti testi:

- F. Cordero, *Procedura penale*, Milano, Giuffrè, 1991 (con riedizioni fino al 2003), solo il capitolo II, *Sistemi*, pp. 17-101;
- E. Dezza, *Accusa e inquisizione dal diritto comune ai codici moderni*, I, Milano, Giuffrè, 1989, pp. 3-205;
- E. Dezza, *L'evoluzione storica del processo penale inglese* (dispense disponibili a partire da gennaio 2005 presso il Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto), pp. 1-20.

#### Testo per la preparazione dell'esame da 12 cfu

In aggiunta ai testi previsti per il corso da 6 crediti,

- A. Padoa Schioppa, *Dal Code Napoléon al Codice civile del 1942*, in *Rivista di diritto civile*, 39 (1993), I, pp. 531-555;
- A. Cadoppi, *Il "modello italiano" di codice penale. Dalle "origini lombarde" ai progetti di un nuovo codice penale*, in *Indice penale*, nuova serie, anno VI, fascicolo 1 (gennaio-aprile 2003), pp. 19-74;
- E. Dezza, *L'avvocato nella storia del processo penale*, in G. Alpa - R. Danovi (a cura di), *Un progetto di ricerca sulla storia dell'avvocatura*, Bologna, Il Mulino, 2003, pp. 111-134.

Gli studenti che dovessero incontrare difficoltà nel reperimento dei testi d'esame sono invitati a rivolgersi direttamente al docente durante le lezioni o negli orari di ricevimento.

#### **Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 cfu - I semestre)**

**prof. Maria Carla Zorzoli**

Vedi cap. 14.2.

#### **Storia del diritto romano (6 cfu - I semestre)**

**prof. Valerio Marotta**

Vedi cap. 14.2.

## 14.4. QUADRO SINOTTICO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI

Segue qui un'elencazione degli insegnamenti attivati dalla Facoltà nei corsi di laurea in Scienze giuridiche e in Giurisprudenza, con un'indicazione dei relativi settori scientifici disciplinari, della tipologia di attività formativa (AF = altre attività formative; AI = affine o integrativa; B = base; C = caratterizzante; CS = crediti di sede; S = a scelta dello studente) e del numero di crediti.

Analisi economica del diritto (S; 3 cfu)  
Biodiritto (S; 3 cfu)  
Criminologia (IUS/17; S; 6 cfu)  
Diritto amministrativo (IUS/10; C; 10 cfu)  
Diritto amministrativo specialistico (IUS/10; C/CS; 6 o 12 cfu)  
Diritto bancario (IUS/05; S; 6 cfu)  
Diritto canonico (IUS/11; AI; 6 cfu)  
Diritto civile (IUS/01; C/CS; 6 o 12 cfu)  
Diritto commerciale (IUS/04; C; 9 cfu)  
Diritto commerciale specialistico (IUS/04; C/CS; 6 o 12 cfu)  
Diritto costituzionale (IUS/08; C; 10 cfu)  
Diritto della responsabilità civile (IUS/01; S; 6 cfu)  
Diritto del lavoro (IUS/07; C; 9 cfu)  
Diritto del lavoro specialistico (IUS/07; C/CS; 6 o 12 cfu)  
Diritto dell'esecuzione penale (IUS/16; S; 6 cfu)  
Diritto dell'Unione europea (IUS/14; AI; 9 cfu)  
Diritto ecclesiastico (IUS/11; AI; 6 cfu)  
Diritto e scienze della vita (S; 3 cfu)  
Diritto fallimentare (IUS/15; S; 6 cfu)  
Diritto industriale (IUS/04; S; 6 cfu)  
Diritto internazionale (IUS/13; C; 8 cfu)  
Diritto internazionale privato e processuale (IUS/13; C/CS; 6 o 12 cfu)  
Diritto islamico e sistemi giuridici occidentali (S; 3 cfu)  
Diritto penale (IUS/17; C; 10 cfu)  
Diritto penale commerciale (IUS/17; S; 6 cfu)  
Diritto penale specialistico (IUS/17; C/CS; 6 o 12 cfu)  
Diritto privato comparato (IUS/02; S; 6 cfu)  
Diritto processuale civile (IUS/15; C; 9 cfu)  
Diritto processuale civile comparato (IUS/15; S; 6 cfu)  
Diritto processuale civile specialistico (IUS/15; C/CS; 6 o 12 cfu)  
Diritto processuale generale (IUS/15; S; 6 cfu)  
Diritto pubblico comparato (IUS/21; AI; 6 cfu)  
Diritto regionale (IUS/09; S; 6 cfu)  
Diritto romano (IUS/18; B/CS; 6 o 12 cfu)  
Diritto tributario (IUS/12; AI; 6 cfu)

Diritto urbanistico (IUS/10; S; 6 cfu)  
Economia politica (SECS-P/01; C-AI; 9 cfu)  
Filosofia del diritto (IUS/20; B/CS; 6 o 12 cfu)  
Giustizia costituzionale (S; 3 cfu)  
Informatica di base (AF; 2 cfu)  
Informatica giuridica (AF; 4 cfu)  
Istituzioni di diritto privato (IUS/01; C; 18 cfu)  
Istituzioni di diritto romano (IUS/18; B; 9 cfu)  
La lingua del diritto: formazione, uso e comunicazione (S; 3 cfu)  
Lingua straniera di base (AF; 3 cfu)  
Lingua straniera giuridica (AF; 4 cfu)  
Organizzazione internazionale (IUS/13; S; 6 cfu)  
Procedura penale (IUS/16; C; 9 cfu)  
Procedura penale specialistica (IUS/16; C/CS; 6 o 12 cfu)  
Scienza delle finanze (SECS-P/03; C-AI; 9 cfu)  
Sistemi giuridici comparati (IUS/02; AI; 6 cfu)  
Storia costituzionale (SPS/03; S; 6 cfu)  
Storia del diritto italiano (IUS/19; B; 9 cfu)  
Storia del diritto italiano specialistico (IUS/19; B/CS; 6 o 12 cfu)  
Storia del diritto moderno e contemporaneo (IUS/19; S; 6 cfu)  
Storia del diritto romano (IUS/18; S; 6 cfu)  
Teoria generale del diritto (IUS/20; B; 9 cfu)

## 15. IL PROGRAMMA “SOCRATES”

Socrates è un programma di azione dell'Unione Europea per la cooperazione nel settore dell'istruzione, che rispetto all'istruzione superiore prende il nome di **Erasmus** (*European Community Action Scheme for the Mobility of University Students*) e consiste nello svolgimento di un periodo di studio presso un'Università straniera, riconosciuto come parte integrante del programma di studio. In linea generale, questo significa che gli esami sostenuti all'estero godono di un pieno riconoscimento accademico e vengono convalidati dalla nostra Facoltà, se previsti nel piano di studi. A tale proposito, insorgono però due limiti.

Il primo limite è rappresentato dalla specificità e insostituibilità di talune materie ai fini della formazione giuridica, ciò che – con tutta evidenza – impedisce che i relativi esami siano sostenuti all'estero su programmi corrispondenti a ordinamenti giuridici diversi dal nostro. Il Consiglio di Facoltà ha conseguentemente stabilito la **insostituibilità**, quanto al Corso di laurea in **Scienze giuridiche**, dei seguenti insegnamenti: Istituzioni di diritto privato I, Diritto costituzionale, Storia del diritto italiano, Istituzioni di diritto privato II, Diritto commerciale, Diritto internazionale, Diritto del lavoro, Diritto penale, Diritto amministrativo, Diritto processuale civile, Procedura penale; e, quanto al Corso di laurea specialistica in **Giurisprudenza**, di tutti gli insegnamenti previsti al primo anno. Questo non implica il divieto, per lo studente, di frequentare all'estero i corsi di lezione relativi alle materie ora elencate, essendo possibile prendere accordi con il docente interessato nel senso che il superamento all'estero del relativo esame comporta una riduzione del programma dell'esame da sostenere nella nostra Facoltà. In ogni caso, resta però chiaro che il parziale riconoscimento dell'esame sostenuto all'estero è rimesso alla valutazione discrezionale del docente e che nessun diritto può vantare in proposito lo studente.

Il secondo limite è costituito dal “Sistema europeo di trasferimento dei crediti accademici” (ECTS), cioè dal meccanismo elaborato a livello europeo per garantire la trasparenza dei programmi didattici e dei risultati ottenuti dagli studenti. Come nella vigente legislazione italiana universitaria, l'ECTS è strutturato sul principio che un anno accademico corrisponde a 60 unità di credito e che queste vengono ripartite da ogni Università tra i vari insegnamenti, in funzione del carico di lavoro da essi richiesto. Sulla base dei valori così stabiliti, la convalida dell'esame superato all'estero ha luogo solo se il relativo carico di lavoro, numericamente espresso attraverso l'ECTS, risulti non inferiore al carico di lavoro definito dall'Università di partenza per il corrispondente esame previsto nel piano di studi. In caso contrario, lo studente concorda con il docente della materia interessata una riduzione del programma di esame che dovrà sostenere presso la nostra Facoltà.

È infine da tenere presente che lo studente può chiedere di partecipare al programma Socrates anche per la preparazione della prova finale o della tesi di laurea, purché l'argomento della dissertazione sia stato assegnato dal docente prima dello svolgimento dell'esame di ammissione e abbia ad oggetto argomenti che giustificano un periodo di studio all'estero.

### **Il conferimento delle borse di mobilità**

Per l'ammissione al programma di mobilità, è specificamente richiesto che gli studenti siano in possesso di determinati requisiti, concernenti per un verso il completamento effettivo del primo anno di studi; per l'altro verso, la loro preparazione linguistica, le loro motivazioni e il loro merito sotto il profilo accademico.

Essendo il numero delle borse inferiore a quello delle domande annualmente presentate – e comunque per verificare il possesso, in capo agli studenti, dei requisiti prescritti –, con avviso tempestivamente affisso in bacheca intorno al mese di marzo, è organizzato annualmente un esame consistente in due (brevi) prove scritte: la prima, da svolgersi in italiano, tende ad accertare la generale preparazione giuridica dei candidati e la seconda, da svolgersi nella lingua del paese prescelto, mira a verificare la padronanza degli strumenti linguistici e le motivazioni del

soggiorno. A parità di merito, vengono presi in considerazione anche il numero e la media degli esami di profitto già sostenuti.

Sulla base dei voti assegnati dalla Commissione chiamata a valutare le prove, è stilata una graduatoria; alla luce di essa, i candidati prescelgono la sede estera fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Una volta stabilita la Facoltà di destinazione, gli studenti che intendano frequentare corsi di lezione stabiliscono il programma di lavoro sulla base dei contenuti delle materie ivi attivate e dei crediti ad esse attribuiti. Tale programma è soggetto all'approvazione del docente responsabile per il programma Socrates, con il quale devono concordarsi eventuali variazioni successive.

Gli studenti che, per una qualsiasi ragione, rinuncino alla borsa dopo averne ottenuto la definitiva assegnazione **non sono comunque ammessi a ripresentare la domanda in anni successivi**. Quando la borsa viene nominativamente conferita (e conseguentemente la pratica è trasmessa agli uffici), infatti, risulta estremamente difficile procedere a una sua riassegnazione e si realizza così uno spreco delle risorse disponibili.

La borsa ha la funzione di contribuire alla copertura delle spese aggiuntive connesse alla permanenza all'estero e non mira dunque a coprire i costi 'ordinari' del medesimo periodo trascorso presso l'Università di partenza; ciò spiega il suo importo relativamente modesto, che si aggira intorno a 155 € mensili (con la possibilità di un'integrazione da parte della nostra Università). Ciascuna Università partner assume comunque l'impegno di fornire assistenza per la ricerca dell'alloggio e di consentire così le possibili economie.

Durante il periodo di permanenza all'estero, è possibile chiedere un **prolungamento della borsa**, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Al termine del periodo di soggiorno all'estero, lo studente riceve dall'Università ospitante una documentazione che attesta i corsi completati con esito positivo, con l'indicazione del voto di esame e dei crediti corrispondenti. Una volta fatto rientro in Pavia, tale documentazione (che è interesse dello studente verificare sul piano dell'esattezza e della completezza) deve essere consegnata all'Ufficio assistenza e mobilità studentesca, che provvede a trasmetterla al docente responsabile per il programma Socrates.

E' da notare infine che si può usufruire del programma Socrates **una sola volta** durante gli studi universitari (in Scienze giuridiche e in Giurisprudenza). Si ritiene maggiormente rispondente all'interesse degli studenti che tale esperienza avvenga durante il II anno del Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza.

**Il soggiorno all'estero di durata non inferiore a quattro mesi, durante il Corso di laurea in Scienze giuridiche, implica l'acquisizione nel curriculum dei crediti relativi agli insegnamenti di "Lingua straniera" e di "Lingua straniera giuridica".**

**Il soggiorno all'estero durante il Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza implica l'acquisizione nel curriculum dei crediti relativi all'insegnamento di "Lingua straniera avanzata".**

**Programma Socrates per l'anno accademico 2004-2005 \***

Stato	Università	Cod. Area	Area	Codice Università	Numero borse	Durata mesi
<b>Belgio</b>	Katholieke Universiteit Leuven	10.0	Diritto	B LEUVEN 01	2	8
<b>Danimarca</b>	Aarhus Universitet	10.0	Diritto	DK ARHUS 01	2	6
<b>Francia</b>	Universite de Caen	10.0	Diritto	F CAEN 01	2	5
<b>Francia</b>	Universite de Nice - Sophia Antipolis	10.0	Diritto	F NICE 01	3	6
<b>Francia</b>	Universite de Poitiers	10.0	Diritto	F POITIER 01	2	5
<b>Gran Bretagna</b>	University of Glasgow	10.0	Diritto	UK GLASGOW 01	2	9
<b>Gran Bretagna</b>	University of Wales College of Cardiff	10.0	Diritto	UK CARDIFF 01	5	9
<b>Olanda</b>	Rijksuniversiteit Groningen	10.0	Diritto	NL GRONING 01	2	5
<b>Portogallo</b>	Universidade de Coimbra	10.0	Diritto	P COIMBRA 01	2	5
<b>Spagna</b>	Universidad de Barcelona	10.0	Diritto	E BARCELO 01	1	6
<b>Spagna</b>	Universidad de Granada	10.0	Diritto	E GRANADA 01	3	5
<b>Spagna</b>	Universidad de La Coruña	10.0	Diritto	E LA-CORU 01	1	9
<b>Spagna</b>	Universidad de Salamanca	10.0	Diritto	E SALAMAN 02	4	10
<b>Germania</b>	Bayerische Julius-Maximilians-Uni. Würzburg	10.0	Diritto	D WURZBUR 01	2	5
<b>Germania</b>	Georg-August-Universität Göttingen	10.0	Diritto	D GOTTING 01	1	6
<b>Germania</b>	Universität Bayreuth	10.0	Diritto	D BAYREUT 01	2	10
<b>Germania</b>	Universität Hamburg	10.0	Diritto	D HAMBURG 01	1	10
<b>Germania</b>	Universität Passau	10.0	Diritto	D PASSAU 01	3	4
<b>Svizzera</b>	Universität Luzern	10.0	Diritto	CH LUZERN 01	3	6

\* I contratti di scambio e il numero delle borse sono suscettibili di variazione.

**Docente responsabile** di Facoltà per il programma Socrates è la dott.ssa Silvia Illari (tel. 0382.504553, e-mail: silvia.illari@unipv.it), con la collaborazione del dott. Giovanni Sacco (tel. 0382.504572, e-mail: giovanni.sacco@unipv.it). Per i profili amministrativi, gli studenti possono rivolgersi all'Ufficio assistenza e mobilità studentesca dell'Università, che ha sede in via S. Agostino, 8 (tel. 0382.504302).

## 16. LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

L'Università degli Studi di Pavia e l'Università Commerciale Luigi Bocconi hanno istituito – ai sensi del d.lgs. 17 novembre 1997, n. 398 – la Scuola di specializzazione per le professioni legali.

La solida tradizione giuridica di Pavia e la qualità degli studi giuridico-economici della Bocconi si uniscono per preparare i professionisti legali di domani: magistrati, notai, avvocati e giuristi d'impresa.

### **Per i neo-laureati un'offerta di formazione professionale innovativa**

L'obiettivo che la Scuola si prefigge è quello di sviluppare un insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai che consenta di affrontare non solo i concorsi per l'accesso alle professioni legali, ma anche – ed è questo l'elemento che più distingue la Scuola rispetto ad altre esperienze formative – l'esercizio concreto della professione prescelta.

L'ammissione alla Scuola, mediante concorso per titoli ed esami, è riservata ad un numero massimo prestabilito di laureati in Giurisprudenza, fissato annualmente dal Ministero.

### **Docenti universitari per una formazione d'eccellenza; uffici giudiziari e studi prestigiosi per entrare in contatto con la realtà del mondo delle professioni legali**

La Scuola, di durata biennale, si articola in un primo anno comune e in un secondo anno di specializzazione negli indirizzi giudiziario-forense e notarile (quest'ultimo realizzato in collaborazione con la "Scuola di Notariato Federico Guasti" di Milano).

Il corso, della durata di 500 ore annue delle quali almeno il 50 per cento dedicato alle attività pratiche, oltre stages e tirocini, è a frequenza obbligatoria.

Il corso di approfondimento teorico e giurisprudenziale è tenuto, di regola, da professori ordinari delle Università di Pavia e Bocconi; le attività seminariali e pratiche saranno gestite da magistrati, notai e avvocati.

Gli stages, anch'essi a frequenza obbligatoria, saranno svolti in parte presso prestigiosi studi legali che collaborano con la Scuola (Mc Dermott, Will & Emery Studio Legale, Studio Legale Associato NCTM, Pavia e Ansaldo Studio Legale) e in parte presso importanti uffici giudiziari lombardi (Tribunale amministrativo regionale della Lombardia, Tribunale di Lodi, Procura della Repubblica di Lodi, Tribunale di Milano, Procura della Repubblica di Milano, Tribunale dei minori di Milano, Tribunale di Monza, Procura della Repubblica di Monza, Tribunale di Pavia, Procura della Repubblica di Pavia, Tribunale di Vigevano, Procura della Repubblica di Vigevano, Tribunale di Voghera, Procura della Repubblica di Voghera).

Il diploma di specializzazione, rilasciato dalla Scuola dopo il superamento di un esame finale, equivale – ad oggi – ad un anno di praticantato (d.m. 11.12.2001, n. 475), ai fini del concorso per l'abilitazione alla professione di avvocato.

Lo stesso titolo consente, inoltre, per i laureati iscritti al corso di laurea in Giurisprudenza anteriormente all'anno accademico 1998/1999, il passaggio diretto alle prove scritte del concorso per uditore giudiziario, senza necessità di affrontare la prova di preselezione informatica; per i laureati iscritti al suddetto corso di laurea a decorrere dall'anno accademico 1998/1999, il diploma di specializzazione rilasciato dalla Scuola costituisce *condicio sine qua non* per la partecipazione al concorso per uditore giudiziario (art. 124, comma 1°, r.d. 30.1.1941, n. 12, così come modificato dalla l. 13.2.2001, n. 48).

Proposte di legge sono oggi allo studio del Parlamento per la modifica delle condizioni di accesso alla professione di avvocato, di magistrato e di notaio: in tutti i settori sempre maggiore valore viene riconosciuto al diploma rilasciato dalla Scuola di Specializzazione per le professioni legali.



Ulteriori informazioni – nonché i testi di legge concernenti la Scuola di specializzazione per le professioni legali – sono disponibili consultando il sito della Scuola: [www.lawschool.it](http://www.lawschool.it).

#### **Un investimento per il futuro**

Il costo di iscrizione è stato, nell'ultimo anno, di € 3.100,00.

Tutti i laureati ammessi alla Scuola possono usufruire di prestiti d'onore, a totale o parziale copertura dei costi, concessi dalla Banca Regionale Europea. Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://www.brebanca.it/>.

Saranno altresì attivate borse di studio con Istituzioni e studi legali.

#### **Procedure**

Le domande di ammissione alla Scuola devono essere presentate alla Segreteria della Ripartizione Formazione pre/post-laurea dell'Università di Pavia. Per l'ammissione al concorso dei candidati di cittadinanza straniera si applicano le norme vigenti in materia.

L'ammissione alla Scuola è subordinata al superamento di una prova di esame.

#### **Informazioni**

Segreteria: Pavia, piazza Ghislieri 5 - tel. 0382.3786246

*e-mail*: [segreteria@lawschool.it](mailto:segreteria@lawschool.it)

*sito web*: <http://lawschool.it>

## 17. I DOTTORATI DI RICERCA

L'art. 68 d.p.r. 11 luglio 1980, n. 382, ha istituito il Dottorato di ricerca quale titolo accademico valutabile unicamente nell'ambito della ricerca scientifica; l'art. 1 l. 19 novembre 1990, n. 341, lo menziona espressamente tra i titoli universitari.

Il titolo di Dottore di ricerca si consegue attraverso lo svolgimento di un'attività di ricerca, successiva al conseguimento del diploma di laurea (quadriennale ovvero specialistica) e nella redazione di una tesi consistente in un contributo originale alla conoscenza in settori uni o pluridisciplinari.

I corsi comprendono, salvo deroghe eccezionali, non meno di 3 posti per anno e la loro durata è di tre anni accademici.

L'ammissione al corso avviene a seguito di esame scritto e orale davanti a un'apposita commissione, diversa per ciascuna sede e per ciascun corso. Il bando specifica il numero dei posti con borsa di studio e di quelli, eventuali, non provvisti di borsa di studio.

Il titolo di Dottore di ricerca è conferito con decreto del Rettore, all'esito di una valutazione positiva espressa da una commissione sulla tesi presentata dal candidato.

A titolo orientativo si dà qui notizia dei corsi di Dottorato attivati dall'Università di Pavia per il **V ciclo Nuova serie (XX ciclo)** relativamente a discipline giuridiche.

### **DIRITTO PENALE ITALIANO E COMPARATO**

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settore scientifico-disciplinare:

IUS/17 Diritto penale

Sede: Dipartimento di Diritto e Procedura penale "Cesare Beccaria"

Coordinatore: prof. **Cristina De Maglie**

Sedi consorziate:

Università degli Studi di Catania

Università degli Studi di Milano

Università degli Studi di Milano-Bicocca

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Posti: 6

Borse di studio: 3

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o di laurea specialistica in Giurisprudenza o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera

### **DIRITTO PRIVATO**

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

- IUS/01 Diritto privato

- IUS/02 Diritto privato comparato

- IUS/04 Diritto commerciale

- IUS/05 Diritto dell'economia

- IUS/07 Diritto del lavoro

- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

- IUS/10 Diritto amministrativo

- IUS/15 Diritto processuale civile

Sede: Dipartimento di Studi giuridici

Coordinatore: prof. **Luigi Carlo Ubertazzi**

Posti: 7 (di cui uno riservato a studenti stranieri non residenti in Italia)

Borse di studio: 3

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o di laurea specialistica o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera

Sono previsti i seguenti curricula:

Diritto del lavoro e relazioni industriali;

Proprietà intellettuale e concorrenza.

### **DIRITTO PUBBLICO**

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

- IUS/08 Diritto costituzionale

- IUS/10 Diritto amministrativo

- IUS/21 Diritto pubblico comparato

Sede: Dipartimento di Studi politici e sociali

Coordinatore: prof. **Pietro Giuseppe Grasso**

Sedi consorziate:

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Università degli Studi di Torino

Posti: 6

Borse di studio: 3

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o di laurea specialistica o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera

### **DIRITTO ROMANO E CULTURA GIURIDICA EUROPEA**

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

- IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità

- IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno

Sede: Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto

Coordinatore: prof. **Dario Mantovani**

Sedi consorziate:

Università degli Studi di Brescia

Università degli Studi di Parma

Università degli Studi di Perugia

Università degli Studi di Trento

Università degli Studi di Teramo

Posti: 5

Borse di studio: 3

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o di laurea specialistica o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera

## **ECONOMIA POLITICA E ORDINE GIURIDICO**

Area scientifica: Scienze giuridiche

Settori scientifico-disciplinari:

- IUS/01 Diritto privato
- IUS/02 Diritto privato comparato
- IUS/04 Diritto commerciale
- IUS/05 Diritto dell'economia
- IUS/07 Diritto del lavoro
- IUS/10 Diritto amministrativo
- IUS/12 Diritto tributario
- IUS/13 Diritto internazionale
- IUS/15 Diritto processuale civile
- IUS/17 Diritto penale
- IUS/21 Diritto pubblico comparato
- SECS-P/01 Economia politica
- SECS-P/02 Politica economica
- SECS-P/03 Scienza delle finanze
- SECS-P/04 Storia del pensiero economico
- SECS-P/06 Economia applicata

Sede: Dipartimento di Studi giuridici, Dipartimento di Economia politica e metodi quantitativi, Dipartimento di Economia pubblica e territoriale, Centro Interdipartimentale di Risoluzione dei Conflitti

Coordinatore: prof. **Michele Taruffo**

Posti: 6

Borse di studio: 3

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o di laurea specialistica in Economia, Giurisprudenza o Scienze politiche o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera

## **FINANZA PUBBLICA**

Area scientifica: Scienze economiche

Settore scientifico-disciplinare:

SECS/P-03 Scienza delle finanze

Sede: Dipartimento di Economia pubblica e territoriale

Coordinatore: prof. **Luigi Bernardi**

Sedi consorziate:

Università degli Studi di Genova

Università degli Studi di Padova

Università degli Studi del Piemonte orientale

Università degli Studi di Torino

Università L. Bocconi di Milano

Università Mediterranea di Reggio Calabria

Posti: 5

Borse di studio: 3

Durata: 3 anni

Requisiti di ammissione: diploma di laurea o di laurea specialistica in Economia, Giurisprudenza o Scienze politiche o titolo equipollente conseguito presso una Università straniera.

## 18. I DIPARTIMENTI CUI AFFERISCONO I DOCENTI E IL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO DELLA FACOLTÀ

*Presidente:* prof. Sergio Seminara

*Vicepresidente e Decano:* prof. Franco Mosconi

*Commissione paritetica per la didattica:* proff. Luigi Bernardi, Mario Cera, Ettore Dezza, Vittorio Grevi, Franco Mosconi, Elisabetta Silvestri e sigg. Carlo Failla, Francesco Giambelluca, Marco Nattan, Francesco Orlando, Marco Vailati, Natalia Volpi

### **Segreteria di Presidenza**

dott.ssa Anna Letizia Magrassi (tel. 0382.504316, e-mail: giurispv@unipv.it)

Liliana Rapelli (tel. 0382.504716, e-mail: giurispv@unipv.it)

### **Dipartimento di Studi giuridici**

Strada Nuova 65 - tel. 0382.504586 - 504562

*Direttore:* prof. Pietro Vincenzo Aimò

#### *Professori (ordinari, straordinari, associati)*

Pietro Vincenzo Aimò, Storia costituzionale (e-mail: pietrovincenzo.aimo@unipv.it)

Andrea Belvedere, Diritto civile (e-mail: andrea.belvedere@unipv.it)

Ernesto Bettinelli, Diritto costituzionale (e-mail: ebettinl@cil64.cilea.it)

Cristina Campiglio, Organizzazione internazionale (e-mail: cristina.campiglio@unipv.it)

Mario Cera, Diritto bancario (e-mail: mario.cera@unipv.it)

Maria Costanza, Istituzioni di diritto privato I (e-mail: costanza.freguglia@tin.it)

Gabriele Crespi Reghizzi, Diritto privato comparato (e-mail: gabriele.crespi@unipv.it)

Erminio Ferrari, Diritto amministrativo (e-mail: ferminio@unipv.it)

Corrado Ferri, Diritto processuale civile (e-mail: cferri@telnetwork.it)

Carlo Granelli, Istituzioni di diritto privato I (e-mail: carlo.granelli@unipv.it)

Mariella Magnani, Diritto del lavoro (e-mail: mariella.magnani@unipv.it)

Franco Mosconi, Diritto internazionale

Luciano Musselli, Diritto ecclesiastico (e-mail: luciano.musselli@unipv.it)

Mario Pampanin, Diritto urbanistico (e-mail: mario.pampanin@unipv.it)

Gianpaolo Parodi, Diritto pubblico comparato (e-mail: giampaolo.parodi@unipv.it)

Francesco Rigano, Diritto costituzionale (e-mail: rigano@studiolegale.ms)

Elisabetta Silvestri, Diritto processuale civile comparato (e-mail: elisabetta.silvestri@unipv.it)

Giovanni Stella, Istituzioni di diritto privato II (e-mail: giovanni.stella@unipv.it)

Michele Taruffo, Diritto processuale civile specialistico (e-mail: michelino.taruffo@unipv.it)

Bruno Tonoletti, Diritto amministrativo specialistico (e-mail: brunoemilio.tonoletti@unipv.it)

Luigi Carlo Ubertazzi, Diritto industriale (e-mail: luigicarlo.ubertazzi@unipv.it)

Maria Vismara, Diritto canonico (e-mail: mariagiovanna.vismara@unipv.it)

Giuseppe Zanarone, Diritto commerciale (e-mail: giuseppe.zanarone@unipv.it)

#### *Professori supplenti*

Andrea Belvedere, Diritto della responsabilità civile

Andrea Bollani, Diritto del lavoro specialistico

Fabio Marelli, Diritto fallimentare

Franco Mosconi, Diritto internazionale privato e processuale

Gianpaolo Parodi, Diritto regionale

Giulia Rossolillo, Diritto dell'Unione europea  
Michele Taruffo, Diritto processuale generale  
Giuseppe Zanarone, Diritto commerciale specialistico

*Assistenti*

Giovanni Frau (e-mail: giovannifrau@frvlex.com)  
Aldo Maugeri (e-mail: maugeri@maugeriassociati.it)

*Ricercatori*

Paolo Amisano (e-mail: amisanop@amisanop.191.it)  
Giulia Avanzini (e-mail: giulia.avanzini@unipv.it)  
Andrea Bollani (e-mail: andrea.bollani@unipv.it)  
Luciana Guaglianone (e-mail: l.guaglianone@unipv.it)  
Silvia Illari (e-mail: silvia.illari@unipv.it)  
Fabio Marelli (e-mail: fabio.marelli@unipv.it)  
Giulia Rossolillo (e-mail: giulia.rossolillo@unipv.it)  
Fabio Rota (e-mail: fabio.rota@unipv.it)  
Giovanni Andrea Sacco (e-mail: giovanni.sacco@unipv.it)

*Personale tecnico-amministrativo*

Carla Repossi (e-mail: carla.reposi@unipv.it)  
Luigina Mazzucca (e-mail: luigina.mazzucca@unipv.it)  
Elisabetta Anselmi (e-mail: elisabetta.anselmi@unipv.it)  
Ernesto Riccardi (e-mail: ernesto.riccardi@unipv.it)

**Dipartimento di Diritto e Procedura penale «Cesare Beccaria»**

Strada Nuova 65 - tel. 0382.504626

*Direttore:* prof. Vittorio Grevi

*Professori (ordinari, straordinari, associati)*

Silvia Buzzelli, Diritto dell'esecuzione penale (e-mail: silvia.buzzelli@unipv.it)  
Vittorio Grevi, Procedura penale (e-mail: vittorio.grevi@unipv.it)  
Silvia Larizza, Criminologia (e-mail: silvia.larizza@unipv.it)  
Cristina De Maglie, Diritto penale  
Sergio Seminara, Diritto penale commerciale (e-mail: sergio.seminara@unipv.it)

*Professori supplenti*

Livia Giuliani, Procedura penale specialistica  
Silvia Larizza, Diritto penale specialistico

*Ricercatori*

Laura Cesaris (e-mail: cesaris@unipv.it)  
Livia Giuliani (e-mail: livia.giuliani@unipv.it)  
Alberta Leonarda Vergine (e-mail: albertaleonarda.vergine@unipv.it)

*Personale tecnico-amministrativo*

Angela Segagni (e-mail: emdip12@unipv.it)  
Augusta Lucenti (e-mail: dip.proc.pen@unipv.it)  
Sonia Scrivani (e-mail: sonia.scrivani@unipv.it)

## **Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto**

Strada Nuova 65 - tel. 0382.504671

*Direttore:* prof. Dario Mantovani

### *Professori (ordinari, straordinari, associati)*

Giampaolo Azzoni, Teoria generale del diritto (e-mail: giampaolo.azzoni@unipv.it)  
Amedeo G. Conte, Filosofia del diritto (e-mail: amedeogiovanni.conte@unipv.it)  
Ettore Dezza, Storia del diritto italiano (e-mail: ettore.dezza@unipv.it)  
Dario Mantovani, Istituzioni di diritto romano (e-mail: dario.mantovani@unipv.it)  
Valerio Marotta, Storia del diritto romano (e-mail: vmarotta@unipv.it)  
Alba Negri, Sistemi giuridici comparati (e-mail: alba.negri@unipv.it)  
Maria Carla Zorzoli, Storia del dir. moderno e contemp. (e-mail: mariacarlazorzoli@unipv.it)

### *Professori supplenti*

Ettore Dezza, Storia del diritto italiano specialistico  
Dario Mantovani, Diritto romano

### *Ricercatori*

Marzia Lucchesi (e-mail: mlchs@unipv.it)  
Gianluca Mainino (e-mail: gianluca.mainino@unipv.it)

### *Personale tecnico-amministrativo*

Carla Repossi (e-mail: carla.repossi@unipv.it)  
Maria Manti (e-mail: maria.manti@unipv.it)  
Loretta Granata (e-mail: loretta.granata@unipv.it)

## **Dipartimento di Economia pubblica e territoriale**

Strada Nuova 65 - tel. 0382.504401

*Direttore:* prof. Franco Osculati

### *Professori (ordinari, straordinari, associati)*

Luigi Bernardi, Scienza delle finanze (e-mail: eunice@unipv.it)  
Silvia Cipollina, Diritto tributario (e-mail: cipollin@unipv.it)  
Rodolfo Jannaccone Pazzi, Economia politica (e-mail: jannacco@unipv.it)  
Italo Magnani, Economia politica (e-mail: italo.magnani@unipv.it)  
Giulio Tremonti (in aspettativa parlamentare)

### *Ricercatori*

Paola Profeta (e-mail: profeta@unipv.it)

### *Personale tecnico-amministrativo*

Angela Segagni (e-mail: emdip12@unipv.it)

L'orario di ricevimento degli studenti è affisso nelle bacheche dei Dipartimenti e nella bacheca generale della Facoltà

## 19. I SERVIZI DI BIBLIOTECA

Nell'anno accademico 1996-1997, attraverso la fusione del patrimonio librario del Dipartimento di Studi giuridici, del Dipartimento di Diritto e procedura penale "C. Beccaria" e del Dipartimento di Diritto romano, Storia e Filosofia del diritto, è stata costituita la Biblioteca Unificata della Facoltà di Giurisprudenza, che si pone come strumento fondamentale della ricerca scientifica e della didattica in campo giuridico.

La Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza – che ha gestione autonoma ed è riconosciuta quale unità amministrativa di tipo dipartimentale – provvede all'acquisizione, conservazione e catalogazione nonché al trattamento e alla diffusione dell'informazione bibliografica ed è parte del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

La catalogazione del materiale librario è finalizzata alla consultazione di esso attraverso l'Opac di Ateneo e SBN on-line a livello nazionale. La disponibilità on-line del materiale librario della Biblioteca non è integrale, poiché è ancora in corso il recupero del pregresso.

La Biblioteca ha sede nel Palazzo Centrale e dispone attualmente di 240 posti di lettura. All'interno della Biblioteca funziona un servizio di fotocopatura, con vendita di schede magnetiche.

La Biblioteca mette a disposizione degli studenti una sala informatizzata collegata alla rete Ethernet con 16 postazioni di servizio, dove è possibile interrogare i cataloghi della Biblioteca e accedere a banche dati locali e remote. Un regolamento disciplina l'accesso e l'utilizzo dei servizi di questa sala.

I servizi di distribuzione del materiale librario, prestito, fotocopie sono attivi in cinque punti di servizio che rispettano il seguente orario di apertura:

Punto di servizio	Orario
Diritto privato	lunedì - giovedì: 8.30-18.30 — venerdì: 8.30-12.30
Diritto penale	lunedì - giovedì: 9-12.30; 14.30-18.30 — venerdì: 9-12.30
Diritto pubblico	lunedì - giovedì: 9.00-18.30 — venerdì: 9.00-12.30
Diritto romano	lunedì - giovedì: 9.00-18.30 — venerdì: 9.00-12.30
Biblioteca 2° piano	lunedì - giovedì: 8.30-18.30 — venerdì: 8.30-12.30

È possibile inoltre usufruire della sala di lettura del punto di servizio di Diritto privato **solamente come sala di studio** dal lunedì al giovedì, dalle ore 18.30 alle 20, e il venerdì dalle ore 12.30 alle 20.

Un regolamento disciplina l'accesso e la fruizione dei servizi offerti dalla Biblioteca.

### Personale della Biblioteca

Maria Pia Salvaneschi	Direttore della Biblioteca (tel. 0382.504581, e-mail: salva@unipv.it)
Fabio Confalonieri	Segretario amministrativo (tel. 0382.504268, e-mail: biblioteca.giurisprudenza@unipv.it)
Liliana Pinoia	Bibliotecario (tel. 0382.504620, e-mail: Pinoia@unipv.it)
Daniela Bergomi	Bibliotecario (tel. 0382.504583, e-mail: Bergomi@unipv.it)
Pierangela Lodola	Bibliotecario (tel. 0382.504583, e-mail: Lodola@unipv.it)
Damiano Sommacal	Tecnico informatico (tel. 0382.504565, e-mail: sommacal@doc.unipv.it)
Tiziana Busoni	Addetto ai servizi dedicati all'utenza (tel. 0382.504564, e-mail: tiziana.busoni@unipv.it)
Antonella Montagna	Addetto ai servizi dedicati all'utenza (tel. 0382.504269, e-mail: antonella.montagna@unipv.it)
Roberto Oldani	Amministrativo (tel. 0382.504561, e-mail: embib07@unipv.it, roldani@unipv.it)
Rosangela Giari	Addetto alle informazioni (tel. 0382.504588)
Paolo Papi	Addetto ai servizi dedicati all'utenza (tel. 0382.504564 - 0382.504269)



## 20. I SERVIZI INFORMATICI



Presso la Facoltà sono attualmente attivate le seguenti risorse informatiche:

- un'aula informatica con 25 posti e 1 stampante;
- un'aula informatica con 16 posti e 1 stampante.

Ambedue le aule sono collegate in rete tra loro e allacciate alla rete dell'Università e quindi alle reti internet. Nelle aule è possibile usufruire dei servizi di navigazione Internet/Intranet e posta elettronica.

In Biblioteca è possibile l'utilizzo di banche dati locali su CD ROM o la connessione a hosts remoti, tra i quali si segnalano in particolare:

- **CED - Centro Elettronico di Documentazione della Corte di Cassazione**, che rende disponibili in linea archivi legislativi, giurisprudenziali e dottrinali;
- **Italgiure**, che offre in linea 30 archivi per un totale di oltre 4 milioni di documenti, tra cui i principali sono quelli normativi (legislazione statale, regionale e comunitaria) e quelli della giurisprudenza della Cassazione, del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e delle sentenze della Corte Costituzionale e della Corte di Giustizia;
- **Sistema Informativo della Camera dei Deputati**, che consente l'accesso ad archivi di documentazione dell'attività parlamentare e a servizi di consultazione bibliografica;
- **Guritel - Sistema Informativo del Poligrafico dello Stato**, per l'acquisizione di documenti pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale;
- **Lexis-Nexis**, che offre accesso alle principali riviste giuridiche e raccolte di giurisprudenza statunitensi e inglesi e contiene inoltre fonti normative e materiale bibliografico relativi ad una pluralità di ordinamenti giuridici stranieri;
- **Giustamm.it - Giustizia Amministrativa**, rivista internet di diritto pubblico con 6 anni di giurisprudenza, aggiornata quotidianamente con links interattivi e note di commento, che nasce dall'esperienza congiunta della Rivista Internet Giust.it (una delle prime riviste del settore, che ha iniziato la sua attività nel dicembre 1996) e dell'Istituto Poligrafico dello Stato (che ha creato la banca dati Internet GURITEL, tramite la quale consultare la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana);
- **D & G - Diritto e Giustizia**, quotidiano completo di informazione giuridica, con taglio giornalistico e di servizio, che all'immediatezza della tecnologia on-line affianca analisi e commenti;
- **Lexitalia.It**, rivista internet di diritto pubblico in aggiornamento costante, che raggruppa i documenti in copertine mensili e pubblica, a pochi giorni di distanza dal momento in cui sono disponibili, i principali testi legislativi, le più rilevanti pronunce giurisdizionali riguardanti il diritto pubblico, articoli e note di commento, approfondimenti su singole tematiche di particolare rilevanza ed attualità;
- **Giurisprudenza.it**, contenente una selezione sofisticata del panorama di diritto pubblico italiano e comunitario, in forma di pronunce giurisprudenziali, provvedimenti legislativi, atti delle Autorità indipendenti, disegni e proposte di legge, note a sentenze, articoli di dottrina ecc.;
- **Juris Data - DVD-Rom**, che raccoglie la legislazione nazionale (storica e vigente) e i codici, le massime di giurisprudenza estratte dalle decisioni di 64 autorità, le sentenze della Cassazione civile e penale, le sentenze della Corte costituzionale, la legislazione regionale;

- 
- 
- **Foro Italiano online**, che rende disponibili più di un milione di documenti, ripartiti fra i seguenti archivi, mensilmente aggiornati: Giurisprudenza, Bibliografia, Architettura, Foro italiano, Cassazione civile, Quattro codici;
  - **Année Philologique on-line**, contenente 375.000 schede bibliografiche per gli anni dal 1969 al 2001, con 12.500 nuove schede ogni anno, ordinate secondo un piano di classificazione dedicato ad Autori e testi antichi ed a Materie e discipline.

In Biblioteca non è possibile usufruire del servizio di posta elettronica e di editor (Word e simili).

Corsi di video-scrittura o mirati all'utilizzo dei cd-rom sono previsti lungo tutto l'arco dell'anno, secondo le modalità e gli orari che saranno diffusi.

**Tecnici informatici**

Damiano Sommacal (tel. 0382.504565, e-mail: [sommacal@doc.unipv.it](mailto:sommacal@doc.unipv.it))

Fabio Savarino (tel. 0382.504565, e-mail: [fabio.savarino@unipv.it](mailto:fabio.savarino@unipv.it)).

## 21. IL CENTRO LINGUISTICO

Il Centro Linguistico dell'Università dispone attualmente di tre laboratori attrezzati per l'autoapprendimento (Cortile Sforzesco presso il Palazzo centrale, Aula G-1 nella sede Cravino della Facoltà di Ingegneria e Aula 7 nel cortile di Scienze politiche) e la sua sede amministrativa è nel cortile Teresiano del Palazzo centrale.

Il Centro svolge le seguenti attività:

- offre il servizio di autoapprendimento delle lingue straniere e corsi di italiano per stranieri;
- coordina le attività dei collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre;
- organizza, nell'ambito del progetto del Fondo sociale europeo, corsi gratuiti di arabo, francese, inglese, portoghese, russo, spagnolo, tedesco e ungherese;
- è centro autorizzato per il conseguimento delle certificazioni PET, FCE, CAE e CPE rilasciate dall'Università di Cambridge e della Certificazione di Italiano come lingua straniera (Cils).

Il Centro Linguistico mette a disposizione per l'autoapprendimento le sue aule attrezzate e una ricca mediateca contenente circa 1000 corsi con supporti audio, video e cd-rom relativi a 47 lingue diverse. Esiste inoltre una videoteca di film in lingua originale, rappresentata al momento da circa 400 titoli.

L'assistenza agli utenti è garantita dalla presenza costante di tecnici laureati in lingue, i quali sono a disposizione per aiutare nella scelta del materiale didattico.

Presso il Centro è inoltre possibile assumere informazioni sulle principali certificazioni internazionali di conoscenza di una lingua straniera (oltre a quelle di cui è sede d'esame, il TOEFL per la lingua inglese, il DELF e DALF per la lingua francese, gli esami del Goethe Institut per la lingua tedesca e i diplomi dell'Institut Cervantes per la lingua spagnola) e disporre dei relativi materiali didattici.

### Orari di apertura dei laboratori:

Cortile Sforzesco	lunedì - venerdì ore 9.00 - 18.00
Aula 7 - Cortile di Scienze politiche	lunedì - martedì ore 9.00 - 14.00 e mercoledì - giovedì ore 9.00 - 16.00
Sede Cravino	lunedì - venerdì ore 9.00 - 14.00.

### Recapiti telefonici:

Cortile Sforzesco	0382.504476
Aula 7	0382.504471
Sede Cravino	0382.505758
Uffici amministrativi	0382.504383

<http://www.unipv.it/cenling>

## 22. IL CENTRO ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO (C.OR.)

Il C.OR. è un Centro di servizi interfacoltà, finalizzato ad attuare tutte le iniziative occorrenti per un processo di orientamento continuativo e dinamico degli studenti che inizia dal penultimo anno della Scuola secondaria e continua per tutto il periodo di iscrizione ai corsi universitari, con particolare attenzione alle fasi di ingresso nell'Università e di uscita verso il mondo del lavoro. Su proposta delle Facoltà, il Centro promuove anche iniziative di sostegno didattico e di tutorato.

La sede è in via S. Agostino 8, tel. 0382.504218 (e-mail: [corinfo@unipv.it](mailto:corinfo@unipv.it) - <http://cor.unipv.it>).

L'attività del Centro si articola, oltre che nell'orientamento pre-universitario, nei settori dell'orientamento intra- e post-universitario.

### Orientamento intra-universitario

Il C.OR. promuove attività intese ad aumentare l'efficacia del processo formativo e, parallelamente, a rendere più consapevole lo studente delle scelte e delle opportunità che gli vengono offerte, favorendone la partecipazione attiva nelle fasi della sua carriera, dal momento della scelta del corso di studio a quello dell'uscita dall'Università per l'inserimento nel mondo lavorativo.

Per raggiungere tale obiettivo, oltre ad *incontri con le matricole* organizzati da ciascuna Facoltà, sono previsti *servizi di tutorato*, finalizzati a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi alla realizzazione del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso la proposizione di iniziative in funzione delle necessità, delle attitudini e delle esigenze dei singoli.

I progetti di tutorato attivati presso il nostro Ateneo e proposti dalle Facoltà appartengono a tre distinte tipologie:

- *tipo informativo*: sono fornite informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo, definizione dei piani di studio;
- *tipo cognitivo*: sono previste esercitazioni, seminari su argomenti selezionati, didattica interattiva in piccoli gruppi (10-20 studenti), corsi zero per meglio accostarsi a nuove o più difficili materie, scelta del metodo di studio, simulazioni di prove d'esame;
- *tipo psicologico*: sono offerti servizi di *counseling* individuale e di gruppo finalizzati a trovare risposte a problemi di tipo relazionale e di apprendimento.

### Orientamento post-universitario

Il C.OR. manifesta uno specifico impegno nel favorire una scelta consapevole della professione e nell'agevolare l'ingresso nel mondo lavorativo. L'orientamento al lavoro viene facilitato attraverso:

*giornate dedicate all'orientamento al lavoro;*

*banca dati dei laureati*, che mediante un costante aggiornamento fornisce in tempo reale, tramite una pluralità di chiavi di ricerca, i curricula alle imprese che richiedono personale per assunzioni o per stage;

incontri con professionisti e imprese;

promozione di tirocini formativi e stage.

*L'Università di Pavia, in collaborazione con l'ISU, ha istituito una Banca dati dei laureati e dottori di ricerca dell'Ateneo per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro. I dati e il curriculum vengono inseriti nella Banca dati (<http://cor.unipv.it/post/vulcano.html>) su richiesta di chi cerca lavoro al termine degli studi.*

## **23. IL SERVIZIO ASSISTENZA INTEGRAZIONE STUDENTI DISABILI (S.A.I.S.D.)**

A partire dall'anno accademico 1999-2000, in attuazione della l. 28 gennaio 1999, n. 17 (di integrazione e modifica della legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili), è stato istituito presso l'Università di Pavia il Servizio di Assistenza e Integrazione Studenti Disabili (S.A.I.S.D.), al fine di offrire agli studenti disabili un servizio integrato di accoglienza, assistenza e integrazione all'interno del mondo universitario.

Il Servizio si propone di attuare diverse tipologie di intervento a favore di studenti che all'atto dell'iscrizione segnalino la loro inabilità:

- borse di studio da assegnare a studenti capaci e meritevoli con invalidità pari o superiore al 66%;
- accompagnamento, anche con mezzi attrezzati, all'interno della struttura universitaria e assistenza durante le ore di lezione;
- accompagnamento e assistenza in mensa;
- trasposizione testi in formato Braille, su audiocassette e su fotocopie ingrandite di testi ed immagini;
- materiale didattico, registrazione e lettura testi per non vedenti;
- attrezzature informatiche specifiche per ipovedenti, non vedenti e non udenti;
- tecnici informatici per non vedenti;
- corsi propedeutici di formazione per la conoscenza della lingua italiana dei segni (LIS);
- interpreti LIS per non udenti;
- corsi di orientamento e mobilità per non vedenti;
- corsi di alfabetizzazione informatica per disabili;
- consulenza psicologica individuale;
- assistenza durante l'espletamento delle prove di esame e delle attività burocratiche;
- sostegno all'inserimento lavorativo dei laureati disabili, in collaborazione con il Co.R.

Il S.A.I.S.D. dispone inoltre di ausili tecnologici e di una rete di personal computer adattabili alle esigenze degli studenti con disabilità motorie o sensoriali, in grado di consentire la frequenza alle lezioni e l'autonomia nello studio.

Servizio Assistenza e Integrazione Studenti Disabili (S.A.I.S.D.):  
Palazzo del Majno - piazza Leonardo da Vinci  
e-mail: [disabili@unipv.it](mailto:disabili@unipv.it)

Delegato del Rettore per l'assistenza ai disabili:  
prof. Sandro Meloni  
tel.: 0382.507337  
fax: 0382.528544  
e-mail: [meloni@unipv.it](mailto:meloni@unipv.it)

Responsabile del Servizio:  
dott.ssa Vincenza Sciascia  
tel.: 0382.504953  
fax: 0382.504954  
e-mail: [sciascia@unipv.it](mailto:sciascia@unipv.it)

## 24. LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Nelle consultazioni del 24 e 25 marzo 2004, gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza hanno eletto otto loro colleghi, iscritti nelle liste di tre diverse associazioni studentesche universitarie e destinati a rappresentarli per un biennio accademico (le prossime consultazioni avranno luogo nella primavera del 2006).

I rappresentanti degli studenti fanno parte degli organi di governo della Facoltà (Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica per la didattica, Commissione paritetica per il tutorato e Consiglio tecnico-scientifico della Biblioteca unificata), così cooperando alla disciplina dei vari aspetti della vita universitaria. Inoltre, essi mantengono uno stretto rapporto collaborativo con il Preside, eventualmente segnalando situazioni di disagio degli studenti o comunque disfunzionali rispetto al corretto andamento del corso di studi. Ancora, i rappresentanti si fanno carico di promuovere iniziative culturali di vario genere, nonché di agevolare i loro colleghi nell'accesso a tutte le opportunità offerte dalla Facoltà, attraverso un'azione di informazione e di ascolto.

Le tre associazioni studentesche hanno sede, in uffici diversi, presso i locali di via Defendente Sacchi 10, di fronte al Liceo Foscolo. Qui di seguito si dà una presentazione da esse stesse curata.

### **Ateneo Studenti** (e-mail: [ateneostudenti.giuri@libero.it](mailto:ateneostudenti.giuri@libero.it))

Ateneo Studenti è un'associazione presente in Università da più di un decennio. L'esperienza maturata in questi anni ha messo in evidenza la validità di una collaborazione tra studenti e docenti su questioni e problemi concreti di interesse comune, tanto più in un periodo di radicali cambiamenti e riforme come l'attuale. Ateneo studenti rappresenta una compagnia di amici, aperta a chiunque abbia interesse, che vive e studia in Università. Da questo e dal desiderio che le aspettative del primo giorno di lezione possano realmente venire corrisposte nasce l'impegno negli organi accademici. Non un'ideologia politica, ma la nostra stessa esperienza in Università e la condivisione dello studio ci hanno spinto ad interessarci delle esigenze nostre e dei nostri compagni di corso, esigenze che vanno da una didattica più efficiente per l'acquisizione di una preparazione professionale adeguata, alla risoluzione delle situazioni di disagio che si possano presentare.

Da questo coinvolgimento sono nate iniziative concrete:

- il servizio di informazioni alle matricole, davanti all'Ufficio immatricolazioni nel periodo di iscrizione, con le guide da noi curate come aiuto per l'inserimento degli iscritti al primo anno;
- "help service" piani di studio, allo scopo di aiutare i "meno esperti" nella compilazione dei piani di studio e nella scelta degli esami;
- le "vacanze studio", cioè periodi di qualche giorno per aiutarsi reciprocamente nella preparazione degli esami della sessione estiva;
- le mostre didattiche allestite in Università e gli incontri e i concerti da noi organizzati, nella convinzione che il compito irrinunciabile dell'universitario sia la ricerca della verità, nessun ambito escluso.

È possibile trovarci tutti i giorni in Università, nella "ex aula delle studentesse", dinanzi alla statua di Volta.

I nostri iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza eletti negli organi di governo dell'Università sono:

- Marco Nattan - [lorant39@libero.it](mailto:lorant39@libero.it) - tel. 328.7504183 (Consiglio di Facoltà e Commissione paritetica per la didattica)
- Giulio Pasi - tel. 347.6243061 (Consiglio di amministrazione dell'Università)
- Natalia Volpi - tel. 339.1942225 (Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica per la didattica e Commissione paritetica per il tutorato di Giurisprudenza).

### **Azione Universitaria**

Azione Universitaria è un'associazione studentesca che affonda le proprie radici nel Fronte Universitario di Azione Nazionale, operante in tutti gli Atenei italiani dagli anni immediatamente successivi al secondo dopoguerra. Da sempre la priorità dell'associazione è l'aiuto agli studenti tramite le rappresentanze nei maggiori organi universitari locali e nazionali. Il valore fondante dell'associazione è lo spirito aggregativo basato su principi quali la cultura tradizionale, un sano e giusto patriottismo, l'anticomunismo e la tutela dei diritti di tutti gli studenti. Sono noti a tutti i risultati ottenuti nell'Ateneo pavese negli ultimi anni di militanza; risultati che hanno migliorato la vita accademica, come la reintegrazione di 500.000 euro ai fondi ISU, oltre 2.000.000 di euro stanziati in favore delle borse di studio fino ad arrivare alla possibilità, concessa a tutti gli studenti universitari, di usufruire gratuitamente del trasporto pubblico. Attualmente Azione Universitaria è l'unica associazione universitaria pavese presente in tutti gli organi accademici locali e nazionali, segno tangibile dell'impegno e della serietà con cui i militanti e i rappresentanti operano per il bene dell'università italiana. La priorità della nostra attività è garantire la possibilità di studiare a tutti quegli studenti con scarse possibilità economiche garantendone il rispetto dei diritti.

I nostri iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza eletti negli organi di governo dell'Università sono:

- Francesco Orlando - tel. 328.1511477 (Consiglio di Facoltà)
- Marco Vailati - tel. 339.5042825 (Consiglio di Facoltà)
- Nicolò Viassolo - tel. 339.3684170 (Consiglio di Facoltà).

### **Coordinamento per il diritto allo studio – U.D.U.**

(tel.-fax 0382.21172; e-mail: [coordinamentoudu@inwind.it](mailto:coordinamentoudu@inwind.it); sito web: [www.coordinamento.org](http://www.coordinamento.org))

Il Coordinamento per il diritto allo studio è un'associazione che dal 1980 opera nell'Ateneo pavese per l'affermazione e la difesa dei diritti di tutti gli studenti. Siamo tutti accomunati da valori quali la solidarietà, l'antirazzismo, l'antifascismo e, soprattutto, la profonda convinzione che si possa e si debba dare il nostro contributo attivo per migliorare il sistema universitario.

I nostri ideali si ispirano da sempre a quelli della sinistra. Ma, per rimanere pienamente autonomi ed indipendenti – anche dai partiti – nella nostra elaborazione e nel nostro operato, rifiutiamo qualunque tipo di sostegno economico che non provenga dalle nostre campagne di autofinanziamento.

La nostra azione si sviluppa sia a livello locale che a livello nazionale. A livello locale, tramite una costante presenza dei nostri 71 rappresentanti (su 161 eletti in totale) negli organi di governo, rivendichiamo l'aumento del numero degli appelli di esame, una maggiore presenza e disponibilità dei docenti, l'adeguamento delle strutture e dei servizi dell'Università e dell'I.S.U. alle esigenze degli studenti, il contenimento delle tasse universitarie e tutto ciò che consenta di riportare la durata reale dei corsi di studio il più possibile vicina a quella legale. Numerose sono le iniziative culturali che organizziamo: annuali rassegne cinematografiche, concerti, mostre e conferenze, oltre alle nostre feste che sono le uniche ad ingresso gratuito. Inoltre, da tre anni accademici gestiamo uno sportello per la ricerca degli alloggi agli studenti denominato "Sportello Cerca Casa", da quest'anno anche on-line sul nostro sito.

A livello nazionale siamo stati tra i fondatori dell'Unione degli Universitari, un sindacato studentesco sorto dieci anni fa. Tra le principali proposte dell'UDU ricordiamo: l'aumento dei fondi previsti nella Finanziaria per il diritto allo studio, l'agenzia nazionale di valutazione della qualità degli atenei e la riforma (quella vera!) dello stato giuridico dei docenti.

I nostri iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza eletti negli organi di governo dell'Università sono:

- Carlo Failla - [carlofailla@hotmail.com](mailto:carlofailla@hotmail.com) (Consiglio di Facoltà e Commissione paritetica per la didattica)
- Elena Fava - [elena\\_fava02@yahoo.it](mailto:elena_fava02@yahoo.it) (Consiglio di Facoltà)
- Francesco Giambelluca - [giambelluca2000@yahoo.it](mailto:giambelluca2000@yahoo.it) (Consiglio di amministrazione dell'I.S.U., Comitato di coordinamento del C.OR., Consiglio di Facoltà, Commissione paritetica per la didattica, Commissione paritetica per il tutorato e Consiglio tecnico-scientifico della Biblioteca unificata di Giurisprudenza).

## **25. IL PREMIO “SOTTOTENENTE ENRICO GRIZIOTTI”**

Si riproduce qui il regolamento del «Premio Sottotenente Enrico Griziotti», istituito dall'avv. Giacomo Griziotti per onorare la memoria del figlio, studente di Giurisprudenza nell'Ateneo pavese, Medaglia d'Argento sul campo di Samodurowka, disperso nella campagna di Russia.

Il Regolamento è stato reso esecutivo con d.r. 26 giugno 1990, n. 2157.

Art. 1. Il capitale donato all'Università di Pavia dall'avv. Giacomo Griziotti ha lo scopo di costituire, con la rendita che deriverà dal suo investimento, un Premio di studio annuale a favore di studenti della Facoltà di Giurisprudenza e un Premio biennale a favore di un giovane laureato della Facoltà di Giurisprudenza da intestare al nome del Sottotenente Enrico Griziotti, studente di Giurisprudenza presso l'Ateneo Pavese, Medaglia d'Argento sul campo di Samodurowka, disperso nella campagna di Russia.

Art. 2. I premi saranno assegnati per concorso, rispettivamente a studenti che si distinguano particolarmente negli studi giuridici e, a parità di merito, sarà preferito il concorrente che appartenga a famiglia di disagiate condizioni economiche e a un giovane laureato che abbia effettuato studi e discusso una tesi di argomento giuridico.

Art. 3. Il concorso viene bandito annualmente. Ad esso possono partecipare:

- a) gli studenti in Giurisprudenza dell'Università di Pavia in corso di studi che siano in regola con gli esami secondo il piano degli studi predisposto o approvato dalla Facoltà;
- b) i giovani laureati in Giurisprudenza dell'Università di Pavia nei tre anni accademici precedenti quello in cui è bandito il premio.

I concorrenti devono presentare domanda, indirizzata al Magnifico Rettore, indicando, oltre al recapito, la data e il luogo di nascita, gli esami universitari sostenuti con i rispettivi voti e allegare copia della tesi di laurea, del piano di studi, della documentazione dell'eventuale servizio militare di leva prestato e di tutti i titoli e documenti che ritengano utili per l'assegnazione dei premi in rapporto ai requisiti indicati al precedente art. 2.

Art. 4. La Commissione giudicatrice sarà composta dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza e da due professori della stessa Facoltà designati dal Consiglio di Facoltà.

Art. 5. I Premi non sono incompatibili con il godimento di altri assegni, borse e sussidi, ma i concorrenti dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda. La commissione deciderà a sua discrezione circa i criteri di valutazione dei titoli e dei documenti prodotti dai concorrenti e potrà altresì invitare i concorrenti, selezionati come idonei, ad un colloquio informativo al fine di una migliore valutazione comparativa.

Art. 6. L'entità dei premi sarà fissata dal Rettore nel relativo bando, tenendo conto dei seguenti elementi:

- 1) mantenere adeguata la consistenza del fondo capitale destinato al finanziamento dei premi attraverso opportuni investimenti, una parte degli interessi maturati comunque non superiore al 20% degli stessi;
- 2) l'ammontare del premio destinato ad un giovane laureato di norma dovrà essere superiore di almeno il doppio dell'ammontare del premio dato allo studente.

Qualora il Premio non sia assegnato, il Magnifico Rettore potrà, a suo giudizio, destinare il relativo ammontare ad incremento del premio dell'anno successivo ovvero del fondo capitale.



## 26. IL PREMIO “LUDMILLA SINFORIANI”

Si riproduce qui il Regolamento del premio «Ludmilla Sinforiani», istituito dai coniugi Nara e Giuseppe Sinforiani per onorare la memoria della figlia, laureata presso la Facoltà di Giurisprudenza di Pavia.

Art. 1. È istituito presso l'Università degli Studi di Pavia il premio «Ludmilla Sinforiani», da assegnare ad un laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia, con votazione non inferiore a 108/110, che ha discusso la tesi di laurea in una delle materie rientranti nel settore scientifico-disciplinare N15X - Diritto processuale civile o in una delle materie rientranti nel settore scientifico-disciplinare N10X - Diritto amministrativo.

Art. 2. Il premio trae finanziamento dalla somma di € 30.987,41 donata all'Università di Pavia dai coniugi Giuseppe Sinforiani e Nara Polizza, con atto in data 12 dicembre 1996 n.1419/841 di rep. notaio Paola Rognoni di Pavia, per ricordare la figlia recentemente scomparsa.

Art. 3. Il premio verrà assegnato ogni anno accademico dal Rettore dell'Università, a partire dall'anno 1997/98 per 10 anni e consisterà in una somma annua di euro 3.098,74; all'importo dell'ultimo premio saranno aggiunti gli interessi maturati salva la possibilità, sino ad esaurimento della somma donata e dei relativi interessi, di istituire il premio anche per gli anni ulteriori. Il premio verrà assegnato possibilmente durante la cerimonia di apertura dell'anno accademico.

Art. 4. Al concorso per l'assegnazione del premio potranno partecipare i laureati nell'anno solare precedente l'emanazione del bando. Nella domanda di partecipazione, indirizzata al Magnifico Rettore, dovranno essere indicati la data di conseguimento della laurea, il voto e le discipline di attinenza, il recapito, la data e il luogo di nascita e allegata copia del proprio elaborato discusso in sede di laurea, controfirmato dal proprio relatore.

Art. 5. Il concorso viene bandito annualmente dal Rettore dell'Università di Pavia. I bandi vengono affissi all'Albo Rettorale, all'Albo della Facoltà di Giurisprudenza e del Tribunale di Pavia.

Art. 6. La scelta dei laureati a cui attribuire i premi è effettuata da una Commissione composta dal Rettore pro-tempore dell'Università di Pavia, dal Presidente del Tribunale di Pavia, dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati o loro delegati. La Commissione valuta gli elaborati redigendone per iscritto il giudizio.

Art. 7. Il vincitore deve comunicare l'accettazione entro venti giorni dalla ricezione della comunicazione. In caso di rinuncia del vincitore subentra nel godimento il secondo candidato in graduatoria. Non esiste incompatibilità del Premio con borse o assegni di studio o con retribuzioni a qualunque titolo fruite.

Art. 8. I premi eventualmente non assegnati vengono ribanditi per l'anno accademico successivo.

## **27. IL PREMIO “FRANCESCO RONSISVALLE”**

Il Kiwanis Club Pavia, al fine di onorare la memoria del proprio socio dott. Francesco Ronsisvalle, bandisce annualmente un concorso a un premio di € 1.032,91, riservato agli studenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia che siano meritevoli in base al curriculum di studi.

Al concorso possono partecipare studenti di nazionalità italiana e straniera regolarmente iscritti presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia, che non siano fuori corso e che abbiano sostenuto tutti gli esami del proprio anno di corso entro il mese di febbraio dell'anno a cui si riferisce il bando.

La commissione giudicatrice è composta dal Presidente in carica del Kiwanis Club Pavia e da due membri da lui designati.

Il concorso è per titoli; la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare i candidati a un colloquio.

Il giudizio della Commissione è inappellabile.

Il vincitore dovrà comunicare la sua accettazione entro sette giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. In caso di rinuncia del vincitore, subentra nel godimento il candidato che segue immediatamente nella graduatoria degli idonei.

Il premio eventualmente non assegnato verrà ribandito per il successivo anno accademico.

Non vi è incompatibilità di questo premio con borse, premi o assegni di studio o con retribuzioni a qualunque titolo fornite.

## **28. IL PREMIO “BONELLI EREDE PAPPALARDO STUDIO LEGALE”**

Lo studio legale Bonelli Erede Pappalardo bandisce per l'anno accademico 2004-2005 un premio di laurea da assegnare ad un laureato in Giurisprudenza dell'Università di Pavia che, nell'anno accademico precedente all'emanazione del bando, abbia discusso la tesi di laurea in materie civilistiche o commercialistiche ed abbia conseguito un voto di laurea non inferiore a 107/110.

Alla domanda di partecipazione, da presentare presso la Segreteria di Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza, nella quale dovranno essere indicati la data e il luogo di nascita ed un recapito (anche telefonico), dovrà essere allegato un certificato di laurea dal quale risultino gli esami sostenuti, il voto conseguito per ciascuno di essi e la votazione riportata nell'esame di laurea, tre copie della tesi di laurea, controfirmate dal relatore, nonché un'autocertificazione nella quale sia indicato il voto conseguito all'esame di scuola media superiore ed il livello di conoscenza della lingua inglese. Con riferimento a tale ultimo requisito, dovrà essere specificato come e dove si è perfezionata tale conoscenza.

La scelta del premiato sarà operata da una commissione composta da un rappresentante dello studio legale Bonelli Erede Pappalardo e da due docenti della Facoltà nelle materie rientranti nei settori scientifico-disciplinari IUS/01 e IUS/04. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

La Commissione, nell'attribuire il premio, terrà in considerazione, oltre al voto di laurea conseguito dal candidato ed alla relativa tesi, i voti conseguiti nei singoli esami ed il numero di anni impiegati per il conseguimento della laurea, il voto conseguito all'esame di scuola media superiore e la conoscenza della lingua inglese.



Il vincitore sarà ammesso ad un periodo di *stage* non retribuito della durata di 3 mesi presso la sede di Milano dello studio legale Bonelli Erede Pappalardo e riceverà, al termine di tale periodo, un premio di 5.000 euro.

L'accettazione del premio dovrà essere comunicata, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla ricezione della relativa comunicazione. In caso di rinuncia, subentrerà il candidato che segue immediatamente nella graduatoria degli idonei.

Informazioni sullo studio legale Bonelli Erede Pappalardo e sui settori di attività nei quali lo stesso opera sono rinvenibili sul sito [www.beplex.com](http://www.beplex.com).

## 29. INDICE NOMINATIVO DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO

- A** Aimo Pietro Vincenzo 46, 57, 69  
Amisano Paolo 70  
Anselmi Elisabetta 70  
Avanzini Giulia 70  
Azzoni Giampaolo 25, 28, 49, 51, 71
- B** Belvedere Andrea 43, 52, 56, 69  
Bergomi Daniela 72  
Bernardi Luigi 25, 45, 68, 69, 71  
Bettinelli Ernesto 69  
Bollani Andrea 25, 52, 69, 70  
Busoni Tiziana 72  
Buzzelli Silvia 32, 53, 70
- C** Campiglio Cristina 35, 44, 54, 57, 69  
Cera Mario 29, 51, 69  
Cerbo Pasquale 25  
Cesaris Laura 25, 70  
Cipollina Silvia 38, 56, 71  
Confalonieri Fabio 72  
Conte Amedeo G. 25, 43, 56, 71  
Costanza Maria 41, 69  
Crespi Reghizzi Gabriele 36, 54, 69
- D** Davidson Randolph 44  
De Maglie Cristina 35, 66, 70  
Dezza Ettore 47, 57, 69, 71
- F** Failla Carlo 69  
Ferrari Erminio 29, 69  
Ferri Corrado 36, 69  
Frau Giovanni 25, 70
- G** Gerelli Emilio 28, 51  
Giambelluca Francesco 69  
Giari Rosangela 72  
Giuliani Livia 57, 70  
Granata Loretta 71
- Granelli Carlo 41, 69  
Grasso Pietro Giuseppe 67  
Grevi Vittorio 40, 45, 56, 69, 70  
Guaglianone Luciana 70
- I** Illari Silvia 70
- J** Jannaccone Pazzi Rodolfo 25, 39, 71
- L** Larizza Silvia 28, 51, 54, 70  
Lodola Pierangela 72  
Lucchesi Marzia 25, 71  
Lucenti Augusta 70
- M** Magnani Italo 39, 71  
Magnani Mariella 31, 69  
Magrassi Anna Letizia 5, 69  
Mainino Gianluca 25, 71  
Manti Maria 71  
Mantovani Dario 43, 55, 56, 67, 71  
Marelli Fabio 34, 53, 70  
Marotta Valerio 48, 58, 71  
Maugeri Aldo 25, 70  
Mazzucca Luigina 70  
McVeigh Sheila 44  
Montagna Elena 44  
Montagna Antonella 72  
Mosconi Franco 35, 53, 69  
Musselli Luciano 33, 35, 53, 54, 69
- N** Nattan Marco 69  
Negri Alba 35, 46, 54, 57, 71
- O** Oldani Roberto 72  
Oneda Romano 40  
Orlando Francesco 69  
Osculati Franco 71

- 
- 
- P** Pampanin Mario 38, 56, 69  
Papi Paolo 72  
Parodi Gianpaolo 37, 55, 69  
Pinoia Liliana 72  
Profeta Paola 71
- R** Rapelli Liliana 69  
Reposi Carla 70, 71  
Riccardi Ernesto 70  
Rigano Francesco 40, 56, 69  
Rossolillo Giulia 25, 33, 70  
Rota Fabio 25, 70  
Ruberto Giovanna 28, 51
- S** Sacco Giovanni Andrea 25, 70  
Salvaneschi Maria Pia 72  
Santosuosso Amedeo 34, 53  
Savarino Fabio 74  
Scrivani Sonia 70  
Segagni Angela 70, 71
- Seminara Sergio 5, 35, 54, 69, 70  
Silvestri Elisabetta 36, 54, 69  
Sommacal Damiano 72, 74  
Stefini Umberto 25  
Stella Giovanni 42, 69
- T** Taruffo Michele 37, 54, 55, 68, 69, 70  
Tonoletti Bruno 51, 69  
Tremonti Giulio 71
- U** Ubertazzi Luigi Carlo 34, 53, 67, 69
- V** Vailati Marco 69  
Vergine Alberta Leonarda 25, 70  
Vismara Maria 30, 51, 69  
Volpi Natalia 69
- Z** Zanarone Giuseppe 30, 52, 69, 70  
Zorzoli Maria Carla 48, 58, 71



